



2025



Direttore Generale
Paola MALVASIO

Direttore Sanitario
Luca BURRONI

Direttore Amministrativo
Claudio MONTI

A cura di:

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Laura MARINARO – Responsabile

Referente PL16 – Governance del Piano Locale della Prevenzione

Giulia PICCIOTTO

Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione

e

Gruppi di progetto Piano Locale della Prevenzione

Redazione grafica a cura della S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

giugno 2025

Indice

	<i>pag.</i>
Premessa	4
Profilo di salute della popolazione ASL CN2 Alba-Bra.....	5
PP1 Scuole che promuovono Salute	20
PP2 Comunità attive	34
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute	46
PP4 Dipendenze	55
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita	66
PP6 Piano mirato di prevenzione	76
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura	85
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	97
PP9 Ambiente, clima e salute	108
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	123
PL11 Primi 1000 giorni	141
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	149
PL13 Alimenti e salute.....	159
PL14 Prevenzione delle malattie infettive	171
PL15 Screening oncologici	182
PL16 Governance del Piano Locale della Prevenzione	195

Premessa

Il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, parte integrante dei LEA e in continuità con il Piano Nazionale di Prevenzione, è stato approvato in Piemonte con DGR n. 16-4469 del 29.12. 2021, prevede 16 Programmi (10 “Predefiniti”, uguali per tutto il territorio nazionale e 6 “Liberi”, basati su specifici bisogni territoriali di salute). Individua 6 macro obiettivi: Malattie croniche non trasmissibili; Dipendenze e problemi correlati; Incidenti stradali e domestici; Infortuni e incidenti sul lavoro; Ambiente, clima e salute; Malattie infettive prioritarie.

Il Piano Locale di Prevenzione (PLP) deriva dal recepimento della programmazione regionale e locale per l’anno in corso approvata con D.D. Regione Piemonte n. 278/A1409D del 15/05/2025.

Il PLP è lo strumento di programmazione strategica dell’Azienda sanitaria, necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione di riferimento, che tiene del contesto reale e degli stakeholder presenti, privilegiando un approccio intersettoriale e perseguendo l’ottica del One Health.

Il PLP vede coinvolti numerosi servizi ospedalieri e territoriali, sanitari e non, dell’ASL CN2, nonché diversi soggetti istituzionali e non (es. Comuni, scuole, Terzo settore, Fondazioni, Agenzie del territorio, etc...) che collaborano attivamente per garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute da parte di tutta la popolazione, comprese le fasce maggiormente svantaggiate, nel rispetto dei criteri di equità.

La Direzione Generale adotta il Piano della Prevenzione, in linea con le indicazioni della D.C.R. 257-25346 del 20.12.2022 con cui la Regione Piemonte ha recepito il DM77-2022 relativo alla Assistenza territoriale, e si impegna per il raggiungimento dei risultati previsti dalla DGR 16-817/2025/XII del 24.2.2025.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Malvasio

PROFILO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE ASL CN2 ALBA-BRA

Abstract

Al 31/12/2023 la popolazione residente nel territorio dell'ASL CN2 ammonta a 169.069 abitanti, di cui 102.881 residenti nel distretto di Alba (60,9%) e 66.188 residenti nel distretto di Bra (39,1%). Il contesto demografico è caratterizzato dalla concomitanza di due tendenze: la riduzione del tasso di natalità e l'incremento della speranza di vita. Il risultato è un progressivo invecchiamento della popolazione, con un aumento della quota di residenti over 65 e in particolare della quota di residenti over 85, rispettivamente il 24,7% e 4,4% della popolazione complessiva nel 2023.

Dal punto di vista socio-economico, la popolazione dell'ASL CN2 presenta condizioni favorevoli: i dati della sorveglianza ***Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI)***, nel biennio 2022-2023, evidenziano un alto livello di istruzione (69% popolazione con almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado), un'alta percentuale di soggetti occupati nella fascia 18-65 anni (77,1%). Tuttavia, permangono alcune sacche di fragilità: il 4,4% dichiara gravi difficoltà economiche, mentre il 21,7% riferisce qualche difficoltà economica. La quota di soggetti che vivono da soli è in continuo aumento e nel biennio 2022-2023 è pari al 17,3%.

La mortalità, dopo l'aumento conseguente ai decessi da Covid, ha ripreso a diminuire come negli anni precedenti al 2020. Nel 2021 (ultimo anno disponibile), le malattie cardiovascolari e i tumori maligni rappresentano le prime due cause di morte per entrambi i sessi. Nei maschi la mortalità causa specifica è pressoché analoga a quella regionale, nelle femmine, invece, vi è un eccesso di mortalità per disturbi psichici (SMR=1,36) e per le malattie del sistema nervoso (SMR=1,4) e una lieve riduzione della mortalità per tumori maligni (SMR=0,74).

L'andamento delle principali malattie infettive è analogo a quello regionale, fatta eccezione per la varicella (Tasso di incidenza 68,6 x 100.000 abitanti in ASL CN2 vs 26,5 x 100.000 abitanti in Piemonte).

Dal punto di vista dei comportamenti a rischio per la salute, nel biennio 2022-2023 permane una quota significativa di fumatori (26,5%), oltre un terzo della popolazione è sovrappeso/obesa (36,4%) e circa il 20% conduce una vita sedentaria. Anche nella popolazione infantile si osservano segnali preoccupanti: secondo i dati dell'indagine Okkio alla SALUTE condotta su bambini di 8-9 anni nel 2023, il 22,7% dei partecipanti presenta eccesso ponderale e il 14,6% dei partecipanti risulta non attivo fisicamente.

Nel periodo post-pandemico, il tasso grezzo del totale degli infortuni sul lavoro a livello nazionale e regionale aumenta, raggiungendo i valori di 10 anni prima, mentre nel territorio dell'ASL CN2 quest'incremento non si è verificato.

Introduzione

Il profilo di salute descrive lo stato di salute e i bisogni assistenziali dei residenti, in modo da guidare la programmazione degli interventi di promozione della salute e valutarne nel tempo l'efficacia. Il presente documento si articola in quattro paragrafi tematici: Territorio e demografia, Ambito socio-economico, Stato di salute e stili di vita, Sicurezza sul lavoro.

Territorio e demografia¹

L'ASL CN2 Alba-Bra si estende su un territorio di 1.118 Km² di superficie composto da 75 comuni suddivisi in due distretti: Alba (64 comuni) e Bra (11 comuni) (Figura 1).

¹Le fonti dati utilizzate in questa sezione sono PISTA [Rupar piemonte - Piemonte Statistica](http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp), (<http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp>). Al momento della redazione di questo report (Maggio 2025), pubblica i dati completi fino al 31/12/2023.

TO5 – Carmagnola

TO5 – Chieri

AT – Nord

AT – Sud

CN1 – Nord-Est (Fossano)

CN1 – Sud-Est (Mondovì)

Prov. Savona

Municipalities shown on the map include: Ceresole Alba, Monteu Roero, Santa Stefano Roero, Canale, Priocca, Govone, Sommariva Del Bosco, Baldissero D'alba, Montaldo Roero, Vezza D'alba, Castellinaldo, Magliano Alberti, Sanfrè, Cornigliano D'alba, Piobese D'alba, Cartignato, Guarone, Barbaresco, Neive, Castiglione Tinella, Santa Vittoria D'alba, Pocapaglia, Monticello D'alba, Sommariva Perno, Treiso, Neive, Mango, Santo Stefano Belbo, Cherasco, Verduno, Roddi, Grinzane Cavour, Diano D'alba, Podolì, Benevello, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo, La Morra, Castiglione Falletto, Monteleone Albesse, Serralunga D'alba, Barolo, Narzole, Novello, Monforte D'alba, Sinio, Albaretto Della Torre, Arguello, Borgomale, Castino, San Giorgio Scarampi, Perletto, Monchiero, Poddio, Cerreto Langhe, Cortemilia, Serravalle Langhe, Travancana, Torre Bormida, Bergolo, Bosolasco, Feisoglio, Levice, Pezzolo Valle Uzzone, Castelletto Uzzone, Niella Belbo, Gorgegno, San Benedetto Belbo, and San Giorgio Scarampi.

La “forma a trottola” della piramide per età (Figura 2) rispecchia l'invecchiamento della popolazione, dovuto alla diminuzione del tasso di natalità e al contemporaneo aumento della speranza di vita; si osserva, inoltre, nelle fasce di età più anziane lo sbilanciamento del numero dei maschi e delle femmine. Come atteso, la forma della piramide per età della popolazione straniera differisce da quella della popolazione complessiva: nella popolazione straniera, sono più frequenti i giovani adulti (20-40 anni) e la prevalenza delle classi più anziane (over 85) è decisamente ridotta rispetto alla popolazione complessiva (0,32% vs 4,40%, Tabella 1).

A population pyramid for Italy, showing the distribution of the population by age group (0-100 years) and gender. The vertical axis represents age, and the horizontal axis represents population size, ranging from 0 to 7500 on both sides. The pyramid is divided into four categories: Maschi (Men, blue), Femmine (Women, red), Maschi Stranieri (Foreign Men, light blue), and Femmine Straniere (Foreign Women, light red). The chart shows a significant population shift towards younger age groups, with a peak in the 20-30 age range. The foreign population is concentrated in the 20-40 age range, particularly for men.

Age Group	Maschi (Men)	Femmine (Women)	Maschi Stranieri (Foreign Men)	Femmine Straniere (Foreign Women)
0-4	~1000	~1000	~100	~100
5-9	~1500	~1500	~200	~200
10-14	~2000	~2000	~300	~300
15-19	~2500	~2500	~400	~400
20-24	~3000	~3000	~500	~500
25-29	~3500	~3500	~600	~600
30-34	~4000	~4000	~700	~700
35-39	~4500	~4500	~800	~800
40-44	~5000	~5000	~900	~900
45-49	~5500	~5500	~1000	~1000
50-54	~6000	~6000	~1100	~1100
55-59	~6500	~6500	~1200	~1200
60-64	~7000	~7000	~1300	~1300
65-69	~7500	~7500	~1400	~1400
70-74	~7000	~7000	~1300	~1300
75-79	~6500	~6500	~1200	~1200
80-84	~6000	~6000	~1100	~1100
85-89	~5500	~5500	~1000	~1000
90-94	~5000	~5000	~900	~900
95-99	~4500	~4500	~800	~800

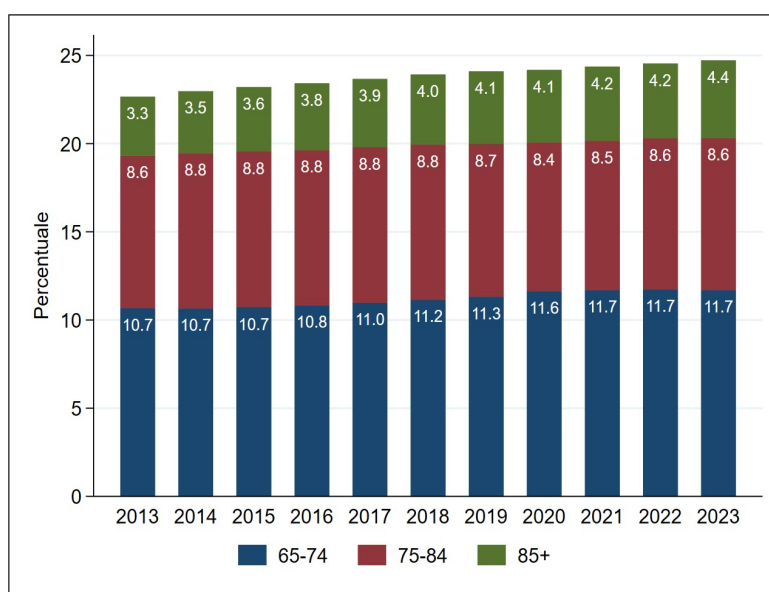
In tabella 1, sono riportate le distribuzioni per età a livello di ASL e a livello di distretto: nel distretto di Bra vi è un lieve aumento delle classi più giovani (0-14 e 15-44 anni). In entrambi i distretti la percentuale di soggetti stranieri è di circa 11,1%.

Tabella 1 Distribuzione per età della popolazione globale e della popolazione straniera residenti nel territorio dell'ASL CN2 e nei singoli distretti

	ASL Cn2				Distretto Alba				Distretto Bra			
	Complessiva (N=169.069)		di cui Stranieri (N=18.775)		Complessiva (N=102.881)		di cui Stranieri (N=11.366)		Complessiva (N=66.188)		di cui Stranieri (N=74.09)	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
0-14	21.036	12,44	3.082	16,42	12.261	11,92	1.725	15,18	8.775	13,26	1.357	18,32
15-44	54.224	32,07	9.055	48,23	32.444	31,54	5.349	47,06	21.780	32,91	3.706	50,02
45-64	52.004	30,76	5.267	28,05	32.166	31,27	3.412	30,02	19.838	29,97	1.855	25,04
65-74	19.797	11,71	1.006	5,36	12.048	11,71	652	5,74	7.749	11,71	354	4,78
75-84	14.569	8,62	304	1,62	9.099	8,84	192	1,69	5.470	8,26	112	1,51
85+	7.439	4,40	61	0,32	4.863	4,73	36	0,32	2.576	3,89	25	0,34

Il progressivo invecchiamento, dovuto ad un aumento della fascia 65-74 e degli over 85 (Figura 3), si riflette nel trend crescente dell'indice di vecchiaia² (Figura 4). L'indice di dipendenza³ non varia a seconda del distretto ed è pressoché costante nel tempo: nel 2023 è pari 59.2 (dati non mostrati nel grafico).

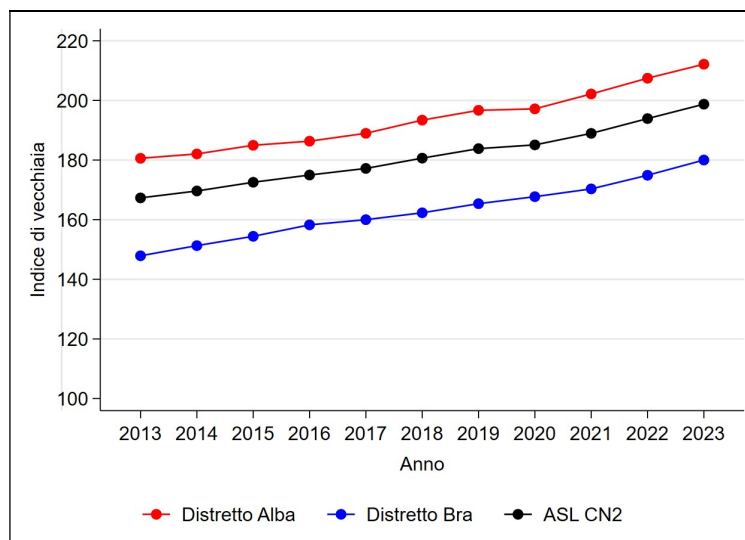
Figura 3 Popolazione anziana dell'ASL CN2 per fasce d'età – Anni 2013-2023



²L'indice di vecchiaia misura il livello di invecchiamento di una popolazione, confrontando la popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (0-14 anni) e viene definito come il rapporto percentuale tra la popolazione over 65 e la popolazione under 14. Quest'indice rileva quanti anziani ci sono per ogni 100 giovani. Un valore alto dell'indice di vecchiaia indica un'elevata presenza di anziani rispetto ai giovani in una popolazione.

³L'indice di dipendenza misura il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva. Viene definito come il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni). Quest'indice rileva quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

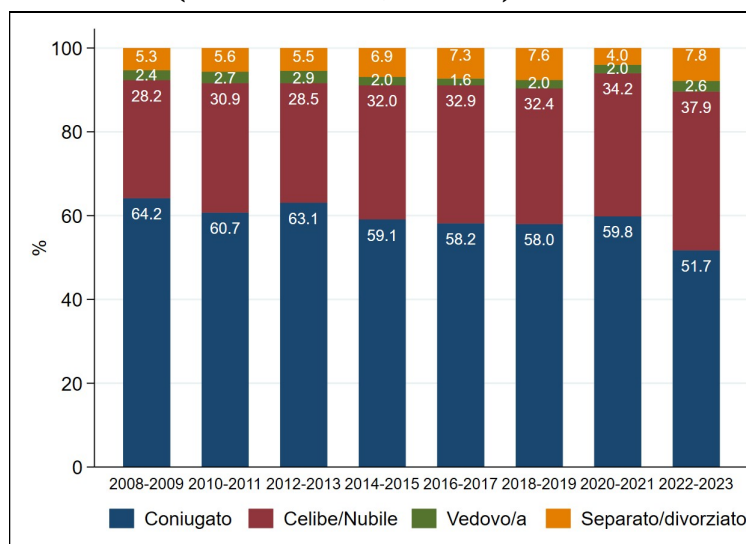
Figura 4 Trend temporale dell'indice di vecchiaia dell'ASL CN2



Ambito socio-economico⁴

I dati raccolti dal sistema Sorveglianza *Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI)* consentono di studiare le caratteristiche socio-economiche (stato civile, condizione lavorativa, difficoltà economiche percepite etc...) e di valutarne eventuali variazioni temporali. Come mostra la figura 5 nel tempo diminuiscono i soggetti coniugati (biennio 2022-2023 51,7%, 95%CI [47,5; 56,0]), ed aumentano i celibi/nubili (nel biennio 2022-2023 37,9%, 95%CI [33,8; 42,1%]) e i separati/divorziati (nel biennio 2022-2023 7,8%, 95%CI [5,7; 10,4%]). Questo fenomeno si riflette anche nell'aumento di soggetti che vivono da soli, la cui proporzione passa dal 8,0% (95%CI [5,9%; 10,6%]) nel biennio 2008-2009 al 17,3% (95%CI [14,2; 20,7%]) nel biennio 2022-2023.

Figura 5 Distribuzione Stato civile (Passi 2008-2023, N=4.400)

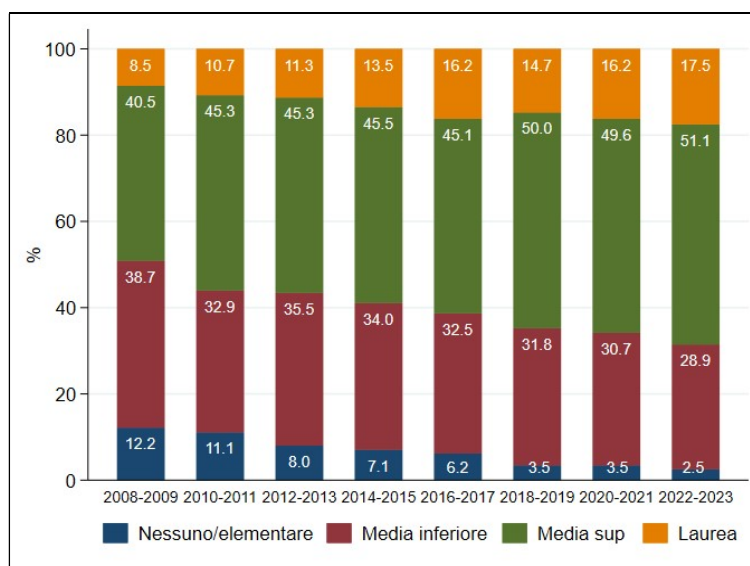


I dati PASSI confermano i trend regionali e nazionali rispetto alla distribuzione del livello di istruzione (Figura 6): la percentuale di laureati cresce dal 8,5% (95%CI [6,3; 11,2%]) nel biennio 2008-2009 al 17,4% (95%CI [14,4; 20,9%]) nel biennio 2022-2023 e si riduce la percentuale di coloro che hanno un titolo di studio pari o inferiore alla licenza media dal 50,9% (95%CI [46,6; 55,2%]) nel 2008-2009 al 31% (95%CI [27,6; 35,5%]) nel 2022-2023. La percentuale di occupati nella fascia di età 18-65 anni è pressoché costante nel tempo, nel biennio 2022-2023 è pari al 77,1 (95%CI [73,2; 80,7%]). Analogamente la distribuzione delle difficoltà economiche non ha subito

⁴ La fonte informativa utilizzata sono i dati dell'indagine PASSI (2008-2023).

forti cambiamenti nel tempo, nel biennio 2022-2023 l'11,5% (95%CI [9,0; 14,0%]) degli intervistati dichiara che con le risorse finanziarie a propria disposizione arriva a fine mese molto facilmente, il 62,4% (95%CI [58,2; 66,5%]) abbastanza facilmente, il 21,7% (95%CI [18,3; 25,4%]) con qualche difficoltà e 4,4% (95%CI [2,8; 6,5%]) con molte difficoltà.

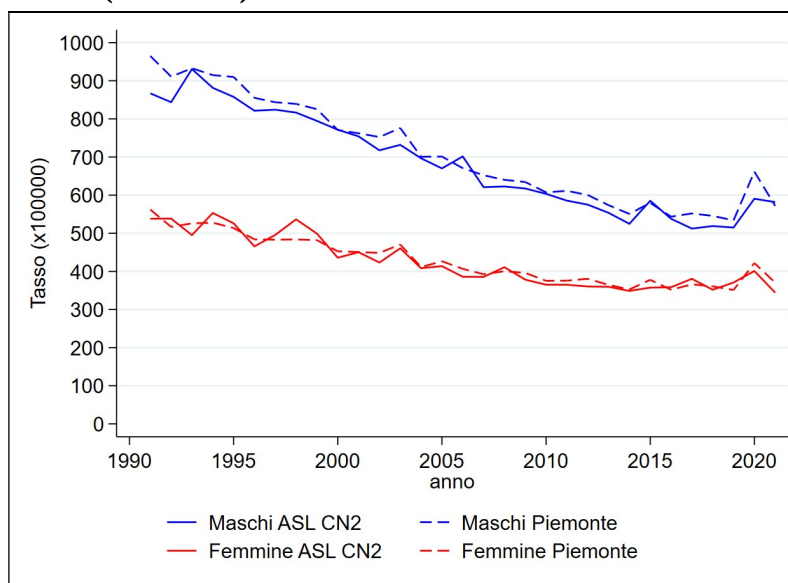
Figura 6 Distribuzione del livello di istruzione (Passi 2008-2023, N=4.400)



Stato di salute e stili di vita⁵

In questa sezione lo stato di salute viene descritto attraverso i dati di mortalità (generale e per causa), i dati delle malattie infettive, i dati delle malattie croniche e attraverso alcuni indicatori sullo stile di vita. Nella popolazione dell'ASL CN2, si rileva una riduzione graduale, analoga a quella osservata nella popolazione regionale, del tasso di mortalità standardizzato per età sia per i maschi che per le femmine. La diminuzione è stata interrotta nel 2020 a seguito dell'aumento conseguente ai decessi da Covid (Figura 7). I dati relativi al 2021 mostrano un riallineamento con il trend evidente fino al 2020: si registra infatti una riduzione dei decessi in entrambi i sessi rispetto al 2020, in particolare nel genere femminile.

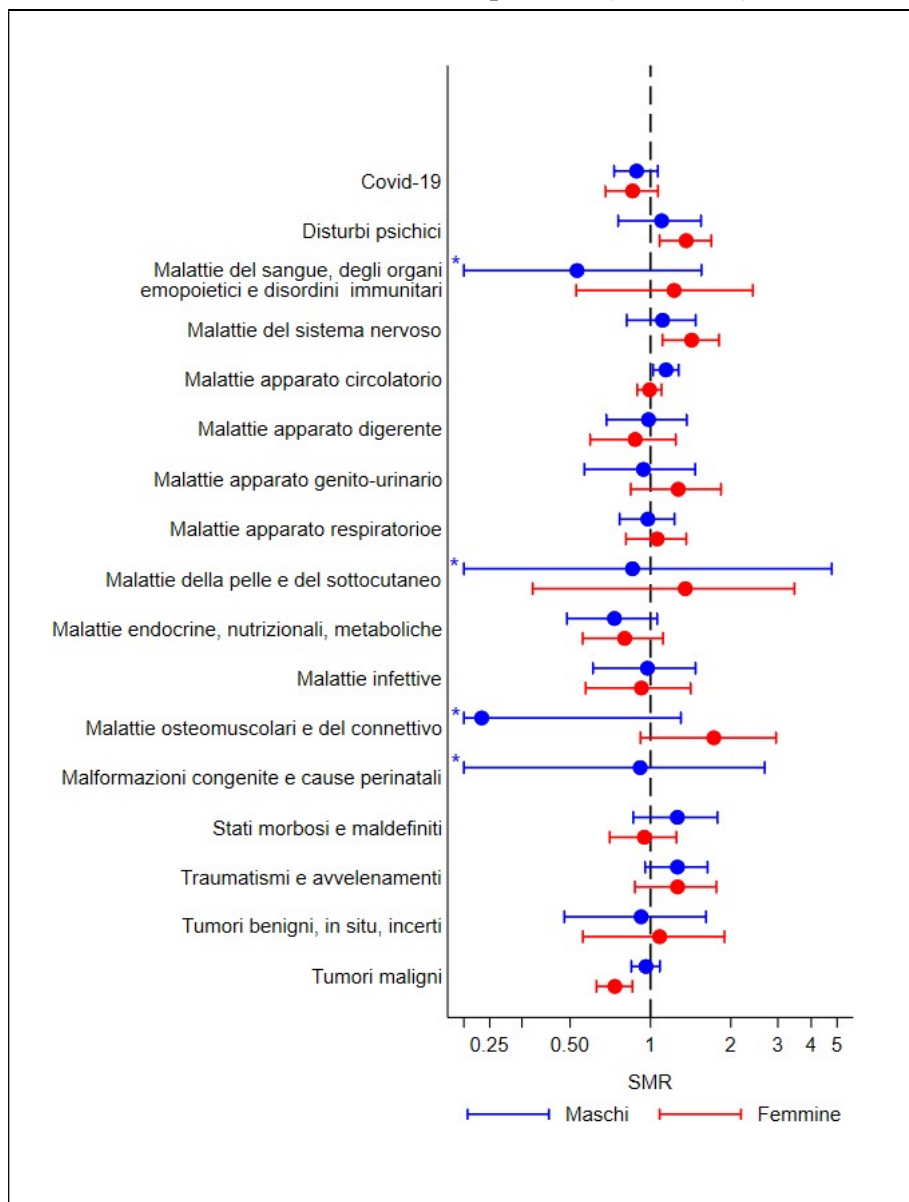
Figura 7 Trend temporale del tasso di mortalità standardizzato per età stratificato per sesso in ASL CN2 e in regione Piemonte (1991-2021)



⁵Le fonti informative utilizzate sono PISTA [Rupar piemonte - Piemonte Statistica](http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp), (<http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp>). dati delle malattie infettive (<https://dashboard.seremi.it/>) e le sorveglianze PASSI, OKkio alla SALUTE.

Nei maschi la mortalità causa specifica è pressoché analoga a quella regionale ad eccezione di un lieve eccesso di mortalità per malattie dell'apparato circolatorio (prima causa di morte, pari al 30,7%, Tabella 2 e Figura 8). Nelle femmine invece vi è un eccesso di mortalità per disturbi psichici (SMR=1,36, 95%CI [1,08; 1,69]) e per le malattie del sistema nervoso (SMR=1,23, 95%CI [0,53; 2,42]) e una lieve riduzione della mortalità per tumori maligni (SMR=0,74, 95%CI [0,63; 0,86]) (Tabella 3 e Figura 8).

Figura 8 Rapporti standardizzati di mortalità causa specifica⁶ (anno 2021)



* Intervalli di confidenza tagliati

⁶ Il rapporto standardizzato di mortalità (SMR, *Standardized mortality rate*) permette di confrontare la mortalità di una popolazione oggetto di studio (in questo report ASL CN2) con la mortalità di una popolazione di riferimento (in questo report la regione Piemonte). In figura 6, un SMR>1 esprime l'eccesso di mortalità causa specifica nell'ASL CN2 rispetto alla mortalità causa specifica in Regione Piemonte e analogamente un SMR<1 esprime il difetto di mortalità di mortalità causa specifica nell'ASL CN2 rispetto alla mortalità causa specifica in Regione Piemonte.

Tabella 2 Distribuzione cause di morte nei maschi in ordine per frequenza (anno 2021)

	N	% sul tot dei decessi	% ≥65 sul totale per causa di decesso	Tasso x 100.000 residenti	
				Grezzo	Standardizzato
Cause di morte					
Malattie dell'apparato circolatorio	328	30,7	91,2	394,7	163*
Tumori maligni	262	24,5	82,1	315,3	157,2
Covid-19	114	10,7	90,4	137,2	61,8
Malattie dell'apparato respiratorio	73	6,8	97,3	87,9	30,9
Traumatismi e avvelenamenti	57	5,3	64,9	68,6	40,6
Malattie del sistema nervoso	47	4,4	89,4	56,6	24,1
Malattie dell'apparato digerente	35	3,3	68,6	42,1	20,6
Disturbi psichici	33	3,1	97	39,7	15,4
Stati morbosi e maldefiniti	32	3	81,3	38,5	16,8
Malattie endocrine, nutrizionali, metaboliche	28	2,6	89,3	33,7	13,6
Malattie infettive	22	2,1	86,4	26,5	11,8
Malattie dell'apparato genito-urinario	19	1,8	89,5	22,9	8,9
Tumori benigni, in situ, incerti	12	1,1	75	14,4	6,6
Malattie del sangue, degli organi emopoietici e disordini immunitari	3	0,3	100	3,6	1,4
Malformazioni congenite e cause perinatali	3	0,3	0	3,6	7,6
Malattie della pelle e del sottocutaneo	1	0,1	100	1,2	0,7
Totale complessivo	1070	100	86,4		

*Tasso standardizzato causa di morte specifico differente da quello regionale.

Tabella 3 Distribuzione cause di morte nelle femmine in ordine per frequenza (anno 2021)

Cause di morte	N	% sul tot dei decessi	% ≥65 sul totale per causa di decesso	Tasso x 100.000 residenti	
				Grezzo	Standardizzato
Malattie dell'apparato circolatorio	361	34,2	97,8	418,5	99,1
Tumori maligni	167	15,8	82	193,6	80,9*
Disturbi psichici	82	7,8	100	95,1	20,5*
Covid-19	80	7,6	96,3	92,7	27,2
Malattie del sistema nervoso	69	6,5	97,1	80	20,8*
Malattie dell'apparato respiratorio	61	5,8	93,4	70,7	20,6
Stati morbosi e maldefiniti	50	4,7	96	58	13,4
Malattie endocrine, nutrizionali, metaboliche	35	3,3	97,1	40,6	11,5
Traumatismi e avvelenamenti	34	3,2	91,2	39,4	11,9
Malattie dell'apparato digerente	31	2,9	90,3	35,9	11,2
Malattie dell'apparato genito-urinario	28	2,7	100	32,5	7,9
Malattie infettive	21	2	95,2	24,3	7,3
Malattie osteomuscolari e del connettivo	13	1,2	100	15,1	3,5
Tumori benigni, in situ, incerti	12	1,1	100	13,9	3,5
Malattie del sangue, degli organi emopoietici e disordini immunitari	8	0,8	87,5	9,3	4
Malattie della pelle e del sottocutaneo	4	0,4	100	4,6	0,9
Totale	1056	100	94,5		

*Tasso standardizzato causa di morte specifico differente da quello regionale.

Nella tabella 4 sono riportate le 7 malattie infettive con almeno 25 notifiche nell'anno 2023 in Regione Piemonte tra quelle oggetto di notifica secondo il DM 07/03/2022. Vi è un eccesso significativo di notifiche di Varicella e di Scarlattina in ASL CN2 rispetto alla regione.

Tabella 4: Malattie infettive oggetto del DM 07/03/2022 con almeno 25 notifiche regionali (anno 2023)

Malattia	ASL CN2		Piemonte	
	Notifiche	Tasso di incidenza (x 100000)	Notifiche	Tasso di incidenza (x 100000)
Scabbia	36	21,3	2024	47,6
Varicella	116	68,6	1128	26,5
Scarlattina	190	112,4	1567	36,9
Micobatteriosi non tubercolare	0	0,0	116	2,7
Malaria	1	0,6	81	1,9
Herpes zoster	1	0,6	25	0,6
Altre meningiti virali specificate	0	0	25	0,6

La sorveglianza PASSI consente di stimare la prevalenza di soggetti con patologie croniche⁷ nella popolazione 18-69 anni. Nel biennio 2022-2023, nella popolazione 18-65, i soggetti liberi da malattia sono 85,0% (95%CI [81,7; 87,9%]). Nella tabella 5 sono riportati in dettaglio le prevalenze delle singole patologie croniche per il biennio 2022-2023: come atteso all'aumentare dell'età aumenta la prevalenza di patologia.

Figura 9 Distribuzione del numero di patologie croniche⁷ (Passi 2008-2023, N=4.400)

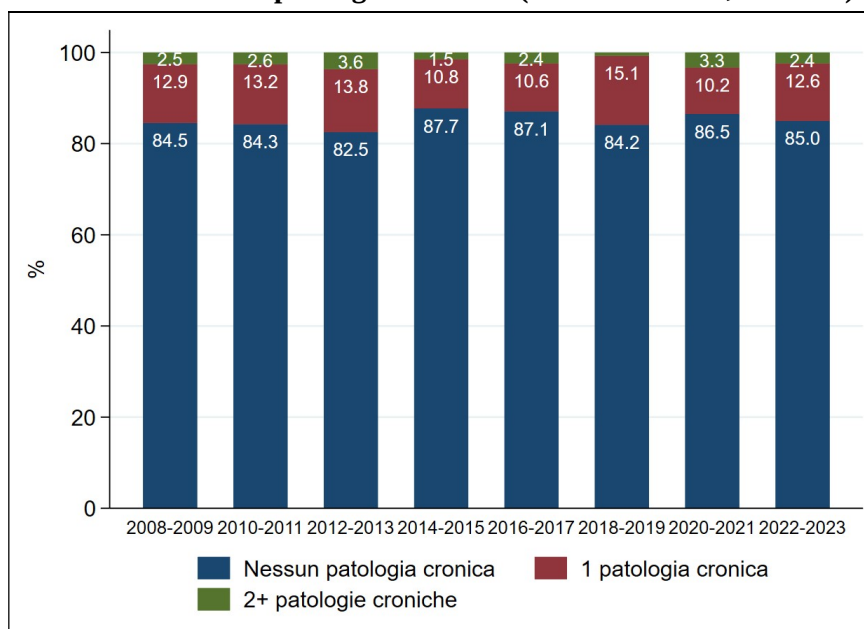


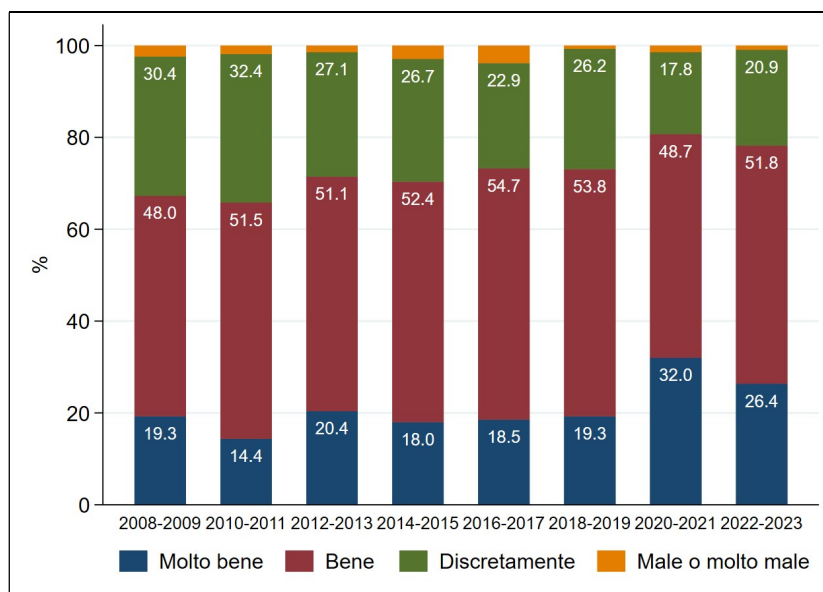
Tabella 5 Stima della prevalenza delle malattie croniche (Passi 2022-2023, N=550)

	ASL CN2				Classi di età			
	Totale		18-34 (N=142)		35-49 (N=155)		50-65 (N=252)	
	%	95% CI	%	95% CI	%	95% CI	%	95% CI
Diabete	3,3	[2,0; 5,1]	0,7	[0,0; 3,9]	1,9	[0,4; 5,5]	5,6	[3,1; 9,1]
Insufficienza renale	0,7	[0,2; 1,9]	0,0	[0,0; 2,6]	0	[0,0; 2,4]	1,6	[0,4; 4,0]
Tumori	2,4	[1,3; 4,0]	0,0	[0,0; 2,6]	2,6	[0,7; 6,5]	3,6	[1,6; 6,7]
Malattie del fegato	0,7	[0,2; 1,9]	0,0	[0,0; 2,6]	1,3	[0,2; 4,6]	0,8	[0,1; 2,8]
Asma e Bronchite	6,9	[4,9; 9,4]	5,6	[2,5; 10,8]	4,5	[1,8; 9,1]	9,1	[5,9; 13,4]
Malattie cardio-cerebrovascolari *	4,2	[2,7; 6,2]	0,0	[0,0; 2,6]	1,9	[0,4; 5,6]	7,9	[4,9; 12,0]
Malattie cardiovascolari **	3,8	[2,4; 5,8]	0,0	[0,0; 2,6]	1,3	[0,2; 4,6]	7,5	[4,6; 11,5]
Ictus	0,7	[0,2; 1,9]	0,0	[0,0; 2,6]	0,6	[0,0; 3,6]	1,2	[0,2; 3,4]

*Infarto del miocardio, Ictus e Altre malattie del cuore **Infarto del miocardio e Altre malattie del cuore

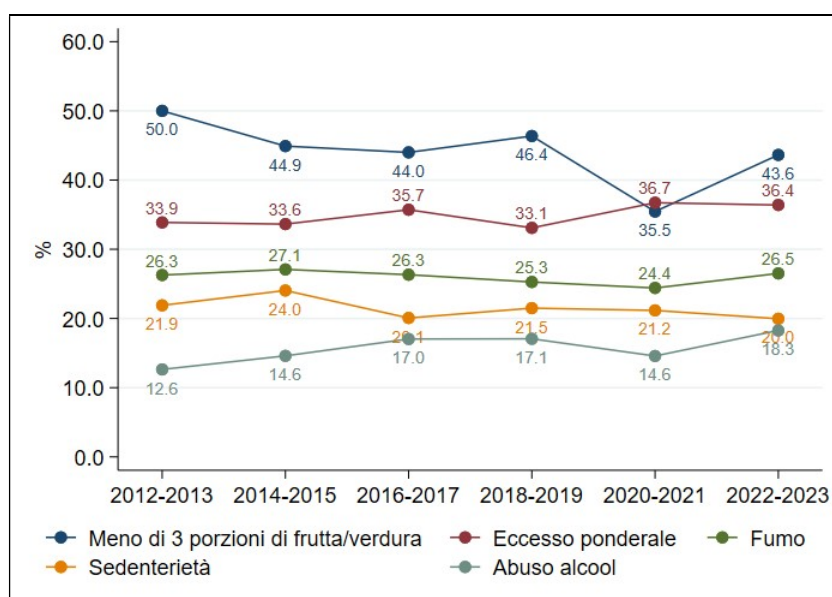
⁷ Sono considerate le seguenti patologie croniche: diabete, insufficienza renale, tumori, malattie del fegato, asma e bronchite come unica entità nosologica, malattie cardiocerebrovascolari come unica entità nosologica.

Figura 10 Distribuzione dello stato di salute percepito (Passi 2008-2023, N=4.400)



La figura 10 mostra come sia pressoché costante la percentuale di soggetti che si sentono bene e come invece vari nel tempo, con alcune fluttuazioni la percentuale di soggetti nella fasce più estreme (Male o molto male e Molto bene).

Figura 11 Trend temporali fattori di rischio per malattie croniche (Passi 2011-2023, N=3.300)

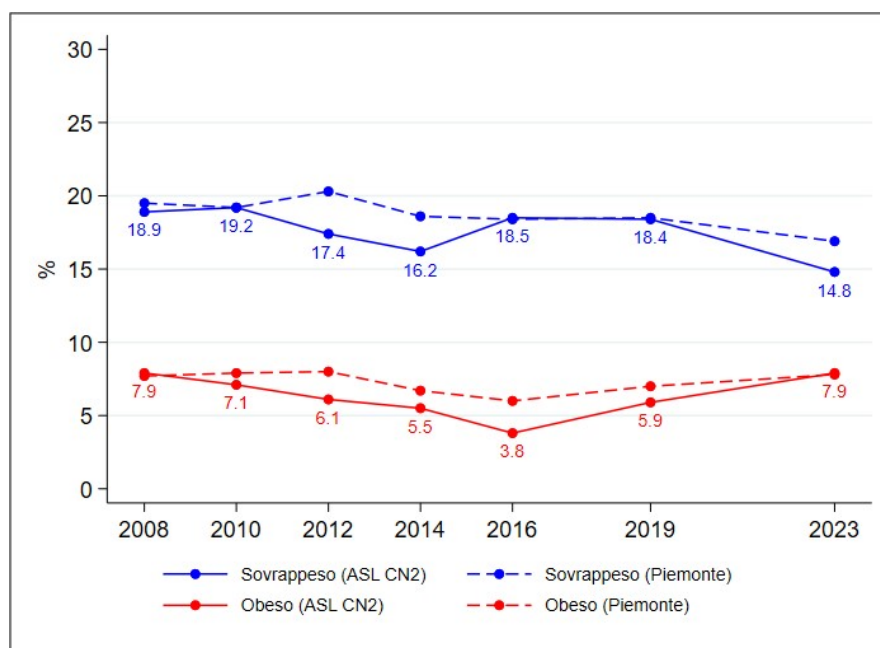


Come si evince dalla figura 11, alcuni fattori di rischio, come il fumo, la sedenterietà e l'eccesso ponderale rimangono pressoché costanti nel tempo. Il consumo di alcol ad alto rischio (consumo abitualmente elevato, episodico eccessivo, fuori pasto) sembra in lieve aumento alla fine del periodo, passando dal 12,6% (95%CI [10,0; 15,7%]) del biennio 2012-2013 al 18,3% (95%CI [15,0; 21,9%]) del biennio 2022-2023. La prevalenza di soggetti che non consumano almeno 3 porzioni/die di frutta o verdura mostra un trend decrescente: dal 50,0% (95%CI [45,7; 54,3%]) del biennio 2012-2013 al 35,5% (95%CI [31,5; 39,6%]) del biennio 2020-2021, per poi aumentare al nell'ultimo biennio considerato (43,6, 95%CI [39,5; 47,9%]).

Attraverso la sorveglianza OKkio alla SALUTE, risulta possibile indagare abitudini alimentari, attività fisica, sedenterietà dei bambini nella fascia di età 8-9 anni.

Sulla base dei dati dell'ultima rilevazione disponibile (anno 2023) non emergono particolari cambiamenti rispetto alle precedenti. Il problema dell'eccesso di peso nella popolazione infantile persiste come una preoccupazione significativa per il futuro stato di salute della popolazione. (Figura 12).

Figura 12 Trend della prevalenza di bambini con eccesso ponderale (OKkio alla SALUTE 2010-2023)



Nell'ASL CN2, non si rilevano differenze statisticamente significative tra le prevalenze di obesità e di sovrappeso tra maschi e femmine e tra bambini che frequentano scuole in centri con <10.000 rispetto alle scuole in centri con 10.000-50.000 abitanti.

Sia a livello regionale che locale, si riduce la prevalenza di bambini che consumano bibite gasate e/o zuccherate passando a livello di ASL dal 41,6% nel 2008 al 22,8% nel 2023 (Figura 13). Anche relativamente al consumo giornaliero di almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura, il trend regionale e locale sono completamente sovrapponibili (Figura 13). Nell'ultima rilevazione la prevalenza di bambini fisicamente non attivi a livello locale ha raggiunto il livello regionale (Figura 14).

Figura 13 Trend della prevalenza di bambini che consumano almeno una volta al giorno bibite gassate e/o zuccherate e della prevalenza di bambini che consumano frutta e verdura in modo adeguato (OKkio alla SALUTE 2010-2023)

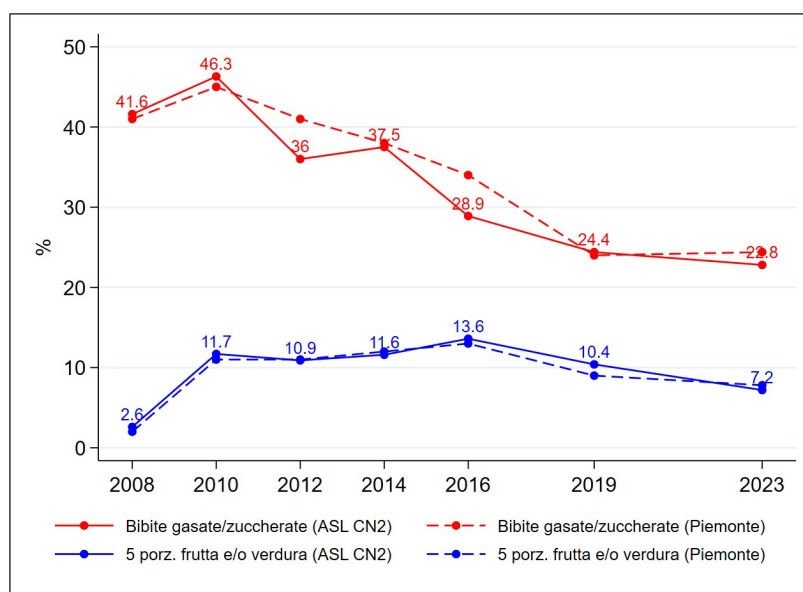
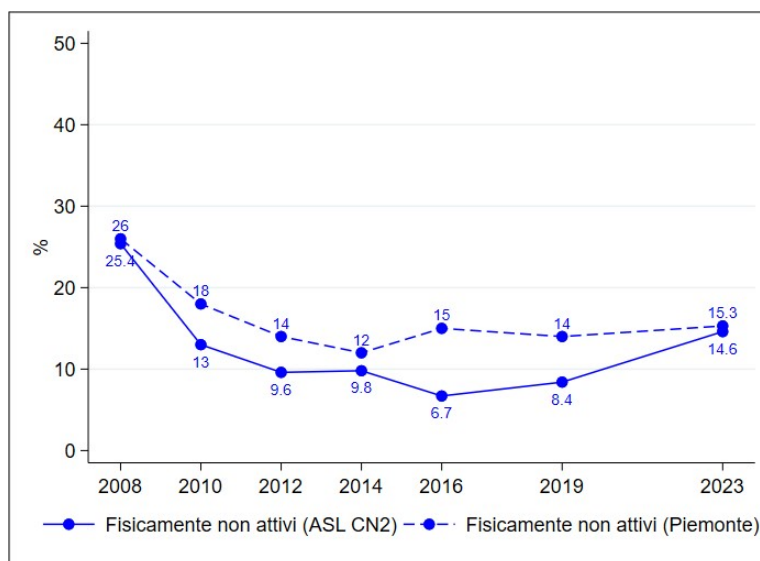


Figura 14 Trend della prevalenza di bambini non attivi fisicamente (OKkio alla SALUTE2010-2023)



Nella costruzione dell'indice di Fabbisogno di Prevenzione⁸ (*Health Action zones*, HAZ), il territorio dell'ASL CN2 è suddiviso in 6 zone (5 appartenenti al distretto di Alba e 1 appartenenti al distretto di Bra). Nella tabella 6, sono riportati per ciascun zona, tre indici continui e tre indici categorici⁹ relativi a disagio sociale, bisogno di salute e fabbisogno di prevenzione.

La tabella suggerisce una differenziazione interna al territorio dell'ASL CN2: le cinque zone del distretto di Alba presentano condizioni complessivamente favorevoli, con livelli molto bassi di disagio sociale e bisogno di salute, e dunque un fabbisogno di prevenzione classificato come “molto basso” o “basso”. Mentre, la zona di Bra si distingue per un fabbisogno di prevenzione di livello “medio”. Questo quadro complessivo suggerisce la necessità di orientare prioritariamente le azioni di prevenzione verso il distretto di Bra.

Tabella 6 Disagio sociale, Bisogno di Salute e Fabbisogno di prevenzione nelle 6 zone dell'ASL CN2

Zone	Distretto sanitario	Disagio sociale (2017-2019)		Bisogno di salute (2011)		Fabbisogno di prevenzione	
		Indice	Zona	Indice	Zona	Indice*	Zona
Castelli tra Roero e Monferrato	Alba	-4,8	Molto agiata	-3,7	Molto sana	-8,5	Ad azione molto bassa
Unione Comunità Collinare Roero: Tartufo ed Arneis	Alba	-5	Molto agiata	-3,6	Molto sana	-8,6	Ad azione molto bassa
Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo	Alba	-3,8	Molto agiata	-2,6	Molto sana	-6,4	Ad azione molto bassa
Unione Montana Alta Langa	Alba	-2	Agiata	-2,2	Sana	-4,2	Ad azione bassa
Alba	Alba	-2,5	Agiata	-2	Sana	-4,5	Ad azione molto bassa
Bra	Bra	-1,6	Agiata	-0,2	Nella media	-1,8	Ad azione media

*A livello regionale, l'intervallo di variabilità dell'indice di Fabbisogno di prevenzione è centrato sullo zero. Valori positivi indicano un maggiore bisogno di prevenzione.

⁸Il Fabbisogno di prevenzione è indicatore, calcolato dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, capace di identificare piccole aree socialmente più disagiate e a maggior bisogno di salute. Nel dettaglio individua e coniuga il disagio sociale e il bisogno di salute espressi dalle popolazioni residenti nei territori presi in esame.

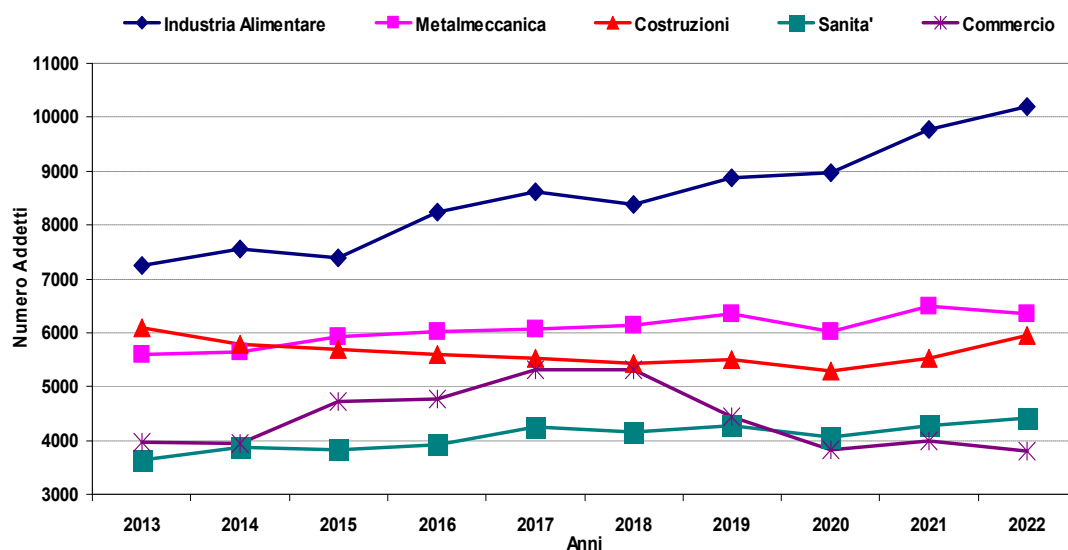
⁹Gli indici categorici raggruppano ciascun indicatore in cinque classi di uguale numerosità che esprimono, rispettivamente, il disagio sociale espresso dalle zone territoriali (da ‘molto agiata’ a ‘molto disagiata’), il bisogno di salute manifestato dalle aree in questione (da “molto sana” a “per niente sana”), il fabbisogno di prevenzione (da “ad azione molto bassa” a “ad azione molto alta”).

Sicurezza sul lavoro¹⁰

Il settore che occupa più addetti sul territorio (esclusi i Servizi che sommando attività d'ufficio, depositi e facchinaggio e pulizia e simili occuperebbero il primo posto con oltre 22000 occupati) è costituito dall'industria alimentare in costante espansione e con un incremento nell'ultimo decennio di oltre il 40%; segue la metalmeccanica in crescita più limitata (ca. 15%), il settore delle costruzioni che, dopo un calo è ritornato ai livelli di partenza, il commercio, in calo dopo un periodo di crescita importante e ad ultima la sanità (Figura 15).

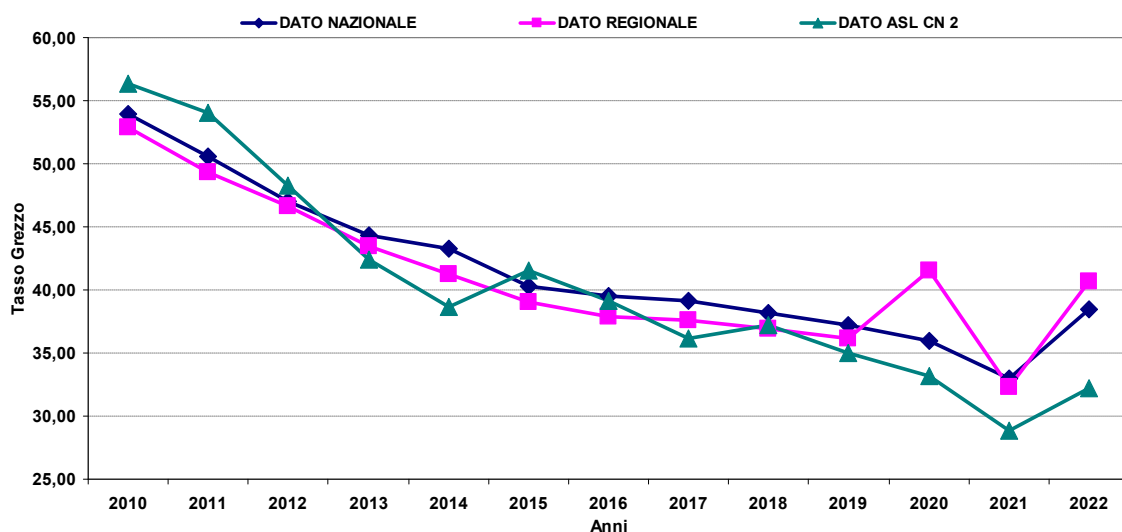
Il netto calo occupazionale del 2020 dovuto alla Pandemia non ha riguardato non l'industria alimentare.

Figura 15 Trend del del numero degli Addetti nei 5 comparti (ATECO 2007) più rappresentativi (esclusi i Servizi) del territorio dell'ASL CN2 nel decennio 2013 – 2022 (INAIL)



La figura 16 descrive l'andamento del tasso grezzo del totale degli infortuni denunciati ai tre livelli Nazionale, Regionale e Locale e evidenzia un andamento e dinamiche sostanzialmente sovrapponibili a tutti i livelli di analisi, almeno fino all'avvio della pandemia. Il periodo post pandemico ha visto una forte risalita degli eventi infortunistici sia a livello nazionale e regionale con un ritorno a valori di ca. 10 anni prima, mentre nel territorio dell'Asl CN2 quest'incremento non si è verificato.

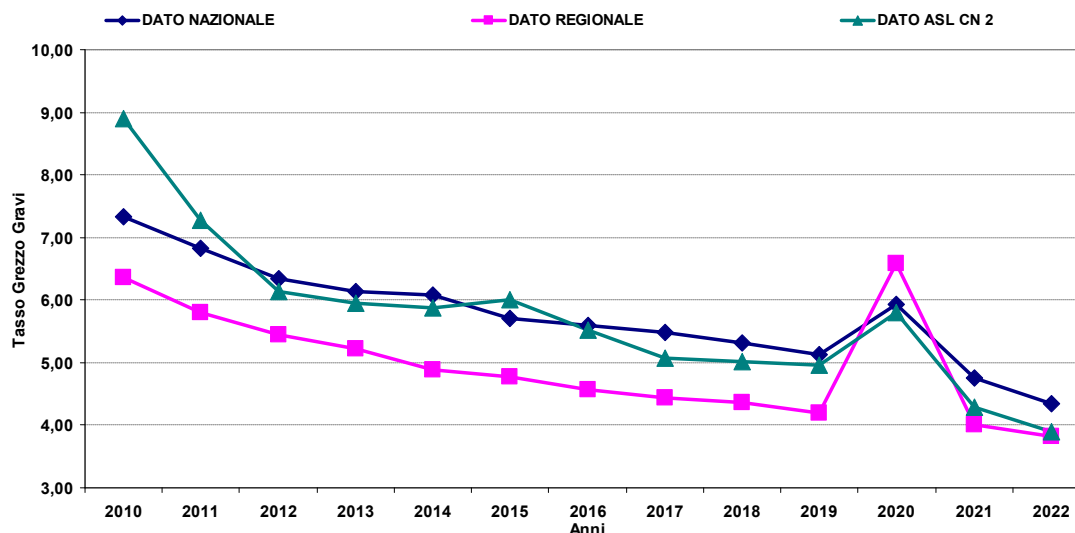
Figura 16 Trend del tasso grezzo di infortunio (INAIL)



¹⁰ Le fonti informative utilizzate in questa sezione sono i dati INAIL.

Relativamente agli infortuni gravi¹¹, il tasso grezzo, ai tutti i livelli (nazionale, regionale e locale), si presenta in calo e nel territorio dell'ASL CN2 i dati più recenti sono simili al livello regionale (Figure 17).

Figura 17 Trend del tasso grezzo di infortunio grave (INAIL)



Il fenomeno delle malattie professionali è pressoché stabile sia a livello nazionale, regionale e locale, sia come numero di tecnopatie denunciate che come numero di tecnopatie conosciute da INAIL. La tabella 7 mostra che circa il 90% è legata al comparto osteo-articolare collegato al rischio da sovraccarico biomeccanico. A seguire i tumori professionali, di cui i mesoteliomi incidono per oltre il 50%.

¹¹ Un infortunio viene definito come grave quando comporta una delle seguenti conseguenze: morte, inabilità permanente o una inabilità temporanea assoluta per un periodo superiore a 40 giorni.

Tabella 7 Andamento delle principali (per somma casi) Malattie Professionali riconosciute da INAIL nell'ASL CN2, nel decennio 2013 – 2022 (INAIL)

	Anno riconoscimento										TOTALI	
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	N	%
Patologia riconosciuta												
Rachide	8	19	15	11	8	7	6	2	9	6	91	23,4
Altre patologie osteomuscolari	15	13	14	6	10	6	8	6	8	4	90	23,1
Sindrome del tunnel carpale	11	14	12	8	8	7	5	9	3	4	81	20,8
Arto superiore	8	7	9	4	13	6	5	8	6	4	70	18,0
Arto inferiore	8	4	5	0	1	0	0	2	0	1	21	5,4
Mesoteliomi	2	1	0	1	1	1	0	1	0	1	8	2,1
Ipoacusia	2	0	0	0	3	1	0	0	0	0	6	1,5
Allergiche da contatto	1	0	0	3	0	1	1	0	0	0	6	1,5
Tumori alla vescica	0	1	1	0	0	0	0	0	2	0	4	1,0
Pneumoconiosi	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	4	1,0
Tumori maligni della cute	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0,8
Altre patologie del sistema nervoso periferico	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0,8
Tumori maligni dei bronchi e del polmone	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0,5
Totale patologie riconosciute	57	60	56	35	44	30	29	29	29	20	389	100

Bibliografia

AA.VV., “[Bollettino Epidemiologico e Prospettive di Sanità Pubblica \(BE.PSP\)](https://www.ledijournals.com/ojs/index.php/BE-ASLCN2), 2024, <https://www.ledijournals.com/ojs/index.php/BE-ASLCN2>

AA.VV., [OKkio alla salute - ASL CN2](https://www.aslcn2.it/okkio-alla-salute/), 2023, <https://www.aslcn2.it/okkio-alla-salute/>

AA.VV., OKkio alla salute – Regione Piemonte, 2023, <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/report-regionale-2023/piemonte-2023.pdf>

Migliardi A, Zengarini N, Gnani R, Costa G. Health Action Zone (HAZ) per le priorità di azione: uno strumento equitativo per il Piano regionale di prevenzione piemontese. Boll Epidemiol Naz 2024;5(2):1-7. DOI: https://doi.org/10.53225/BEN_086



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Picciotto Giulia - Dirigente medico – Repes

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslcn2.it; tel. 0173/594510

Sostituto:

D'Agostino Valentina - Dirigente Psicologa

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: vdagostino@aslcn2.it; tel. 0173.316639

Componenti del gruppo di lavoro:

Agnelli Ileana – Dirigente Psicologo

Direttore S.C. Psicologia

Alessi Daniela - Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Allocco Elisa - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Anolli Luca - Referente del Centro per le famiglie

Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero

Antonenka Maryia

Collaboratore AVIS Comunale di Alba

Bessone Miranda – Psicologo

LILT – Delegazione di Alba

Canavese Gianfranco

Presidente AVIS Comunale di Alba

Canova Elena Kyoko - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Carlidi Graziano - Dirigente medico

Referente Attività Coordinamento Prelievo d'organo - S.C. Anestesia e Rianimazione

Colombi Elisa - Dirigente medico

Direttore S.C. Neuropsichiatria Infantile – Dipartimento Materno-Infantile

Conterno Sara - *Educatrice professionale*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Corino Pietro - *Professionista Esperto Coordinatore Personale di Vigilanza*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dalla Costa Cloè - *Dirigente medico*

Direttore S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del comportamento alimentare

Fida Valentina

Referente Scuola Giovani & Volontariato - Società solidale - CSV

Fioretto Francesca - *Dirigente Veterinario*

S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene alimenti di origine animale – Dipartimento di Prevenzione

Garello Luciano

Segretario AVIS Comunale di Alba

Grimaldi Mario – *Infermiere di Famiglia e Comunità*

Coordinatore IfeC - S.C. Di.P.Sa

Guerrera Giovanni – *Dirigente veterinario*

S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale – Dipartimento di Prevenzione

Herby Delphine – *Coordinatrice infermieristica*

S.C. Anestesia e Rianimazione

Intravaia Giuseppina - *Dirigente Psicologo*

S.C. Psicologia

Laperuta Flaviana - *Dirigente veterinario*

S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale – Dipartimento di Prevenzione

Matta Maria Chiara

Referente LILT – Delegazione di Alba

Merlo Valentino - *Educatore professionale*

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Micene Giorgia - *Psicologa convenzionata*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Occhetto Carmela – *Dirigente Psicologo*

Referente Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia

Orsini Annalisa – *Dirigente Veterinario*

S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale - Dipartimento di Prevenzione

Papurello Matteo – *Dietista*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Pelazza Patrizia – *Collaboratore Amm.vo Prof.le*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione
- Dipartimento di Prevenzione

Porro Alessandra – *Logopedista referente comparto*

S.C. Neuropsichiatria Infantile

Quaranta Pierangela

Fiduciaria LILT – Delegazione di Bra

Smareglia Fabio

Direttore Servizi Sociali dell'Ambito di Bra - Gestione Associata intercomunale

Verrua Armando

Presidente AVIS Comunale di Bra

Zanatta Stefano – *Educatore professionale*

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Ziella Mara - *Educatrice professionale*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	---	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo dello strumento di comunicazione	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico /agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	Almeno 30%	Almeno 30%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)	Almeno 50%	Almeno 50%	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini

SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2022	---	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Il setting scolastico è uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di benessere e apprendimento, attraverso un approccio globale e sistemico che consente di promuovere la salute nella sua più ampia accezione. Al fine di rafforzare l'alleanza scuola-sanità, l'ASL CN2 ha proseguito la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo e l'ASL CN1, garantendo la partecipazione dei propri operatori agli incontri di programmazione e confronto coordinati dal Gruppo Tecnico Provinciale, sono inoltre stati organizzati incontri a livello locale con alcuni istituti scolastici del territorio finalizzati a raccogliere i bisogni e potenziare la rete. Al fine di consolidare l'alleanza scuola-comunità, si è proseguito il lavoro di promozione dell'interazione tra scuola, istituzioni locali e altri attori del territorio.

È proseguito l'impegno dell'ASL CN2 nella promozione di stili di vita salutari nel setting scolastico, attraverso l'offerta del documento "Scuole che promuovono salute. Catalogo dei Progetti a.s. 2024-2025", la cui redazione, in un'ottica di intersectorialità e in linea con le direttive della Regione, è il risultato di una stretta collaborazione tra l'ASL CN2, le scuole, le agenzie formative e le associazioni, presenti e non sul territorio. L'ASL CN2, con l'intento di potenziare le sinergie con gli stakeholder del territorio, ha continuato a promuovere e valorizzare le modalità di consultazione estesa e di programmazione integrata coordinando diversi incontri e colloqui con i referenti dei progetti inclusi nel Catalogo.

Sono state sviluppate azioni e offerte formative che uniscono le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi di promozione delle pratiche raccomandate delineate nel relativo documento regionale, grazie a specifici progetti individuati come pratiche raccomandate e inclusi nel Catalogo ("Unplugged", "Diario della salute", "Patentino per lo smartphone", "Rete senza fili", "Muovinsieme", "Affy fiuta pericolo").

Al fine di facilitare l'adesione delle scuole alla rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, sono stati inseriti nel Catalogo la "Carta della Scuola che Promuove Salute" e il "Position Statement" e l'ASL CN2 ha aggiornato nella Banca Dati Pro.Sa l'elenco delle autonomie scolastiche aderenti alla Carta delle Scuole che Promuovono Salute.

Inoltre, con l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute, è stata realizzata e diffusa l'Istantanea Scuola ASLCN2, ed è stato dato risalto all'Istantanea Regionale attraverso la diffusione a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Al fine di favorire l'adesione alla Carta e alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute l'ASL CN2: 1. manterrà il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole che Promuovono Salute nel catalogo locale; 2. inserirà nel catalogo locale le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per favorirne la diffusione e l'adesione; 3. parteciperà ad eventuali lavori di consultazione per la definizione del documento del nuovo Protocollo di Intesa e ai tavoli interistituzionali locali.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente PP1 - Repes; Gruppo PP1. - esterni all'ASL: Componenti del GTP di Cuneo; UST di Cuneo; Scuole del territorio, CSV Società Solidale Cuneo, Consulta Provinciale degli Studenti, NUE112; ASL CN1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rinnovo del Protocollo di intesa e delle relative linee guida	Costituzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo Protocollo	Partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verbali GTR

Altre attività di iniziativa locale

Al fine di rispondere alle richieste emerse nei momenti di confronto con i docenti del territorio l'ASL CN2 condurrà un'analisi dei bisogni sulle tematiche della salute mentale attraverso la somministrazione di un questionario rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di orientare la definizione dei progetti locali di promozione della salute nell'ambito di queste tematiche.

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Con l'obiettivo di consolidare le alleanze tra scuola e comunità e rafforzare le sinergie con gli stakeholders del territorio, l'ASL CN2 si impegna a proseguire la valorizzazione delle forme di consultazione allargata e di programmazione integrata. Si lavorerà per sostenere e potenziare la rete attraverso momenti di confronto e una collaborazione fattiva con attori del territorio (es: operatori delle Delegazioni locali e referente provinciale LILT, operatori del CSV di Cuneo....)

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP1 - Repes; Gruppo PP1.
- esterni all'ASL: GTP di Cuneo; Comuni; Associazioni di volontariato; Scuole; Terzo settore (Delegazioni LILT di Alba e di Bra; CSV Società Solidale Cuneo...); ASL CN1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di supportare l'alleanza scuola/sanità l'ASL CN2 favorirà la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi formativi regionali proposti.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP1 - Repes; Gruppo PP1.
- esterni all'ASL: GTP di Cuneo; Scuole; C.A.P.S., Hangar fondazione Piemonte dal Vivo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola - Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi formativi regionali	USR/Regione

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 si impegna a: • compilare la banca dati ProSa rendicontando le azioni svolte nell'ambito dei progetti realizzati nel corso dell'anno e provvedendo ad aggiornare l'elenco delle autonomie scolastiche aderenti alla Carta delle Scuole che Promuovono Salute; • incrementare le notizie da inserire nell'area tematica del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale con gli eventi a livello locale per darne maggiore visibilità; • definire e mantenere la modalità di scambio dei dati relativi alle scuole firmatarie della Carta e aderenti alla Rete tra le ASL e le Scuole Polo territoriali.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente ProSa; Repes; Referente PP1; Gruppo PP1, S.C. Distretti 1 e 2. • esterni all'ASL: componenti del GTP di Cuneo; UST di Cuneo; ASLCN1; tavoli intersettoriali,

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 proporrà alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniughi le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (<i>life skills</i>) impegnandosi a: • adottare e promuovere tutte le pratiche raccomandate contenute nel Documento regionale di pratiche raccomandate ("Unplugged", "Diario della salute", "Un patentino per lo smartphone", "Affy fiutapericolo", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola" e "Rete senza fili") inserendole nel catalogo locale. Nell'ambito delle pratiche raccomandate l'ASL CN2 si impegna a coordinare le azioni dei gruppi regionali di coordinamento e programmazione dei progetti "Diario della salute" e "Affy fiutapericolo" e a partecipare ai gruppi di lavoro degli

altri progetti raccomandati in cui siano inseriti operatori dell'ASL CN2; • inserire nel catalogo locale le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle scuole che promuovono salute; • richiamare nel catalogo locale il documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute" prodotto nel 2024 per le Scuole che Promuovono Salute e condividerne i contenuti in un incontro locale con i componenti del gruppo di lavoro PP1; • mantenere ed eventualmente migliorare il format per la redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su ProSa, inserimento dei link da ProSa Scuola); • inserire nel catalogo locale, seguendo i criteri di qualità definiti nello specifico documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute", eventuali progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio; • eventualmente segnalare al livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti o innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel Documento regionale di pratiche raccomandate.
--

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente PP1 - Repes; Gruppo PP1. • esterni all'ASL: componenti del GTP di Cuneo; UST di Cuneo; ASLCN1; Scuole.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/ scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/ Cataloghi locali

Altre attività di iniziativa locale

Nel 2025 verrà completato l'iter per la candidatura a "Buona pratica trasferibile" del progetto "Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti – IV edizione" (Banca dati ProSA).

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna ad utilizzare l'istantanea regionale, integrata con dati e informazioni locali, attraverso:

- la diffusione agli insegnanti e agli stakeholder locali interessati, mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali;
- la diffusione dell'iniziativa di formazione sui criteri minimi e il sostegno alla partecipazione degli insegnanti del proprio territorio. Verrà altresì favorita la partecipazione dei referenti locali PP4 e PL13 alla formazione congiunta.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP1 - Repes; Gruppo PP1, Referente PP4, Referente PL13, gruppo
- esterni all'ASL: insegnanti, Dirigenti scolastici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 continuerà, con il fine di orientare le progettualità del territorio al contrasto delle disuguaglianze, ad affrontare il tema dell'equità all'interno dei tavoli intersettoriali anche attraverso la condivisione con gli stakeholder del territorio del documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute".

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP1 - Repes; Gruppo PP1; Gruppo PL13.
- esterni all'ASL: altri componenti del GTP di Cuneo; Comuni; Associazioni di volontariato; Terzo settore; Scuole; etc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Al fine di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) sul territorio prestando attenzione alle aree maggiormente deprivate del territorio saranno proposti attivamente ai plessi o istituti scolastici/agenzie formative presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione. - Saranno pertanto inseriti nel catalogo progetti su alimentazione (per favorire il consumo di frutta a metà mattina e promuovere la riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) e attività fisica per l'azione <i>equity-oriented</i>. - Sarà inoltre valorizzato il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e promossa la diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Coordinatore PLP; Referente PP1 - Repes; Gruppo PP1; Referente PP2; Referente PL13; Gruppo PL13. - esterni all'ASL: Scuole; Comuni, Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa

PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	Messa a disposizione del documento e dei dati verso i portatori di interesse	Collaborazione con il PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	Collaborazione con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	Siti ASL



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Alessi Daniela – Dirigente Biologa

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: dalessi@aslcn2.it; tel. 0173 316638

Sostituto:

Toselli Gianluca – Dirigente medico - Referente RAP

Responsabile S.S.D. Medicina Sportiva – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gtoselli@aslcn2.it; tel. 0173 316324

Componenti del gruppo di lavoro:

Agnelli Ileana – Dirigente Psicologa

Direttore S.C. Psicologia

Allocco Elisa – Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Bernocco Stefano – Infermiere di Famiglia e Comunità

S.C. Di.P.Sa

Bertero Alessandra Maddalena - Collaboratore Amministrativo prof.le

S.S. Progetti, ricerca e innovazione

Bertolusso Ruben – Assistente Amministrativo

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Canova Elena Kyoko - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Cavallaro Eleonora – Ostetrica - Coordinatrice Consultorio

S.S. Consultori - S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica

Micene Giorgia – Psicologa convenzionata

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Panico Mirko – Dirigente medico

Direttore S.C. Distretto 1

Papurello Matteo - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Picciotto Giulia – Dirigente medico - RePES

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di prevenzione

Ziella Mara – Educatrice prof.le

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Presidente delle Conferenza dei Sindaci ASLCN2 - Facco Giuseppina - Sindaco del Comune di Santo Stefano Roero

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica

Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2024 l'ASL CN2 ha proseguito le attività per la promozione dell'attività fisica nelle comunità, avvalendosi anche della collaborazione delle Amministrazioni comunali, come auspicato e sancito dall'accordo ANCI-Regione Piemonte, siglato nel dicembre 2023.

In particolare è proseguita l'attività per completare la mappatura delle *Strutture, Organizzazioni e Attività messe in atto per favorire la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età e la mobilità sostenibile nella comunità* con un monitoraggio delle attività dei Comuni pubblicizzate attraverso i canali social e le pagine web delle 17 amministrazioni comunali che risultavano ancora non rispondenti, raggiungendo una copertura dell'82,7% del territorio (62/75 comuni). Nel corso dell'anno, in sinergia con la Regione, l'ASL ha inoltre collaborato ai lavori di uno specifico gruppo di lavoro per la realizzazione di una piattaforma online, pensata per rendere disponibili i dati della mappatura a chiunque nella popolazione voglia esplorare le opportunità presenti sul territorio.

Per sensibilizzare Enti e Istituzioni sul territorio è stato organizzato un corso per la formazione di facilitatori di Gruppi di Cammino, al quale sono stati espressamente invitati gli operatori delle Amministrazioni Comunali, Associazioni ed Enti di tutto il territorio dell'ASL CN2, a seguito del quale sono stati attivati due ulteriori gruppi di cammino. Inoltre, la collaborazione con l'amministrazione comunale di Neive ha consentito di dare continuità al progetto di ginnastica dolce attivato dal Comune, realizzando un Gruppo di Cammino, promosso attraverso l'organizzazione dell'evento "Muoviti e vivi felice" nella Giornata Mondiale per l'Attività Fisica. Le persone intervenute hanno potuto testare i benefici dell'attività fisica attraverso l'attività di cammino con l'accompagnamento di un chinesiologo e degli operatori ASL e la rilevazione di pressione e glicemia pre e post attività, effettuata da operatori sanitari.

Nel 2024 in totale erano attivi sul territorio 14 gruppi di cammino, con 5 Comuni coinvolti.

È proseguita la collaborazione con gli Infermieri di Famiglia e Comunità dell'ASL, il Servizio Sociale del Comune di Cortemilia e il Servizio Sociale di Bra, per la realizzazione di una progettazione partecipata per l'attivazione di un Gruppo di Cammino nel Comune di Cortemilia e in un quartiere di Bra, Bescurone, per raggiungere i gruppi maggiormente svantaggiati, secondo i principi di equità perseguiti dal PLP. Sempre in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, è proseguita l'attività di collaborazione con i Servizi Sociali di Bra per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del Bando invecchiamento attivo e del Bando per l'Attività Sportiva della Regione Piemonte.

Per la promozione dell'attività fisica per tutte le età e in tutti i setting sono state realizzate attività specifiche nei diversi contesti: nelle scuole è proseguito il progetto Muovinsieme grazie alla collaborazione con ASL CN1 e Ufficio Scolastico Territoriale e il coinvolgimento delle insegnanti delle scuole del territorio, per le quali è stata realizzata una specifica formazione online e in presenza; per i dipendenti ASL, con la collaborazione del medico competente e della medicina sportiva, sono stati diffusi materiali sull'attività fisica comprendenti anche il calendario dei Gruppi di Cammino attivi sul territorio e semplici esercizi di stretching da realizzare alla scrivania. Sempre a cura del responsabile della S.S.D. Medicina Sportiva è stato realizzato l'evento formativo aperto a tutti i dipendenti "In forma al lavoro. Strategie e soluzioni per guadagnare salute sul luogo di lavoro". Sono state inoltre realizzate delle attività di sensibilizzazione a favore dei dipendenti sia dell'ASL CN2, sia di aziende del territorio in collaborazione con la referente della Rete WHP e nell'ambito dei Progetti "Talenti Latenti" e "Stammi bene". È stato infine realizzato un breve docufilm "Voci dai Gruppi di Cammino" e diffuso tramite social per la diffusione dei benefici della partecipazione ai Gruppi di Cammino.

Insieme con il Mobility Manager aziendale sono state implementate attività legate alla mobilità sostenibile, con l'obiettivo di favorire scelte sostenibili per gli spostamenti da parte dei dipendenti dell'Azienda.

La referente del PP2, il referente RAP e altri componenti del GdL dell'ASL CN2 hanno partecipato a tutti gli incontri organizzati dal gruppo regionale, rendendosi disponibili anche per le specifiche progettualità – format webinar ANCI, format corso facilitatori Gruppi di Cammino, piattaforma web regionale – proposte dal livello regionale.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- L'ASL CN2 proseguirà le collaborazioni esistenti sul territorio con le Amministrazioni Locali, gli Enti e le Associazioni per sostenere azioni di promozione dell'attività fisica sul territorio, realizzando anche azioni di advocacy nei confronti dei Comuni/Circoscrizioni per stabilire nuovi accordi e sinergie a favore della popolazione, per dare attuazione all'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte. Per le azioni di sensibilizzazione si utilizzeranno anche gli strumenti presenti sul sito DoRS, in costante aggiornamento. - L'ASL CN2 collaborerà con le Aziende Sanitarie confinanti per attività di sensibilizzazione di stakeholder e popolazione sul tema dell'attività fisica, sul modello dei Laboratori territoriali proposti a livello regionale sul tema Comunità attive (vedi Azione 2.2).

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Direzione Generale; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.C. DiPSA; Gruppo di Comunicazione PLP/PRP ASL CN2. - esterni all'ASL: Comuni; Scuole; SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; UISP Comitato Territoriale BRA-CUNEO APS; RSA, Servizi Sociali dell'Ambito di Bra - Gestione Associata intercomunale; Servizio Sociale Comune di Cortemilia; etc...

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

Altre attività di iniziativa locale
I materiali di promozione dell'attività fisica realizzati da Dors e dalla stessa ASL saranno utilizzati durante lo svolgimento di qualunque attività istituzionale al fine di promuovere accordi e collaborazioni intersettoriali per la realizzazione di iniziative a favore della comunità.

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono previste a livello locale le seguenti attività: <i>Attività informative:</i> - pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2025); - comunicazione attraverso sito e social aziendali, sul Blog "Argento Attivo" e tramite comunicati stampa diretti a tutte le testate giornalistiche del territorio di tutte le iniziative relative alla promozione delle attività fisica realizzate in ASL CN2; - partecipazione a momenti informativi ad hoc rivolti alla popolazione per la sensibilizzazione e il coinvolgimento della popolazione.

Attività formative:

- l'ASL CN2 parteciperà al convegno proposto dal livello regionale "Comuni attivi, Comunità attive", raccontando la propria esperienza sul tema;
- nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, sarà realizzato almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica;
- seguendo l'esperienza delle ASL coinvolte nei Laboratori territoriali, l'ASL CN2 realizzerà, in collaborazione con le ASL limitrofe, un incontro per la sensibilizzazione e il confronto di amministratori locali, associazioni di volontariato ed ETS e comunità;
- come già negli anni precedenti, saranno organizzati specifici eventi formativi per operatori sanitari e dipendenti di aziende sul territorio.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo di comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Amministrazione del Personale – S.S. Formazione;
- esterni all'ASL: Regione Piemonte; Comuni; SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; Coop. Sociale "Il Pianeta"; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte
		Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali locali	Eventi formativi intersettoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL CN2 si impegna a diffondere le informazioni relative al corso FAD sul counselling breve e il supporto al cambiamento erogati dall'ASL Città di Torino per gli operatori sanitari. La diffusione e la gestione delle candidature saranno a cura del Gruppo di Coordinamento PLP,

con il supporto dei Distretti e delle altre strutture aziendali.

- L'ASL CN2 si interfacerà poi con i responsabili del corso per la restituzione dei nominativi del personale formato, per l'eventuale coinvolgimento nelle attività di promozione della salute previste a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP2; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo di comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. Pediatria; S.C. Di.P.Sa; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Psicologia; S.C. Amministrazione del Personale – S.S. Formazione; Dipartimento di Salute Mentale; S.C. Neuropsichiatria Infantile; S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare; etc.
- esterni all'ASL: Associazione di volontariato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegnerà nel corso del 2025 a monitorare e, ove necessario, partecipare alla costruzione di esperienze di AFA/EFS a favore delle persone con patologia cronica. Le informazioni raccolte saranno poi rendicontate sul database Pro.sa. al fine di fornire la mappatura delle offerte sul territorio e i dettagli relativi alle attività.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.S.D. Medicina sportiva; S.C. Recupero e riabilitazione; S.C. Psicologia; S.S. Progetti, ricerca e innovazione.
- esterni all'ASL: SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; Comuni; Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero, Servizi sociali di Bra, etc. – ETS e Associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA/EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ASL

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Come negli anni precedenti, l'ASL CN2 si impegna a sensibilizzare la popolazione sui benefici dell'attività fisica e dei gruppi di cammino organizzando corsi di formazione per facilitatori, supportando la creazione di nuovi gruppi sul territorio, realizzando eventi "dimostrativi" dell'attività in occasione di eventi organizzati dall'ASL, come, ad esempio, la celebrazione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica, "La salute in piazza", o iniziative promosse da soggetti istituzionali e non. • Nelle attività saranno coinvolte le amministrazioni comunali, ma anche Enti del Terzo settore e Associazioni di volontariato, al fine di includere anche persone con specifiche necessità, in un'ottica di equità e inclusione. • In queste occasioni saranno utilizzati i materiali esistenti messi a disposizione a livello regionale in aggiunta a materiale autoprodotta dall'ASL CN2. • Ogni gruppo sarà rendicontato sulla banca dati Pro.sa. con tutte le informazioni richieste sulla scheda precompilata utili per la georeferenziazione dei gruppi e per il monitoraggio delle attività. • Sarà inoltre recepito il documento di indirizzo "Attività fisica e Cronicità" per orientare le attività proposte per la promozione dell'attività fisica, particolarmente riguardo le persone con patologie croniche.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento materno infantile – S.S. Consultori; Dipartimento salute mentale; Gruppo di comunicazione PLP/PRP. • esterni all'ASL: SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; UISP Comitato Territoriale BRA-CUNEO APS; Fondazione Ospedale Alba-Bra Onlus; Coop.Soc. "Il Pianeta"; Associazione "Noi come te"; Centro Riabilitazione Ferrero di Alba; Comuni; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Gli operatori dell'ASL CN2 parteciperanno agli incontri previsti a livello regionale per l'individuazione di modalità per la diffusione delle opportunità per l'attività fisica raccolte con la mappatura realizzata sul territorio, al fine di renderle disponibili a tutti i cittadini. • Parallelamente si proseguirà con la raccolta di informazioni dai Comuni utilizzando i canali disponibili, per l'aggiornamento delle informazioni raccolte. I dati saranno puntualmente riportati sulla banca dati Pro.sa. per la rendicontazione e l'aggiornamento delle stesse.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Gruppo di comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi; etc... • esterni all'ASL: Comuni, Enti del Terzo Settore, Associazioni di Volontariato, Società sportive.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Gli operatori ASL CN2 garantiranno la loro disponibilità per la partecipazione agli incontri a livello regionale per la organizzazione e diffusione delle informazioni sulle opportunità per l'attività fisica raccolti attraverso la mappatura effettuata negli anni, in particolare per le zone svantaggiate individuate con lo strumento HAZ. - Sempre nell'ottica del contrasto delle disuguaglianze di salute, l'attività di promozione e supporto dei gruppi di cammino si concentrerà in particolare nelle zone svantaggiate individuate sul territorio, allo scopo di incrementare il numero di partecipanti ai gruppi.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Direzione aziendale; Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Gruppo di lavoro PL12; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.S. Progetti, ricerca e innovazione; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. DiPSa; etc... - esterni all'ASL: Amministrazioni comunali, Servizi Sociali Bra, Associazioni ed Enti del Terzo Settore, SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; UISP Comitato Territoriale BRA-CUNEO APS; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Familiari Anna – Dirigente medico - Referente aziendale WHP lavoratori ASL

SC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: afamiliari@aslcn2.it; tel. 0173/316607

Sostituto:

Tarditi Marianna - Assistente Sanitaria

SC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: mtarditi@aslcn2.it; tel. 0173/316602

Componenti del gruppo di lavoro:

Agnelli Ileana – Dirigente Psicologa

Direttore SC Psicologia

Alessi Daniela – Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH

SSD Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Allocco Elisa – Dietista

SC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Amandola Silvia – Dirigente medico

Responsabile SS Medico Competente

Barbarossa Manuela – Assistente Amministrativo

SC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Calabretta Giuseppe – Dirigente medico

Direttore SC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Canova Elena Kyoko – Dietista

SC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Centonze Giovanni – Dirigente Biologo

SC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Chiesa Giuliana – Dirigente amministrativo

Responsabile SS Progetti, ricerca e innovazione

Dalla Costa Cloè – Dirigente medico

Direttore SC Nutrizione Clinica e Disturbi del comportamento alimentare

Gianti Annamaria – *Dirigente medico*

Direttore f.f. S.C. Distretto 2

Giraudi Giulia – *Dirigente medico*

SC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Menga Angelamaria – *Dirigente psicologo*

SC Servizio Dipendenze Patologiche - Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Moretto Erica – *Collaboratore P.le Amministrativo - Referente Gruppo Comunicazione PLP/PRP -*

SS Affari Generali e Segreteria Organismi Collegiali

Nava Stefano – *Dirigente Architetto*

Responsabile SS Servizio di Prevenzione e protezione

Panico Mirko – *Dirigente medico*

Direttore SC Distretto 1

Papurello Matteo – *Dietista*

SC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Picciotto Giulia – *Dirigente medico - RePES*

SSD Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Toselli Gianluca – *Dirigente Medico*

Responsabile SSD Medicina sportiva – Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 ^a settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)

Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale

L'ASL CN2 aderendo al sottogruppo di lavoro "Comunicazione" definito nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, ha collaborato alla traduzione del "Decalogo dell'azienda che promuove salute" in collaborazione con DoRS, diffuso alle aziende in collaborazione con gli Stakeholder e i medici competenti del territorio; inoltre 3 operatori della SC SPreSAL, facenti parte della Comunità di pratica regionale, sono impegnati attivamente nella revisione del Corso FAD dedicato ai Comportamenti Additivi, rivolto ai referenti delle aziende aderenti alla Rete WHP.

Sono stati realizzati diversi interventi formativi e informativi rivolti ad Enti, Associazioni di Categoria e OOSS, Aziende del territorio, al fine di illustrare il "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" e condividerne gli obiettivi, favorendo l'ampliamento della rete. L'area open del portale MedMood è in continuo aggiornamento così da rappresentare un utile strumento per condividere e diffondere materiale informativo e comunicazioni prodotte dai vari gruppi di lavoro della nostra ASL. Il Gruppo ASL WHP continua a raccogliere le adesioni e le schede di autovalutazione e pianificazione, anche collaborando con le altre ASL piemontesi nella gestione delle aziende con più sedi. È stato elaborato a cura del Referente PP3 e del suo sostituto l'articolo "Promozione dell'Attività Fisica nei Luoghi di Lavoro: Un Investimento per il Benessere Aziendale" che è stato pubblicato sul Bollettino Epidemiologico dell'ASL CN2: documento che fornisce una descrizione dello stato di salute della popolazione residente nel nostro territorio e che rappresenta un mezzo di diffusione di conoscenze epidemiologiche in grado di raggiungere le istituzioni del territorio e la popolazione in generale.

Gli operatori del Servizio SPreSAL hanno provveduto a diffondere i corsi formativi accreditati FAD segnalati dalla Rete WHP regione Piemonte, finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali in tema di WHP.

Prosegue il progetto "Stammi Bene", creato e avviato nel 2023 dal Gruppo ASL WHP, rivolto ai dipendenti della nostra ASL. Il progetto si propone di sviluppare nel tempo svariati interventi di promozione della salute riguardo le diverse aree tematiche specifiche individuate dal "Modello Rete WHP Regione Piemonte": promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva, promozione di un'alimentazione salutare, contrasto al fumo di tabacco, contrasto ai comportamenti additivi e promozione del benessere personale e sociale. Come da programmazione precedente, nel 2024, all'interno del progetto "Stammi Bene" è stato realizzato, in collaborazione con il Cral aziendale, un "Torneo Aziendale di calcetto maschile e femminile" tenutosi tutti i lunedì sera del mese di Maggio e sono state realizzate 2 edizioni di un corso di formazione "In forma al lavoro", corso rivolto ai dipendenti della nostra ASL con una terza edizione che verrà attuata nel 2025. Nel 2024, in sinergia con i Gruppi di lavoro PP2, PP5 e PL12, sono stati avviati e proseguiranno per tutto il 2025 numerosi interventi su varie tematiche per i dipendenti dell'ASL CN2.

Per l'anno 2024 è stato individuato come prioritario il tema specifico del "Contrasto al fumo di tabacco". È stato somministrato ai dipendenti della nostra azienda un questionario conoscitivo sull'abitudine tabagica e avviato uno sportello di disassuefazione dal fumo di tabacco. In occasione della giornata dedicata al contrasto al fumo di tabacco alcuni operatori SPreSAL hanno sensibilizzato la popolazione lavorativa dell'ASL consegnando una mela in sostituzione simbolica di una sigaretta.

È stato realizzato un convegno "Mille e una ragione per smettere di fumare", il secondo del progetto, volto proprio alla specifica tematica del contrasto al fumo di tabacco.

L'iniziativa è stata rivolta ai dipendenti ASL ed anche a tutte le Associazioni di Categoria per far acquisire conoscenze necessarie per sensibilizzare le aziende, da loro rappresentate, all'implementazione di interventi di WHP al loro interno.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte sono previste le seguenti attività e relativi gruppi di lavoro: • monitoraggio dell'andamento delle attività della Rete a livello locale, a cura della Comunità di pratica regionale WHP. Gli operatori della SC S.Pre.S.A.L. parteciperanno attivamente agli incontri previsti e organizzati dalla Comunità di pratica regionale WHP per confrontarsi sui dati di monitoraggio dell'anno in corso e per individuare possibili soluzioni alle eventuali problematiche emerse. E' stato individuato il sostituto del gruppo di lavoro PP3 come tutor per fruitori dei corsi FAD obbligatori messi a disposizione delle aziende aderenti di competenza territoriale della nostro territorio di competenza; • realizzazione di una prima valutazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" per rilevare e condividere punti di forza e criticità del Modello e le possibili modifiche da apportare: il referente ASL PP3/WHP ed il suo sostituto, aderiranno al gruppo di lavoro <i>"Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"</i> e a uno dei sottogruppi di lavoro <i>"Formazione: corsi FAD"</i>. • continuare ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti . Nello specifico i due temi di salute che verranno affrontati nell'anno sono: la promozione di un'alimentazione salutare (Pratiche raccomandate n. 1.4.1, 1.1.3, 1.3.1., 1.1.1) ed il contrasto ai comportamenti additivi (Pratica raccomandata n. 4.1.1., 4.2.1); • completamento della revisione dei contenuti dei moduli relativi ai corsi FAD WHP avanzati: gli operatori SPreSAL della ASL CN2 contribuiranno alla revisione del corso FAD relativo al tema di salute riguardante i comportamenti additivi; • mantenimento/aggiornamento Comunicazione rete WHP Regione Piemonte: il gruppo WHP della nostra ASL continua anche per quest'anno la partecipazione al gruppo regionale comunicazione; • continuare a gestire a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati,...).
Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: gruppo ASL WHP; Referente PP3; Gruppo di lavoro PP3 e WHP; Referente e Gruppo di lavoro PL12; Comitato aziendale della Rete HPH; CUG; S.C. SISP; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi. • esterni all'ASL: RLST Scuola edile; Stakeholders del territorio; LILT Delegazione di Alba; MMG; PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale

In occasione della Giornata Mondiale della Salute, sarà organizzato, presso la sede di Banca d'Alba, un evento, a cura degli operatori SPreSAL del gruppo ASL PP3, dedicato alla rete WHP in cui ai referenti delle aziende virtuose aderenti verrà consegnato il riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove salute" per l'anno 2024.

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
La ASL CN2 si impegna a: • collaborare alla revisione dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute partecipando ad almeno uno dei sottogruppi di lavoro e, in quanto membro della Comunità di pratica, rivedendo quanto prodotto dagli altri sottogruppi per licenziare la versione definitiva dei corsi; nello specifico la ASL CN2 collaborerà al gruppo di lavoro relativo ai comportamenti additivi. • promuovere, sul proprio territorio, i corsi FAD regionali sul counselling motivazionale breve (“Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori e “Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve”) e facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente PP3 e Gruppo di lavoro PP3/WHP; Referente e Gruppo di lavoro PL13. • esterni all'ASL: Stakeholder del territorio.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale
L'ASL CN2 propone per il 2025 alle aziende aderenti alla rete WHP un percorso gratuito di educazione alimentare articolato su 3 incontri a cadenza mensile della durata di 1h30 ciascuno.

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il Gruppo ASL CN2 WHP: • continuerà a supportare e monitorare, nelle piccole-micro imprese del comparto individuato (edilizia), la realizzazione dell'intervento con lo stakeholder (scuola edile) di riferimento, nel 2023-2024. • valuterà i risultati raggiunti in questi 2 anni di sperimentazione, individuando punti di forza e criticità dell'intervento e le eventuali rimodulazioni necessarie.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente PP3 e Gruppo di lavoro PP3 e WHP, Referente PL13 e Gruppo di lavoro PL13. • esterni all'ASL: Stakeholder del territorio, RLST Scuola edile.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

Altre attività di iniziativa locale

Nel mese di Maggio, gli operatori SPreSAL del gruppo ASL WHP incontreranno gli RLST dello Stakeholder individuato: scuola edile, al fine di progettare un questionario relativo alla promozione della salute da somministrare a tutti i datori di lavoro delle piccole/micro imprese del comparto edilizia ancora non aderenti alla rete.

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un **intervento di marketing sociale in data 22 ottobre 2025**, in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43^a settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP3 e Gruppo di lavoro PP3 e WHP; Referente e Gruppo di lavoro PL13; Gruppo di Comunicazione PLP/PRP.
- esterni all'ASL: Stakeholder del territorio; LILT.

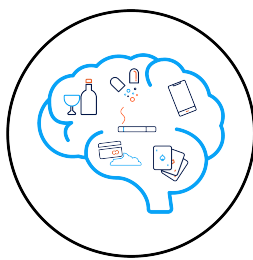
Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 ^a settimana dell'anno)

Altre attività di iniziativa locale

Membri del gruppo ASL WHP saranno presenti in vari eventi sia organizzati dall'ASL sia organizzati a livello territoriale per promuovere la Rete WHP.



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Occhetto Carmela – Dirigente Psicologa

Referente Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia

e.mail: sert.alba@aslcn2.it; tel. 0173/316.210

Sostituto:

Merlo Valentino - Educatore professionale - Referente Rete Safe Night

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

e.mail: vmerlo@aslcn2.it; tel. 0173/316210

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessi Daniela – Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Allione Lorena - Infermiera di Famiglia e Comunità

S.C. Di.P.Sa

Bertolusso Sara – Educatrice professionale – Borsista

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Conterno Sara – Educatrice professionale

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

D'Agostino Valentina - Dirigente Psicologa

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Ippolito Silvana - Infermiera

Coordinatore infermieristico - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Maimone Pietro – Dirigente medico

Direttore Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Menga Angelamaria – Dirigente Psicologa

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Zanatta Stefano – Educatore professionale

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Ziella Mara – Educatrice professionale

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersectoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				

Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Il Dipartimento Dipendenze della nostra ASL ha al suo interno un'Area di lavoro per la prevenzione (universale, selettiva e indicata) con personale dedicato, che porta avanti le varie attività con il supporto del "Centro Steadycam". Negli anni si è creata una rete di collaborazione con le scuole del territorio, le associazioni giovanili e le realtà del volontariato con cui si collabora per gli interventi di promozione alla salute e azioni preventive.

Nell'anno 2024, in specifico, l'ASL CN2 ha curato la formazione sul campo "costruzione partecipata di un repertorio di strumenti di valutazione", gestendone la parte organizzativa con assegnazione crediti ECM.

Operatori del Dipartimento delle Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione hanno preso parte alla formazione. Così come altri operatori hanno partecipato al corso FAD blended regionale "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita".

La responsabile dell'Area prevenzione del dipartimento Dipendenze patologiche ha partecipato agli incontri regionali di coordinamento per aggiornamento e confronto sulle attività in corso.

Le attività del Centro Regionale di Prevenzione (CAPS) Regionale sono state promosse attraverso l'inserimento delle schede progettuali all'interno del documento "Scuole che promuovono salute. Catalogo progetti a.s. 2024-2025" e la divulgazione alle scuole del territorio.

L'ASL CN2 ha promosso la partecipazione ai percorsi proposti dal CAPS riuscendo a coinvolgere diversi Istituti scolastici.

Sul nostro territorio sono proseguite le attività di outreach sulle tematiche di Riduzione dei danni e Limitazione dei rischi connessi all'uso o abuso scorretto di sostanze, legali e non attraverso il progetto ABS all'interno del Piano Locale delle Dipendenze, con interventi di aggancio precoce e uscite serali e notturne nei luoghi del consumo giovanile con focus su tutte le sostanze.

È proseguita nel 2024 l'offerta dello screening HCV agli utenti in carico al SerD.

Nel mese di aprile inoltre è stato inaugurato presso il Presidio Ospedaliero di Verduno lo Sportello di counseling per smettere di fumare, rivolto alla popolazione in generale che transita in ospedale, ai pazienti ricoverati o quelli ambulatoriali e ai dipendenti dell'ASL, ad accesso libero e gratuito.

La nostra ASL ha aderito alla Campagna di comunicazione per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) "Perdere tutto non è un bel gioco" e ha aderito alle seguenti giornate tematiche (individuate dall'OMS): Aprile mese della prevenzione alcolica; Alcohol Prevention Day; Giornata Mondiale senza Tabacco; Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada e 1 dicembre 2024 - Giornata Mondiale contro l'AIDS.

Il Servizio Dipendenze ha compilato i report su portale regionale HTH specifico per i disturbi da addiction. I dati sono a disposizione dei sistemi di raccolta e valutazione.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 parteciperà: al percorso formativo previsto con operatori, sia del Dipartimento Dipendenze Patologiche, sia del Dipartimento di Prevenzione, con figure multi professionali; agli incontri dei referenti con la presenza del responsabile dell'azione del piano o suo sostituto. Il Centro Steadycam collabora nella realizzazione della formazione per i docenti attraverso il progetto sovralocale con mandato regionale. Proseguirà nella nostra ASL l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione. - esterni all'ASL: Regione Piemonte: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 individuerà gli operatori per la formazione relativa al counseling motivazionale breve, un infermiere neoassunto della sede di Bra e un medico psichiatra della sede di Alba. Continuerà anche nel corso del 2025, lo sportello di counseling per smettere di fumare presso l'ospedale di Verduno in cui due educatrici e una psicologa saranno presenti a rotazione per un pomeriggio a settimana, aperto per i dipendenti ASL e la popolazione in generale. Lo sportello di consulenza di primo livello ha le seguenti finalità: approfondire lo stato di salute del fumatore; valutare la motivazione a smettere; valutare la gravità della dipendenza; fornire informazioni sui vantaggi dello smettere e sulle possibilità di cura; far accedere il fumatore al servizio di cura (Serd).

L'ASL CN2 manterrà invariato il modulo di trattamento specifico per la disassuefazione dal fumo di tabacco erogato nelle due sedi del Dipartimento Dipendenze Patologiche.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.
- esterni all'ASL: Regione Piemonte: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze

4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2025 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione della nostra ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del nostro territorio inserendo le offerte nel Catalogo per le scuole.

Verrà organizzato almeno un incontro di scambio di buone pratiche tra gli operatori area prevenzione del dipartimento dipendenze (ASL CN2) e gli operatori del CAPS (ASL TO), con la finalità di confronto e riflessione e aggiornamento delle attività proposte nei laboratori.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione,
- esterni all'ASL: Regione Piemonte: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Gruppo di coordinamento del PP4, Fondazione Educatorio della Provvidenza; Rappresentanti privato sociale; Istituti scolastici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

4.5 Attività di Prevenzione per Adolescenti e Giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 parteciperà agli incontri regionali e realizzerà le seguenti attività di prevenzione: • Universale/Selettiva con attività proposte nei CAG locali, Cinema Vekkio, DOM, ZH con finalità orientate allo sviluppo di competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive e l'internet addiction. Progetto Display addiction proposto ai ragazzi/e frequentanti istituti professionali. • Indicata con attività di aggancio precoce con lo spazio di ascolto Stargate e attività con gruppi vulnerabili in collaborazione con il SAI locale e l'associazione "Non una di meno". La nostra ASL parteciperà inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2024. L'ASL CN2 continuerà a caricare i dati relativi alle attività in banca dati ProSa. Due operatori dell'ASL parteciperanno al corso FAD sulla Peer Education.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione. • esterni all'ASL: Regione Piemonte: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Gruppo di coordinamento del PP4; Centri di aggregazione giovanile locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
La nostra ASL parteciperà alla mappatura regionale degli interventi. Proseguirà inoltre il progetto di outreach "ABS" in collaborazione con la Cooperativa Alice sulla RdD e la LdR, che oltre alle presenze nei luoghi del consumo. Si prevede un incontro formativo per tutti gli operatori del dipartimento dipendenze per ripensare le prese in carico e aggiornare su un fenomeno in continuo cambiamento. Proseguiranno le attività del Progetto Screening HCV rivolte a target vulnerabili o ad alto rischio nei Dipartimenti delle Dipendenze. Si promuoveranno iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale sull'Overdose (31 agosto) e della giornata Support Don't Punish (26 giugno).

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo di Comunicazione PRP/PLP. - esterni all'ASL: Regione Piemonte: Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Gruppo di coordinamento del PP4; Cooperativa Sociale Alice.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazione PLP

Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Regione e Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Promuovere iniziative e/o attività di comunicazione	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/RdD	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
La nostra ASL promuoverà iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione della Salute promosse da OMS, presenza in piazze cittadine anche con l'ambulatorio mobile della Fondazione Ospedale Verduno per distribuzione materiale informativo utilizzo dell'etilometro per sviluppare consapevolezza su comportamenti a rischio (alcol, tabacco, overdose, Gioco d'Azzardo, Support don't Punish e MST). In conformità alle richieste della campagna di comunicazione al contrasto del GAP "Perdere tutto non è un bel gioco", l'ASL CN2 sarà sede di una giornata del programmato GAP TOUR per il mese di giugno.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione; Gruppo di Comunicazione PRP/PLP. - esterni all'ASL: Regione Piemonte: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Gruppo di coordinamento del PP4, Gruppo di lavoro GAP; Volontari della Fondazione Ospedale Verduno; Enti Locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
L’ASL CN2 trasmetterà i dati anonimi dei pazienti in carico per DGA inserendo i dati sul portale dedicato HTH/ cartelle regionali Dipendenze. L’ASL si occuperà della personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue sul DGA a livello locale. Sarà attivo il progetto del PLD con la Cooperativa sociale Alice “At Stake 3” che prevede interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno DGA con azioni mirate di: promozione salute nelle scuole; formazione a operatori, cittadini e gestori locali; promozione eventi rivolti alla popolazione che veicolino informazioni sul fenomeno; prosecuzione del gruppo clinico di sostegno; attivazione di prese in carico anche con week end intensivi con giocatori che già frequentano il gruppo clinico di sostegno.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all’ASL: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione. - esterni all’ASL: Regione Piemonte: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Gruppo di coordinamento del PP4; IRES; OED; Cooperativa Sociale Alice.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Superamento barriere linguistiche rispetto all’informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2025

Area Incidenti Domestici
Referente del programma: Alessi Daniela – Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione e.mail: dalessi@aslcn2.it; tel. 0173/316638
Componenti del gruppo di lavoro: Bussolino Francesco – Assistente tecnico geometra - Mobility manager S.C. Servizi Tecnici Picciotto Giulia – Dirigente medico - RePES S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione Ruata Alfredo – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione
Area Incidenti Stradali
Referente del programma: Occhetto Carmela – Dirigente Psicologa Referente Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze; S.C. Psicologia e.mail: sert.alba@aslcn2.it; tel. tel. 0173/316.210
Componenti del gruppo di lavoro: Bertolusso Sara – Educatore professionale – Borsista S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze Bussolino Francesco – Assistente tecnico geometra - Mobility manager S.C. Servizi Tecnici Menga Angelamaria – Dirigente Psicologa S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze Merlo Valentino – Educatore professionale - Referente Rete Safe Night S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze Zanatta Stefano – Educatore professionale S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

Secondo le stime ISTAT, ogni anno sono più di 3 milioni gli incidenti domestici che si verificano in Italia, che provocano circa 1 milione e 800mila accessi al pronto soccorso, 135mila ricoveri e 5.500 decessi. Gli incidenti che avvengono in ambito domestico, inteso come casa e relative pertinenze, sono ancora oggi tra gli ambiti più difficili per la prevenzione. Questo è dovuto prevalentemente al fatto che la casa è considerata lo spazio “sicuro” per eccellenza e arredi, cura e manutenzione sono affidati a gusto personale e comodità personali e non a esperti della sicurezza. I soggetti maggiormente esposti a questo genere di incidenti sono i bambini e gli anziani, inoltre il rischio è in generale maggiore per le donne rispetto agli uomini.

Tra gli interventi che possono essere messi in atto per prevenire l'incidentalità o mitigare gli effetti di traumi e cadute, c'è la promozione dell'attività fisica per tutti e a tutte le età. Nell'ottica di diffondere a tutta la popolazione le opportunità per l'attività fisica sul territorio è proseguita anche nel 2024 l'attività per completare la mappatura delle Strutture, Organizzazioni e Attività messe in atto per favorire la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età e la mobilità sostenibile nella comunità iniziata con un'indagine via email e telefonica nel 2022 e proseguita attraverso la creazione di un form online realizzato sulla piattaforma EU Survey nel 2023. Nel corso del 2024 è stato effettuato un monitoraggio delle attività dei Comuni pubblicizzate attraverso i canali social e le pagine web, in particolare per le 17 amministrazioni comunali che risultavano ancora non rispondenti. Grazie a questa modalità si è riusciti a reperire ulteriori informazioni riguardo le opportunità per l'attività fisica presenti nei vari territori. L'attuale copertura della mappatura è pertanto di 62/75 Comuni (82,7%). Dal momento che anche la mobilità attiva è ritenuta a tutti gli effetti un'opportunità per l'attività fisica, l'ASL CN2 dal 2023 ha istituito la figura del Mobility Manager per la revisione del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) e l'incremento delle attività svolte per incentivare la mobilità sostenibile per gli spostamenti dei dipendenti dell'ASL CN2. Inoltre, nell'ottica di favorire la sostenibilità ambientale, stili di vita sani e la prevenzione dell'incidentalità stradale come ogni anno, è stato dato risalto alla Settimana Europea sulla mobilità sostenibile e sono state realizzate attività di valutazione per la realizzazione dei nuovi insediamenti.

Al fine di sensibilizzare gli operatori sanitari e la popolazione sull'incidentalità domestica è stato pubblicato sul sito aziendale il report “SICUREZZA DOMESTICA IN PIEMONTE 2024” contenente l'analisi dei dati piemontesi relativi agli incidenti domestici, ricavati dalle interviste delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento e incentivata la partecipazione degli operatori interessati al corso FAD “Accrescere le competenze genitoriali”.

Nel corso del 2024 è inoltre proseguito il progetto equity-oriented nella zona di Cortemilia, definita come area “svantaggiata” sul territorio dell'ASL CN2 con la ripresa l'attività ambulatoriale, in carico agli IFeC e con incontri mensili che hanno coinvolto operatori sanitari esperti della promozione della salute, durante i quali sono state affrontate tematiche riguardanti la prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dei corretti stili di vita ma anche nello specifico la prevenzione degli incidenti domestici. Parallelamente è stato attivato un ulteriore tavolo collaborativo intersettoriale per la progettazione di interventi integrati di sviluppo di comunità, di promozione della salute e di miglioramento della qualità della vita nel quartiere Bescurone della Città di Bra, caratterizzato dalla consistente presenza di case di edilizia popolare, che può presentare sfide sociali, sanitarie ed economiche, che vedrà, nell'anno in corso, la realizzazione di diverse attività dedicate alla cittadinanza.

Nell'ambito della prevenzione dell'incidentalità stradale, l'ASL CN2 mantiene il coordinamento con le altre aziende sanitarie piemontesi attraverso gli incontri del tavolo regionale della Rete Safe Night per la programmazione e la definizione delle attività condivise e integrate, ai quali presenziano il Referente per l'ASL CN2 o un suo collaboratore. L'ASL CN2 ha realizzato un progetto di outreach “ABS” che mette in atto interventi/uscite di riduzione del danno sul territorio dell'ASL CN2 in contesti di festa, presso locali e in altri luoghi del divertimento con distribuzione di materiale informativo, materiali di prevenzione, etilometro e drug checking.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS. I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS. A livello locale sono previste le seguenti attività: - dal momento che sul territorio dell'ASL CN2 non sono presenti Comuni al di sopra dei 100.000 abitanti, per i quali sia d'obbligo l'adozione di un PUMS, per quanto riguarda l'aggiornamento della mappatura saranno valutate in generale, come già fatto negli anni precedenti, le attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2; - espressione da parte dell'ASL di un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7; - preparazione e realizzazione di un evento durante la settimana della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2025) in collaborazione con il mobility manager aziendale; - diffusione del materiale di comunicazione predisposto a livello regionale, tra cui il flyer sulla piattaforma "Muoversi in Piemonte": https://www.muoversinpiemonte.it.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referenti PP5 – Area incidenti stradali e Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referente e Gruppo di lavoro PP9; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Dipartimento Patologia delle Dipendenze; Mobility manager aziendale – S.C. Servizi Tecnici; Direzione Generale; S.S. Progetti, Ricerca e Innovazione. - esterni all'ASL: aziende partecipanti alla Rete del Progetto Talenti Latenti; Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP
Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Sarà data ampia disponibilità di collaborazione al Mobility Manager aziendale per la progettazione di interventi di mobilità sostenibile, diffusione/promozione di iniziative relative all'uso di mezzi alternativi al trasporto privato, analisi dati di mobilità dei dipendenti ecc.

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Come già negli anni passati il report annuale sugli incidenti domestici preparato a livello regionale sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- In base alla disponibilità dei dati a livello locale, sarà realizzato un report aziendale sugli incidenti domestici che occorrono sul territorio;
- Sarà diffuso a tutti gli operatori sanitari dell'azienda, MMG e PLS e a tutti i potenziali interessati il percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referenti PP5 – Area incidenti stradali e Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referente e Gruppo di lavoro PP9; Referente e Gruppo di lavoro PL11; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, Consultori; S.C. Pediatria; S.C. Distretti 1 e 2; Gruppo multi professionale del DMI ad integrazione del consultorio territoriale; S.C. Dipsa; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi; etc.
- esterni all'ASL: Regione Piemonte; MMG; PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"

PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici
---	---	--

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: • mantenimento delle attività del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio svantaggiato su cui era stato attivato, con il coinvolgimento degli attori individuati; • partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani; • realizzazione di un percorso formativo/informativo sulla prevenzione degli incidenti domestici indirizzato alla popolazione locale.
Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referenti PP5 – Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referenti aziendali di prevenzione e cronicità PL12; Gruppo di lavoro PL12; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN; S.C. Distretti 1 e 2; S.S. Progetti, Ricerca e Innovazione; S.C. DI.P.Sa; S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare; Gruppo aziendale “Comunicazione PRP/PLP. • esterni all'ASL: Comuni; Enti Gestori Socio-assistenziali; Terzo settore; UNITO-SUISM, etc..

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 a livello locale realizzerà le seguenti attività:

- utilizzo della piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati da questionari, schede osservative e schede uscite (con nuovo indicatore di processo);
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.
- esterni all'ASL: Settore Prevenzione, Sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Referenti della rete delle ASL piemontesi, Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture, Agenzia per la Mobilità Piemontese, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 realizzerà le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati per la distribuzione del materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PP5 – Area incidenti stradali e Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP4; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referente e Gruppo di lavoro PP9; Referente e Gruppo di lavoro PL11; S.C. Medicina Legale - Dipartimento di Prevenzione; Dipartimento Dipendenze; Ufficio Comunicazione ASL.
- esterni all'ASL: Uffici NOT Prefetture; Regione.

Indicatori di programma

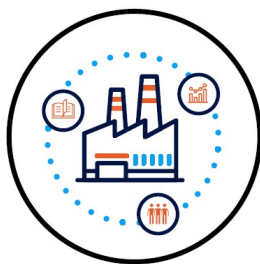
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Corino Pietro – Professionista Esperto Coordinatore Personale di Vigilanza
Referente Sistema Infor.MO.

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: pcorino@aslcn2.it; tel. 0173/316601

Sostituto:

Calabretta Giuseppe – Dirigente Medico

Direttore S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: gcalabretta@aslcn2.it; tel. 0173/316643

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessandria Caterina – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Antoniotti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Barbarossa Manuela – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Conti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Familiari Anna – Dirigente Medico - Referente aziendale WHP

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Farulla Rodolfo – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Giraudi Giulia – Dirigente Medico

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Ghisa Anna – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Grosso Matteo – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Leone Alessandro – *Dirigente Chimico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Malvicino Riccardo – *Collaboratore Tecnico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Molino Antonello – *Collaboratore Tecnico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Rivetti Alessandro – *Assistente Amministrativo*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Saltetti Marisa – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Piano Agricoltura*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Tarditi Marianna - *Assistente Sanitaria*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersectorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	-----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

Il 2025 è l'ultimo anno del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 e pertanto sono previste una serie di attività in chiusura dei vari programmi di Prevenzione attivati.

Relativamente ai Piani Mirati di Prevenzione nel corso dell'anno si concluderà la fase di vigilanza e verranno rilevati e comunicati gli indicatori di efficacia definiti dai vari Piani.

L'ASL CN2, capofila del Piano Mirato in Agricoltura, fornirà i dati relativi al PMP Agricoltura "Ambienti Confinati" e "Macchine Agricole", al PMP Edilizia "Rischio caduta dall'Alto" ed al Piano Mirato rischio cancerogeni "Attività di saldatura".

I Piani indicati saranno altresì oggetto di verifica dei dati relativi alla Sorveglianza Sanitaria Efficace ed alla Promozione della qualità, dell'appropriatezza ed all'applicazione delle buone pratiche di sorveglianza sanitaria.

Per quanto attiene ai Sistemi informativi Locali, Nazionali (Portale INAIL) e Regionali (SpresalWeb), le novità sono relative ad una revisione funzionale di SpresalWeb, semplificato in varie parti, ed all'integrazione di nuove procedure di rilevazione attività del Servizi (Sorveglianza Sanitaria ex Esposti Amianto). Permangono purtroppo le criticità già segnalate legate principalmente ad un'insufficiente integrazione dei dati provenienti dai vari sistemi ed ai tempi di messa a disposizione dei dati stessi.

Anche nel corso del 2024 il territorio di questa Asl non ha evidenziato particolari criticità e i dati infortunistici degli ultimi anni paiono confermare questo dato anche in settori particolarmente critici come agricoltura ed edilizia; un dato di assoluto rilievo mai verificatosi in precedenza riguarda l'assenza per il 2024 di infortuni con esito mortale.

Per quanto riguarda la programmazione Regionale di indirizzo sulle attività di vigilanza risulta sostanzialmente in linea con i numeri di attività richiesti per gli anni precedenti (+ 1%).

Nonostante le criticità di personale, anche per l'anno corrente il Servizio ha l'obiettivo di implementare le attività di Assistenza e di Comunicazione: sono già stati attivati, ed altri ne saranno nel corso dell'anno, dei momenti di visibilità ed evidenza all'attività di Prevenzione del Servizio a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che operano sul territorio di questa ASL, con la partecipazione a Convegni, Incontri, Fiere ed altri in cui possano essere utilmente veicolati messaggi di Promozione della Salute.

Oltre alla partecipazione degli operatori SPreSAL ai vari momenti di formazione organizzati dalla Regione e dall'Asl, nel corso dell'anno verranno organizzati momenti di aggiornamento interno e di condivisione soprattutto dedicati agli operatori neoassunti.

Il completamento delle attività di vigilanza sui PMP sarà effettuato tenendo conto dei numeri indicati nel Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL.

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 garantirà la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale. È previsto il coinvolgimento di due operatori (Direttore del Servizio e Coordinatore pers. Vigilanza) all'interno delle riunioni OPV Provinciali (Cuneo ed Asti). Gli operatori presenti nei vari gruppi relativi ai PMP tematici garantiranno la presenza ai vari incontri previsti per l'avvio e la definizione della fase di vigilanza dei Piani stessi.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Direttore del Servizio, Coordinatore pers. Vigilanza per gli Organismi Provinciali di Vigilanza e tutti gli operatori dello S.Pre.S.A.L. facenti parte dei GdLT e Tecnici. - esterni all'ASL: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale, Spresal Asl AT e CN1 componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza, Inail e INPS Cuneo e AT, ITL Cuneo, VVFF.

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Lo SPreSAL per l'anno 2025, in attesa della implementazione dei sistemi informativi nazionali (SINP), continuerà ad utilizzare i vari sistemi informativi a disposizione del Servizio: SPRESALWeb Il Sistema Informativo SPreSAL Web, integrato con i dati provenienti dal MUDE (Notifiche Preliminari) e NPLA (Pratiche Amianto), verrà utilizzato a pieno regime anche con lo scopo di rendicontare le attività svolte dal Servizio; nell'anno corrente, quando disponibili, verranno utilizzate le funzionalità relative alla gestione degli ex esposti ad amianto. Flussi-INAIL-Regioni Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro: i dati provenienti dal sistema vengono utilizzati per la programmazione dell'attività, per la redazione di report pubblicati nel Bollettino epidemiologico dell'ASL CN2 e per rispondere ad istanze informative su infortuni e malattie professionali provenienti dal territorio. Infor.MO: Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali. Il Servizio invierà allo SPreSAL di Alessandria, non avendo avuto infortuni mortali, gli eventi gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.MO. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi verrà mantenuto il numero previsto per l'anno precedente e cioè 2 eventi in comparti indicati dallo Spresal AL, referente del progetto. MALPROF Il Servizio continuerà ad utilizzare la sezione dedicata alle malattie professionali, oggetto di modifica sull'applicativo SPreSALWeb, caricando tutte le segnalazioni pervenute. Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08 Il Servizio utilizzerà i dati inseriti nello specifico applicativo INAIL dai medici competenti per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività, la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata e la predisposizione di report locali. Registri cancerogeni Il Servizio accederà alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio

di competenza e programmare gli interventi di prevenzione.

Piani Mirati di Prevenzione

Verranno descritte e rendicontate, all'interno del PLP, le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi finali del progetto con particolare attenzione alla valutazione di efficacia.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Tutti gli operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Tutte le attività di sostegno ai soggetti della prevenzione proseguono nell'anno corrente:

- Sportello Informativo sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro gestito dallo SPreSAL oggetto di implementazione delle modalità di funzionamento per rispondere alle esigenze informative degli stakeholder dando inoltre massima disponibilità ad incontri su specifiche problematiche, oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione con particolare attenzione al mondo della scuola;
- Continuerà il coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.
- Verrà garantita la partecipazione alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Nell'ambito dei PMP attivati da questa ASL si prevede:

- Implementazione delle attività di Assistenza dello Sportello Informativo sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro dedicate ai soggetti della sicurezza coinvolti nei vari PMP attivati in sede locale;
- Organizzazione a livello territoriale di seminari di aggiornamento relativi ai vari PMP rivolti alle imprese anche con il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese, tenendo conto delle necessità informative che origineranno dalla valutazione di efficacia dei vari progetti.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: ASL CN2 capofila del PMP Agricoltura; tutti gli operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2.
- esterni all'ASL: Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP, altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale		
Lo SPreSAL continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro secondo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL, compatibilmente con le risorse disponibili. Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permane quale LEA il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio. Sulla base del LEA e delle PAT presenti sui territori di competenza, il numero delle aziende da controllare per questa ASL, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, come di seguito riportato ed evidenziato:		
ASL	Totale PAT*	Obiettivi LEA
CN2	8457	423
Relativamente agli infortuni ed alle malattie professionali, proseguirà l'attività di accertamento secondo i contenuti e le modalità del protocollo concordato con la competente Procura della Repubblica di Asti. Si proseguirà l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, nell'ambito dei quali dovranno essere definite le percentuali dei controlli congiunti. Il conteggio delle aziende vigilate tiene conto delle indicazioni emerse nel corso delle varie riunioni a livello Regionale, indicazioni altresì implementate in SPreSALWeb.		

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Tutti gli operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2; personale di vigilanza del S.I.A.N. (Servizio Alimenti e Nutrizione) e del S.I.S.P (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) dell'ASL CN2. - esterni all'ASL: Ispettori dell'ITL (Ispettorato territoriale del Lavoro); operatori A.R.P.A. Piemonte, altre forze dell'Ordine.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività: • Verrà garantita la partecipazione alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL. • Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese scelte sia tra quelle che hanno aderito che quelle che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale definita per ciascuno dei PMP con compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale integrate dai dati di valutazione di efficacia sulla base degli indicatori individuati dai GdL. • Implementazione delle attività dello Sportello Informativo sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro dedicate ai soggetti della sicurezza coinvolti nei vari PMP attivati in sede locale. • Organizzazione a livello territoriale di seminari di aggiornamento relativi ai vari PMP rivolti alle imprese anche con il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese, tenendo conto delle necessità informative che origineranno dalla valutazione di efficacia dei vari progetti.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: tutti gli operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2. • esterni all'ASL: Stakeholder.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

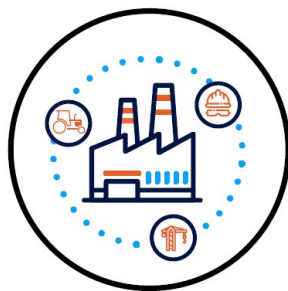
Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: • rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP con indicazioni dei risultati della valutazione di efficacia; • realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza; • realizzazione di attività di comunicazione all'interno di convegni, seminari, fiere, incontri, ecc..

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: tutti gli operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2 • esterni all'ASL: Operatori SPreSAL dell'ASL CN1, Formedil Cuneo, Provincia di Cuneo; Scuole; Associazioni di Categoria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2025

Referente del programma:

Corino Pietro – Professionista Esperto Coordinatore Personale di Vigilanza

Referente Piano edilizia

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: pcorino@aslcn2.it; tel. 0173/316601

Sostituto:

Calabretta Giuseppe – Dirigente Medico

Direttore S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gcalabretta@aslcn2.it; tel. 0173/316643

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessandria Caterina – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Antoniotti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Barbarossa Manuela – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Beccafico Antonella – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Conti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Familiari Anna – Dirigente Medico - Referente aziendale WHP

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Farulla Rodolfo – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Giraudi Giulia – Dirigente Medico

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Ghisa Anna – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Grosso Matteo – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Leone Alessandro – *Dirigente Chimico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Malvicino Riccardo – *Collaboratore Tecnico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Molino Antonello – *Collaboratore Tecnico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Rivetti Alessandro – *Assistente Amministrativo*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Ruata Alfredo – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro*

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Saltetti Marisa – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Piano Agricoltura*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Tarditi Marianna - *Assistente Sanitaria*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTER-SETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	(6.6) Almeno un'azione di comunicazione	

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	-----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invi-	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia

				tate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

Il 2025 è l'ultimo anno del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 e pertanto le indicazioni riferite alla valutazione degli eventi infortunistici occorsi sul territorio Nazionale, Edilizia e Agricoltura andrebbero riviste sulla base di dati infortunistici più recenti.

È comunque ancora verosimile, stante la tipologia, il contesto operativo e l'elevato numero di rischi professionali ritenere che questi due comparti rivestano ancora un ruolo rilevante nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Premesso questo non si può non segnalare che a livello locale la dinamica infortunistica presenti dati in evoluzione positiva e anche nel corso del 2024 il territorio di questa Asl non ha evidenziato particolari criticità; un dato di assoluto rilievo mai verificatosi in precedenza riguarda l'assenza per il 2024 di infortuni con esito mortale.

L'attività di vigilanza nei due comparti agricoltura ed edilizia, così come definita dalla programmazione Regionale di indirizzo sulle attività di vigilanza risulta per quanto attiene all'agricoltura sostanzialmente uguale a quella dell'anno precedenti mentre per l'edilizia, una rivalutazione dei numeri delle notifiche preliminari ha consentito una riduzione del numero di cantieri da vigilare situazione quanto mai opportuna considerata l'attività che ormai viene svolta da ITL.

Relativamente ai Piani Mirati di Prevenzione nel corso dell'anno si concluderà la fase di vigilanza e verranno rilevati e comunicati gli indicatori di efficacia definiti dai vari Piani.

Questa Asl, capofila del Piano Mirato in Agricoltura, fornirà i dati relativi al PMP Agricoltura "Ambienti Confinati" e "Macchine Agricole", ed al PMP Edilizia "Rischio caduta dall'Alto"; inoltre saranno altresì oggetto di verifica i dati relativi alla Sorveglianza Sanitaria Efficace ed alla Promozione della qualità, dell'appropriatezza ed all'applicazione delle buone pratiche di sorveglianza sanitaria.

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 garantirà la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale con particolare riferimento allo sviluppo dei PMP tematici.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Direttore del Servizio, Coordinatore pers. Vigilanza per gli Organismi Provinciali di Vigilanza e tutti gli operatori dello S.Pre.S.A.L. facenti parte dei GdLT e Tecnici.
- esterni all'ASL: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale, Spresal Asl AT e CN1 componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza, Inail e INPS Cuneo e AT, ITL Cuneo, VVFF.

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- La partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- Implementazione delle attività dello Sportello Informativo sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro, dedicate ai soggetti della sicurezza coinvolti nei vari PMP attivati in sede locale ma anche ad altre problematiche di settore e data massima diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione;
- Verrà data la massima disponibilità ad incontri su specifiche problematiche, oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione dei comparti a cui è riferito il presente piano;
- Continuerà il coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: ASL CN 2 capofila del "PMP Agricoltura"; Operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2.
- esterni all'ASL: altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Edilizia

Lo SPReSAL per il 2025 dovrà ispezionare le attività in edilizia secondo i dati della tabella seguente:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2025	274	192	175	92	55	67	129	65	198	72	90	191	1600

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08; tenendo conto del parametro di scelta per valore dell'opera (>100.000 €);
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza" e, relativamente ai rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo.

Preso atto che sul territorio di questa Asl sono stati avviati i lavori dell'ultimo lotto della "Autostrada Asti-Cuneo" il Servizio dovrà garantire, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali.

Cantieri con aziende non aderenti: vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati con il Piano di Vigilanza in cui operano aziende che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e che, quindi non hanno riconsegnato la scheda di prima valutazione.

Cantieri con aziende aderenti: vigilanza in almeno il 50% del valore di cui sopra in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia, cioè che hanno consegnato la scheda di prima valutazione (cosiddette aziende "responders").

L'attività di vigilanza dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dei cantieri edili e nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.

Agricoltura

Il numero di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL, è riportato nella tabella seguente:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2025	8	43	56	35	24	15	20	6	154	80	70	89	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	0	8	4	4	4	30
Di cui allevamenti bovini e suini (10%)	1	4	6	4	2	1	2	1	15	8	7	9	60

La programmazione dovrà tener conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- almeno il 5% delle imprese assegnate da questo piano dovrà riferirsi alle aziende che non hanno aderito al PMP "Agricoltura" pure essendo state invitate (che quindi non hanno riconsegnato la scheda di prima valutazione) e almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno ade-

rito al PMP (che hanno riconsegnato la scheda di prima valutazione, ossia le cosiddette aziende “responders”);

- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo dei fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA e secondo criteri di effettuazione coordinati e congiunti con gli altri servizi del Dipartimento competenti in materia.

Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. sopralluoghi SIAN programmati anno 2025	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV il numero di interventi di vigilanza congiunta non risulta predeterminato ma si seguiranno le seguenti linee d'indirizzo:

- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo integrato.

Controlli nell'ambito della Selvicoltura (ove possibile congiuntamente con i Carabinieri Forestali) sulla base dei dati seguenti:

ASL	Superficie ASL (ha)	Superficie forestale ASL (ha)	Quota parte Superficie forestale (%)	N° Controlli
CN2	111681.1	31523	3.38	1

Tutte le attività previste verranno trasmesse e rendicontate.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2; Operatori SIAN.
- esterni all'ASL: Carabinieri Forestali e CC ; operatori ITL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- L'attività di vigilanza, compresa quella nell'ambito dei PMP, riguarderà anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori. - Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2 - esterni all'ASL: medici competenti

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese (5%) che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale e sul 50% del campione per le imprese che hanno aderito al progetto; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale; • valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva; • implementazione delle attività di Assistenza dello Sportello Informativo sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro dedicate ai soggetti della sicurezza coinvolti nei vari PMP attivati in sede locale; • organizzazione a livello territoriale di seminari di aggiornamento relativi ai vari PMP rivolti alle imprese anche con il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese anche in relazione alla necessità di comunicare le valutazioni di efficacia emerse dal progetto.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: ASL CN2 capofila del "PMP Agricoltura"; Operatori S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2; • esterni all'ASL: altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

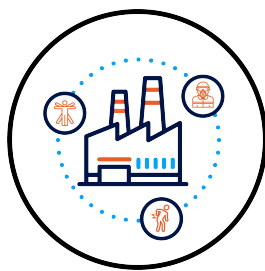
Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito del PMP "Edilizia" sono previste le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • programmazione delle attività di monitoraggio per i PMP nell'ambito delle attività di vigilanza secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia (72 per il 2025) in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito del PMP "Edilizia" ma che non hanno aderito e almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale; • valutazione di efficacia del PMP "Edilizia" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva; • implementazione delle attività di Assistenza dello Sportello Informativo sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro dedicate ai soggetti della sicurezza coinvolti nei vari PMP attivati in sede locale; • organizzazione a livello territoriale di seminari di aggiornamento relativi ai vari PMP rivolti alle imprese anche con il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese anche in relazione alla necessità di comunicare le valutazioni di efficacia emerse dal progetto.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2 • esterni all'ASL: ASL capofila del "PMP Edilizia"; operatori di vigilanza ITL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale



PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2025

Referente del programma:

Familiari Anna – Dirigente Medico - Referente aziendale WHP

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: afamiliari@aslcn2.it; tel. 0173/316607

Sostituto:

Calabretta Giuseppe – Dirigente Medico

Direttore S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dip. di Prevenzione
e.mail: gcalabretta@aslcn2.it; tel. 0173/316643

Componenti del gruppo di lavoro:

Agnelli Ileana – Dirigente Psicologo

Direttore S.C. Psicologia

Alessandria Caterina – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Alessi Daniela – Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Antoniotti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Conti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Corino Pietro – Professionista Esperto Coordinatore Personale di Vigilanza - Referente Sistema Infor.MO. e Piano edilizia

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Ghisa Anna – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Giraudi Giulia – Dirigente Medico

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Grosso Matteo – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Leone Alessandro – *Dirigente Chimico – Referente aziendale REACH-CLP*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Malvicino Riccardo – *Collaboratore Tecnico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Molino Antonello – *Collaboratore Tecnico*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Moretto Erica – *Collaboratore Prof.le Amministrativo - Referente Gruppo Comunicazione PRP/PLP*

- S.S. Affari Generali e Segreteria Organismi Collegiali

Ortega Cinzia – *Dirigente Medico*

Direttore S.C. Oncologia

Picciotto Giulia – *Dirigente Medico - RePES*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dip. di Prev.

Rinaldi Franca – *Dirigente Medico*

Direttore Dipartimento di Salute Mentale S.C. Psichiatria

Rivetti Alessandro – *Assistente Amministrativo*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Saltetti Marisa – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Piano Agricoltura*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Tarditi Marianna – *Assistente Sanitaria*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Toselli Gianluca – *Dirigente Medico*

Responsabile S.S.D. Medicina Sportiva – Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP (8.4) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; (8.5) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
-----------	--	---	---	---	--

Analisi di contesto locale

Gli Operatori dello SPreSAL dell'ASL CN2 hanno partecipato ai gruppi individuati a livello regionale a sostegno del PRP: il Dirigente Chimico partecipa al gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro"; il Referente PP8, Dirigente Medico, fa parte del gruppo di lavoro regionale "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; il Dirigente Medico fa parte del gruppo regionale "Rischio Stress Lavoro Correlato".

Sono stati organizzati due seminari rivolti a parti sociali, associazioni di categoria e imprese del territorio nelle date del 21/10/24 e 19/12/24, rispettivamente con l'obiettivo di presentare il Piano Mirato di Prevenzione come nuovo strumento di lavoro degli SPreSAL e diffondere la "Guida per le imprese per la tutela della salute sicurezza dei lavoratori" e le "Buone prassi per la sorveglianza sanitaria" elaborate nell'ambito del PMP Rischio cancerogeno professionale nelle attività di saldatura.

La formazione degli operatori SPreSAL, nell'ambito di rischio professionale scelto, è stata garantita tramite l'adesione a n. 2 iniziative formative appositamente organizzate per gli ispettori dedicati al PMP Rischio cancerogeno professionale, per un totale di n. 14 partecipazioni; sulla piattaforma Medmood è disponibile la registrazione degli interventi di cui all'iniziativa residenziale.

Durante il secondo semestre è stato eseguito il monitoraggio di n. 7 imprese per il PMP Rischio cancerogeno professionale, scelte tra le 137 che non hanno aderito all'iniziativa, pari al 5,1% del campione disponibile secondo i criteri regionali. È stato raggiunto l'obiettivo di monitorare almeno il 20% di microimprese sul totale, selezionando n. 2 imprese rispondenti a tale criterio dimensionale (28%).

Nelle ditte di cui sopra è stata verificata l'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria in n. 7 imprese per il PMP Rischio cancerogeno professionale nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 garantisce la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Dirigente Chimico SPreSAL ASL CN2 (Gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro"); Referente PP8, Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo di lavoro regionale "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"); Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo regionale "Rischio Stress Lavoro Correlato"). - esterni all'ASL: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Spresal Asl AT, Inail e INPS At, ITL Cuneo, VVFF At.

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 garantisce: - la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori. Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese: - nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno; - attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto. A tal fine sono previste le seguenti attività: - organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP; - raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte; - organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, rivolta alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Dirigente Chimico SPreSAL ASL CN2 (Gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro"); Referente PP8, Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo di lavoro regionale "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"); Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo regionale "Rischio Stress Lavoro Correlato"); ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione. - esterni all'ASL: lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale; • verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale; • valutazione di efficacia del PMP "Rischio cancerogeno professionale" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva. Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese: • nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno; • attivando il PMP "Rischio cancerogeno professionale" presente nel catalogo regionale, se non attivato. A tal fine sono previste le seguenti attività: • organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale"; • raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte; • organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Dirigente Chimico SPreSAL ASL CN2 (Gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro"); Referente PP8, Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo di lavoro regionale "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"); Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo regionale "Rischio Stress Lavoro Correlato"); ASL capofila del PMP "rischio da agenti cancerogeni professionale"; operatori SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "<i>Rischio cancerogeno professionale</i>". - esterni all'ASL: altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" l'ASL CN2, non avendo scelto il Piano Mirato in oggetto, prevede unicamente la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.
Attori coinvolti e ruolo
interni all'ASL: Referente PP8, Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo di lavoro regionale "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"); operatori SPreSAL ASL CN2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" l'ASL CN2, non avendo scelto il Piano Mirato in oggetto, prevede unicamente la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo
interni all'ASL: Dirigente S.Pre.S.A.L. (Gruppo regionale "Rischio Stress Lavoro Correlato"); operatori SPreSAL ASL CN2; Gruppo aziendale "Stress Lavoro correlato, Benessere e salute organizzativa"; CUG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati dall'ASL CN2 sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle scheda regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, rivolta alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Dirigente Chimico SPreSAL ASL CN2 (Gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro"); Referente PP8, Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo di lavoro regionale "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"); Dirigente Medico S.Pre.S.A.L. (Gruppo regionale "Rischio Stress Lavoro Correlato"); ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale.
- esterni all'ASL: altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Ruata Alfredo - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Az.le Ambiente e Salute nell'ambito Gruppo di lavoro Regionale e Referente supplente REACH-CLP
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: aruata@aslcn2.it; tel. 0173/316614

Sostituto

Elampe Elisa - Collaboratore Tecnico Prof.le - Fisico - Referente tecnico aziendale nel Gruppo Regionale Ambiente e Salute; Referente Aziendale nel Comitato Tecnico Regionale per le Aziende a Rischio Rilevante; Referente aziendale per i piani di emergenza nucleare e radiologica
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: [eelage@aslcn2.it](mailto:eeلامة@aslcn2.it); tel. 0173/316637

Componenti del gruppo di lavoro:

Carlioni Davide – Dirigente Veterinario

S.S.D. Servizio Veterinario Area C, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Dipartimento di Prevenzione

Centonze Giovanni – Dirigente Biologo

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Dipartimento di Prevenzione

Costa Annalisa – Dirigente veterinario

Servizio Veterinario Area B, Igiene degli alimenti di Origine animale - Dipartimento di Prevenzione

Dogliani Paola – Dirigente veterinario

Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area C, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Dipartimento di Prevenzione

Fontanella Edoardo – Dirigente veterinario

Servizio Veterinario Area B, Igiene degli alimenti di Origine animale - Dipartimento di Prevenzione

Leone Alessandro – Dirigente Chimico - Referente aziendale REACH-CLP

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Pitardi Danilo – Dirigente veterinario

Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene degli alimenti di Origine animale - Dipartimento di Prevenzione

Scaglione Franco - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro - Referente tecnico aziendale Gruppo Regionale Ambiente e Salute

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Zito Salvatore – Dirigente medico

Direttore S.C. Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersectoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersectoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersectoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersectoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersectoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS (<i>standard raggiunto nel 2024</i>) 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)			chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici (<i>standard raggiunto nel 2023</i>) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria. 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti “salutogenici”	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

Nell'anno 2024 si è consolidata la partecipazione del Dipartimento di Prevenzione ai tavoli istituzionali preposti alle verifiche autorizzative nella tematica ambiente-salute (pratiche A.I.A., A.U.A., autorizzazioni attività di coltivazione di cava, autorizzazioni impianti gestione rifiuti, autorizzazione da fonti rinnovabili, Verifiche di V.I.A. e di V.A.S., Piani di caratterizzazione e bonifiche, derivazioni di acqua pubblica da pozzi, ecc.) con un'unità di personale specialistico (Collaboratore Tecnico Professionale – Fisico); nell'ambito dei procedimenti ambientali è stata sviluppata una procedura di collaborazione tra i servizi SISP e Servizi Veterinari, formalizzata a fine 2024 e attualmente utilizzata. Nell'anno 2025 è previsto il mantenimento di tale standard con l'eventuale estensione della procedura ad altri Servizi che, comunque, sono consultati per gli aspetti di competenza in caso di necessità.

Tra le attività svolte, si segnala il coinvolgimento del SISP in procedimenti ambientali, ritenuti ad elevata complessità sia per dimensioni aziendali sia per tipologia di attività sia per contesto di ubicazione ed interessamento di centri abitati. L'occasione ha visto la cooperazione integrata dei diversi servizi del Dipartimento di Prevenzione (in particolare i servizi veterinari, il SIAN e lo Spresal).

Nel 2024 è stata data puntuale attuazione ai programmi di controllo sulla sicurezza chimica (Reg. Reach-CLP) sia tramite l'esecuzione dei campionamenti dei vari generi merceologici assegnati dalla Regione, sia mediante l'effettuazione di controllo specifico con ispettori del Nucleo Tecnico Regionale presso Ditta locale. Tali attività saranno mantenute anche per il corrente anno.

Nel corso dell'anno 2025 sarà ultimato il progetto avviato nell'anno precedente per il monitoraggio della concentrazione di radon in alcuni plessi scolastici e strutture di ricovero per anziani ubicati in "aree di attenzione" individuate dalla Regione Piemonte (D.G.R. 25 nov. 2022 n. 61-6054).

Presso l'A.S.L. CN2 sono attive iniziative di mobilità sostenibile (gruppi di cammino) e, in ambito aziendale, è presente la figura del mobility manager che promuove azioni volte all'utilizzo di sistemi di trasporto organizzati per i dipendenti (car-pooling) ed iniziative per favorire l'uso del trasporto collettivo, anche tramite incentivazioni su abbonamenti e corse singole. È altresì sviluppata un'attività di formazione/informazione su stili di vita consapevoli aventi favorevoli ricadute sulla tutela della salute e dell'ambiente (es. alimentazione corretta e senza sprechi).

In analogia a quanto già fatto nel 2024, è intenzione anche nel corrente anno di continuare la pubblicazione di articoli informativi e divulgativi sul bollettino epidemiologico aziendale sugli argomenti attinenti la qualità dell'aria e i fattori meteorologici a partire dai dati misurati dalle stazioni di monitoraggio di Arpa Piemonte che ricadono sul territorio della ASL CN2..

Nel 2025, proseguiranno le attività di controllo sull'igiene e la sicurezza degli ambienti di vita, mediante sopralluoghi presso scuole, attività socio – sanitarie, attività ricettive, impianti sportivi: in tale ambito, pur non essendo note criticità significative, saranno segnalate eventuali non conformità ai fini della messa a norma dei luoghi; su specifica richiesta, potranno essere oggetto di controllo anche civili abitazioni per la verifica delle condizioni di vita.

Il personale dedicato alle tematiche Ambiente e Salute partecipa abitualmente alle attività formative della Regione Piemonte nonché, in autonomia, a svariati corsi tenuti da Enti Pubblici (es. Istituto Superiore di Sanità tramite piattaforma Eduiss.it, ARPA, Training per ispettori Reach a livello nazionale).

Nel corso dell'anno 2025, è prevista l'acquisizione di apparecchiature, di cui nell'anno precedente è stata avanzata richiesta nell'ambito di finanziamenti PNRR: tale strumentazione dovrebbe consentire l'esecuzione di alcune rilevazioni di primo livello in ambito abitativo, impianti natatori, presenza ambientale di monossido di carbonio ecc.

Per quanto concerne la collaborazione operativa con altri Enti coinvolti nel settore della prevenzione ambientale, si rileva il buon livello di attività con ARPA nelle varie diramazioni operative, nonché con uffici tecnici e dell'ambiente presso i Comuni.

Infine, entro il 2025, è prevista l'elaborazione di una proposta di piano progettuale aziendale specifico nell'ambito di una possibile rimodulazione dell'organizzazione aziendale in coerenza con i principi della D.G.R. n. 23-7841 del 4.12.2023 e del DMS 77 del 23.5.2022 (attuazione SRPS).

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale	
1) In merito al rafforzamento del costituendo SPRS:	• sarà garantita la partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale, in particolare alle riunioni di coordinamento del gruppo Ambiente, Clima e Salute ed agli incontri operativi e di confronto su specifici argomenti di interesse generale; • si cercherà di aumentare il livello di integrazione e cooperazione interna tra i servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione, con la finalità di sviluppare maggiori competenze sull'impatto dei fattori ambientali sulla salute e di realizzare azioni condivise di informazione alla popolazione con particolare attenzione alla qualità dell'aria e ai fattori meteorologici (ondate di calore); • come anticipato in premessa, si cercherà di pervenire alla proposta di un modello di messa a rete, entro fine 2025, dando seguito all'obiettivo assegnato al SISP di elaborazione di un piano progettuale aziendale specifico nell'ambito dell'attuazione del costituendo SRPS.
2) Sarà data attuazione alle attività di vigilanza e controllo previste dal "Documento di indirizzo 2025 relativo alle tematiche di competenza SISP", eventualmente integrate con altri Enti o Servizi del Dipartimento.	
3) In esito alle attività svolte, sarà predisposta ed inviata la rendicontazione annuale PLP.	
4) Sarà garantita la partecipazione ad eventuali momenti di condivisione e revisione di documenti, linee guida e strumenti operativi predisposti a livello regionale per uniformare le attività di controllo.	

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: referenti locali e referenti tecnici, Servizi del Dipartimento di Prevenzione; Commissione Locale per la verifica delle strutture socio-assistenziali e sanitarie. • esterni all'ASL: Servizi regionali preposti, Uffici delle A.S.L. regionali,; ARPA (Dipartimenti vari in base alle tematiche trattate).

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4r e 4s)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP

	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Si intende rafforzare l'integrazione dei Servizi Dipartimentali tramite l'effettuazione delle attività di controllo congiunte in determinati ambiti operativi (es. controlli Reach con partecipazione personale S.Pre.S.A.L. e S.I.S.P., accertamenti in collaborazione S.I.A.N e S.I.S.P. per segnalazioni di emissioni fastidiose da attività di ristorazione e simili, valutazioni congiunte con i Servizi Veterinari per l'emissione dei pareri di competenza nell'ambito dei procedimenti ambientali ove siano interessate attività zootecniche, aziende di trasformazione ad esse collegate, impianti di biogas/biometano, compostaggio, ecc.). Tale collaborazione potrà essere estesa, ove necessario, ad altri organi di controllo quali A.R.P.A. , N.A.S ecc.

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione del personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi previsti a livello regionale in ottemperanza agli obiettivi fissati per il livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente Aziendale e Tecnico gruppo Ambiente e Salute, operatori del Dipartimento di Prevenzione; Referente Reach aziendale.
- esterni all'ASL: referenti regionali per le specifiche tematiche, esponenti nucleo tecnico regionale in materia di sicurezza chimica (Reach).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente il " <i>Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano</i> " (vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso " <i>La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico</i> " (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell'NTR	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Il personale del Dipartimento di Prevenzione è interessato ed intende partecipare alle attività formative che vengono abitualmente erogate a livello nazionale in alcune specifiche tematiche. Si citano ad esempio le iniziative di formazione per ispettori Reach, il programma nazionale di formazione continua FAD, di recente sviluppo da parte dell'I.S.S. tramite piattaforma Eduiss.it, rivolto al personale di area salute e ambiente mediante istituzione del Centro di formazione "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" (Centro Formazione Sabic). Sarà altresì garantita la partecipazione a convegni, seminari aventi interesse per il Programma 9, eventualmente realizzati dall'A.S.L. CN2 o da altre aziende sanitarie o A.R.P.A. Piemonte.

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Non prevista

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
1) Si provvederà all'esecuzione dei campionamenti previsti in materia Reach (n. 20 campioni) e cosmetici (n. 5 campioni) come da programmazione regionale. 2) Sarà assicurata la partecipazione alle attività del Nucleo Tecnico Regionale REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza. 3) Sarà garantita la partecipazione ai percorsi formativi regionali legati alla tematica. 4) Si provvederà all'Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici insistenti nel territorio di questa ASL.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente aziendale Reach-CLP, Referenti aziendali e tecnici area Ambiente, Clima e Salute. - esterni all'ASL: funzionari regionali referenti per ambito tematico, personale del Nucleo Tecnico Regionale sulla sicurezza chimica, personale tecnico dell'A.R.P.A. per ambito di attività.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Non prevista
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: personale tecnico dei servizi S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. - esterni all'ASL: personale degli Uffici Tecnici Comunali, dell'A.R.P.A., privati cittadini.
Altre attività di iniziativa locale
Pur non essendo previsti specifici obiettivi per "a livello locale", per quanto concerne il "rischio amianto" proseguiranno le attività consolidate a livello dipartimentale (verifica piani di lavoro in caso di rimozione, controlli sullo stato delle coperture in fibrocemento a seguito di segnalazione, gestione e controllo delle comunicazioni di autorimozione presentate da privati cittadini in caso di ridotte quantità di materiale bonificato).

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Non previsto
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: personale Medico e Tecnico del S.I.S.P. e dell'Area Ambiente e Salute. - esterni all'ASL: uffici tecnici comunali, progettisti in ambito urbanistico.
Altre attività di iniziativa locale
Pur non essendo prevista una attività specifica in materia, l'Area Ambiente e Salute del S.I.S.P., ha tra le proprie prerogative, quella di dare informazioni, su richiesta dei cittadini e progettisti, riguardo alle migliori scelte edilizie al fine di realizzare luoghi di vita privata e collettiva salubri e compatibili con la tutela dell'ambiente. Tale attività ha carattere estemporaneo e si esplica tramite incontri con gli utenti e liberi professionisti che necessitino di confronti, chiarimenti normativi ecc.

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Medici e Tecnici del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella tematica (Programma 9 Ambiente, Clima e Salute e PP5). - esterni all'ASL: Uffici e personale dei Comuni competenti per materia (Uffici Tecnici, Ambiente, Mobilità ecc.).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Altre attività di iniziativa locale

Collaborazione con il Mobility Manager aziendale nella progettazione di interventi di mobilità sostenibile, diffusione/promozione di iniziative relative all'uso di mezzi alternativi al trasporto privato, analisi dati di mobilità dei dipendenti ecc.

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sperimentazione delle linee di indirizzo in relazione alla revisione del PRGC della città di Chivasso e in almeno un altro territorio disponibile ad applicare le indicazioni regionali nella stesura dei piani urbanistici da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: operatori del Dipartimento di Prevenzione per le attività di competenza, qualora coinvolti nella sperimentazione.
- esterni all'ASL: Uffici Tecnici Comunali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell'az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Altre attività di iniziativa locale

Previsto il mantenimento delle attività di valutazione delle pratiche trasmesse dai Comuni per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. degli strumenti urbanistici (Varianti ai P.R.G.C. PEC e PECLI ecc.).

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Anche quest'anno si prevede di continuare la pubblicazione di articoli informativi e divulgativi sul bollettino epidemiologico sugli argomenti attinenti la qualità dell'aria e i fattori meteorologici, che hanno sicuramente il ruolo di condizionare i livelli di inquinanti in atmosfera, a partire dai dati misurati dalle stazioni di monitoraggio di Arpa Piemonte che ricadono sul territorio della ASL CN2. Quest'anno l'attenzione sarà rivolta alle precipitazioni e agli NO ₂ , in modo da accrescere il livello di conoscenza e sensibilità su tali temi nella popolazione; si ha inoltre intenzione di riaggiornare, relativamente al 2024, lo stato della temperatura e delle ondate di calore sul nostro territorio, come consuetudine annuale.
Attori coinvolti e ruolo
interni all'ASL: collaboratore tecnico prof.le fisico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini". - Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: tecnici del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica qualora il territorio sia coinvolto nelle iniziative previste. - esterni all'ASL: personale A.R.P.A. – Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici di Ivrea.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

Altre attività di iniziativa locale
Nell'anno 2022 è stata approvata la DGR n. 61-6054 del 25/11/2022 con la quale sono state individuate le aree prioritarie e di attenzione in relazione al rischio radon come definite dal DLgs 101/2020. Nel territorio dell'A.S.L. CN2 sono stati individuati n. 5 Comuni in area di attenzione (Bra, Cherasco, Monchiero, Sanfrè, Sommariva del Bosco). Nell'anno 2024 è stata avviata dal S.I.S.P. A.S.L. CN2, in collaborazione con A.R.P.A. - Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici di Ivrea, una campagna di monitoraggio radon su edifici di vita collettiva (scuole, case di riposo, Municipi, ecc.) ubicati nei Comuni in area di attenzione. L'indagine si concluderà nel primo semestre del 2025 con l'acquisizione dei dati analitici dall'A.R.P.A. e la loro diffusione agli attori istituzionali interessati.

Il personale del Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CN2 parteciperà ad eventuali incontri organizzati sul proprio territorio al fine di promuovere la prevenzione del rischio radon.

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL CN2 continuerà ad utilizzare il sistema informativo in uso ed è disponibile a collaborare per eventuali proposte di implementazione.
- L'ASL CN2 si rende disponibile a partecipare alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: S.C. SIAN; Referente acque potabili.
- esterni all'ASL: personale A.S.L. CN1, Gestori Idro-potabili.

Altre attività di iniziativa locale

Il SISIP nell'ambito dei procedimenti ambientali sta sviluppando maggiori competenze in merito alle istanze di derivazione di acqua pubblica dai POZZI (realizzazione ed utilizzo), a titolo non prettamente idropotabile, ma ad *uso civile* e/o ad *uso di produzione beni e servizi*, tra cui anche la produzione di generi alimentari e bevande.

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non prevista per l'ASL CN2.

Altre attività di iniziativa locale

È prevista la continuità dell'attività nell'ambito dei procedimenti ambientali, ritenuti ad *elevata complessità* sia per dimensioni aziendali sia per tipologia di attività sia per contesto di ubicazione ed interessamento di centri abitati con attivazione di specifici tavoli tecnici.

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: personale dell'ASL CN2 docente al Convegno.
- esterni all'ASL: eventuale personale di Enti, Agenzie e organizzazioni che parteciperà in qualità di docente al Convegno.

Altre attività di iniziativa locale

Oltre al Convegno dal titolo "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari" organizzato dall'ASL CN2 in programma per il 3/10/25, personale del Dipartimento di Prevenzione proseguirà l'attività informativa/formativa nelle scuole nella specifica tematica della riduzione dello spreco alimentare, del risparmio delle risorse e della gestione corretta dei rifiuti.

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale. - Vedasi punto 9.9.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL, servizi del Dipartimento di prevenzione coinvolti per l'attività specifica; Gruppo, Mobility manager aziendale. - esterni all'ASL: Uffici di altri Enti (es. Regione, Comuni ecc.) interessati alla tematica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale
Nell'ASL CN2 è presente il Mobility Manager che svolge costante azione promozionale di iniziative volte a favorire la mobilità sostenibile (es. car-pooling, riduzioni per i dipendenti sul trasporto pubblico, ecc.). Tale attività risulta ormai consolidata e proseguirà anche nell'anno 2025. Analogamente, proseguiranno le iniziative promosse dall'A.S.L. per incentivare la mobilità attiva delle persone (es. gruppi di cammino).

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Non prevista.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: personale del SISP e dei Servizi Veterinari aree A, B e C. - esterni all'ASL: personale A.R.P.A. e degli Uffici Provinciali.

Altre attività di iniziativa locale
In merito alle attività volte alla riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, stanno proseguendo le attività di collaborazione congiunta sulla valutazione di situazioni che possano determinare una ricaduta negativa sull'ambiente e sulla salute, in fase dei procedimenti ambientali, come formalizzato dalla specifica procedura di collaborazione tra SISP e SVET, in corso di regolare implementazione. Inoltre, saranno effettuati gli accertamenti congiunti nel caso di segnalazioni di inconvenienti igienico – ambientali connessi allo svolgimento delle attività agricole e zootecniche.



PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Programmazione 2025

Referente del programma:

Venturino Valentina – *Dirigente Medico*

Responsabile S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio

e.mail: vventurino@ascln2.it; tel. 0172/1408081

Sostituto:

Cabutti Simonetta - *Infermiera specializzata nel rischio infettivo*

Incaricata di funzione organizzativa e di coordinamento controllo infezioni ospedale e territorio

S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio

e.mail: scabutti@ascln2.it; tel. 0172/1408085

Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR:

Dogliani Paola – *Dirigente veterinario*

Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area C, Igiene degli allevamenti e delle produzioni

zootecniche - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: pdogliani@ascln2.it; tel. 0172/420293

Componenti del gruppo di lavoro:

Acciari Francesco – *Dirigente veterinario - Referente farmacosorveglianza ASLCLN2*

Sostituto Referente veterinario PP10

S.S.D. Servizio Veterinario Area C, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche -

Dipartimento di Prevenzione

Blengini Valentina – *Dirigente Medico*

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Boffa Sara – *Dirigente farmacista*

Direttore f.f. S.C. Farmacia ospedaliera

Campo Andrea – *Dirigente medico*

S.C. Nefrologia e Dialisi

Comessatti Alessandra – *Dirigente biologa*

Settore Microbiologia - S.C. Laboratorio Analisi

Dal Canton Arianna – *Dirigente farmacista*

S.C. Farmacia ospedaliera

Della Selva Andrea – Dirigente medico

Responsabile S.S. Rianimazione – S.C. Anestesia e Rianimazione

Di Pietrantonj Carlo – Dirigente Analista

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Gianti Annamaria – Dirigente medico - Coordinatore Territoriale Aziendale

Direttore f.f. Distretto 2 Bra

Pallas Claudia Gabriela – Infermiera specializzata nel rischio infettivo

S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio

Panico Mirko – Dirigente medico

Direttore S.C. Distretto 1 Alba

Recalenda Valeria Giovanna – Dirigente farmacista

Responsabile S.S. Servizio Farmaceutico Territoriale

Ruffatto Romina – Dirigente medico

S.C. Pediatria - Dipartimento Materno Infantile

Valente Carlo – Dirigente medico - Specialista in Malattie Infettive

Responsabile S.S. Malattie Infettive - S.C. Medicina Interna

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione. (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo “zero reporting” oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA

	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l' uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi di contesto locale

L'ASLCN2 realizza le azioni per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza e gli obiettivi della prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza, con l'adozione di quanto previsto dai programmi che integrano ospedale/territorio e dai programmi per il settore veterinario, in coerenza con le indicazioni regionali del GLICA e del PNP.

Dal 2022 il referente del programma PP10 è anche il responsabile della funzione specifica UPRI.

La struttura che si occupa della prevenzione del rischio infettivo è all'interno della Direzione Medica di Presidio con la possibilità di portare avanti iniziative nelle realtà presenti sul territorio, sia aziendali, sia nelle strutture socio-assistenziali e sanitarie. La composizione del Comitato Infezioni Correlate all'Assistenza è aggiornata e risponde ai criteri della Circolare regionale n. 195 del 08/02/2001; è presente il gruppo di lavoro multidisciplinare di Antimicrobial Stewardship, di cui è referente il responsabile della struttura semplice di Malattie Infettive aziendale.

Le infermiere specialiste del rischio infettivo sono in numero di 2, rispondendo ai criteri organizzativi regionali; l'incaricata di funzione organizzativa e coordinamento svolge attività di raccordo con le figure di riferimento per la prevenzione ICA presenti sulle strutture aziendali del territorio, al fine di potenziarne la rete. Non è possibile dedicare interamente una persona distaccata per essere di supporto continuo alle strutture private accreditate e alle strutture socio-assistenziali e sanitarie.

Si monitora giornalmente la sorveglianza degli isolamenti da laboratorio, cioè gli alert organism e gli isolamenti degli agenti microbici che sono oggetto di segnalazione PREMAL. Si è raggiunto il coinvolgimento del 100% delle strutture private accreditate nella sorveglianza CRE e pertanto si attuerà il monitoraggio della adesione nel corso del 2025.

L'implementazione dell'attività di antibioticostewardship si mantiene attraverso il monitoraggio delle resistenze antimicrobiche e del consumo di antibiotici (in DDD) con restituzione dei dati ai clinici in ospedale; si è migliorato con il Servizio Farmaceutico Territoriale il monitoraggio dei consumi degli antibatterici sistemici elaborati per singolo MMG/PLP che si manterrà a cadenza quadrimestrale e che è stato ulteriormente declinato a focalizzare l'attenzione sull'appropriatezza prescrittiva delle singole molecole.

Secondo le indicazioni regionali e nazionali si proseguirà con l'adesione alle 3 sorveglianze pilastro della prevenzione delle ICA:

- SNICH: Sistema Nazionale di sorveglianza delle Infezioni del sito chirurgico;
- Sorveglianza delle infezioni in terapia intensiva (batteriemie e VAP) con il Progetto GiVITI;
- CSIA.

Nel 2024 4 LTCF della ASL CN2 hanno partecipato alla "Sorveglianza europea mediante prevalenza puntuale delle infezioni correlate all'assistenza e sull'uso degli antibiotici nelle strutture di assistenza socio-sanitaria extraospedaliera" (HALT 4). Si valuterà con la Regione se coinvolgere altre strutture della nostra ASL nel 2025.

Si continuano gli interventi di miglioramento dell'igiene delle mani, in risposta all'analisi dei dati locali e alle situazioni monitorate che necessitano di interventi di rinforzo; si mantiene l'uso del frame work WHO per il lavaggio delle mani.

Si proseguono le attività di formazione sul tema delle misure di prevenzione ICA, rivolte se possibile anche al personale sanitario delle strutture private accreditate.

Si sono portate avanti tutte le iniziative progettuali in risposta a quanto previsto dal PNRR Missione 6- Action Plan M6C2 2.2B.

Nel 2025 è prevista, in collaborazione con il SISP, una revisione della procedura "Guida alla segnalazione delle malattie infettive", quale strumento utile da mettere a disposizione dei Medici che lavorano nelle strutture sanitarie dell'ASL CN2, al fine di rafforzare le conoscenze della normativa PREMAL sui tempi e le modalità delle segnalazioni di malattie infettive e si organizzeranno incontri formativi rivolti prioritariamente al PS e PS PEDIATRICO e ai reparti dell'AREA MEDICA.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel corso dell'anno 2025 si porteranno avanti le attività previste dal sistema degli indicatori organizzativi e di processo emessi a livello regionale e gli interventi di prevenzione, sorveglianza e controllo delle ICA e dell'AMR, nel programma locale in continuità con quello degli anni precedenti e monitorando le situazioni riscontrate che devono essere oggetto di miglioramento. Si mantiene la scelta di far coincidere la figura di responsabile aziendale della S.S.UPRI con quella di referente locale del PP10 al fine di garantire una strategia integrata al problema e un approccio multidisciplinare, con il coinvolgimento delle diverse professionalità che da tempo operano all'interno del CICA e del gruppo operativo. Si perseguiranno gli obiettivi definiti dalla DGR 26-801 del 17/02/2025 e quelli annuali assegnati ai direttori generali delle aziende sanitarie regionali dalla DGR 16-817 del 24/02/2025. Si continuerà il percorso di integrazione ospedale-territorio con mantenimento di una ISRI che svolga il ruolo di raccordo e di figura di riferimento per attività ICA/AMR nelle strutture extra- ospedaliere. Si attuerà grazie al coinvolgimento dei Distretti e del S.S. Verifica, Vigilanza e Valutazione dell'Appropriatezza. Si continuerà la Sorveglianza microbiologica in accordo con PNCAR: aderendo alla sperimentazione dell'informatizzazione della sorveglianza piemontese degli isolamenti di laboratorio; mantenendo la sorveglianza locale dei microrganismi alert tramite flusso dedicato; attenzionando la sorveglianza CRE. L'attività di Antimicrobial Stewardship (AS) si attuerà con: • l'aggiornamento del Gruppo Aziendale con atto deliberativo; • il monitoraggio dei consumi di antibiotici in ospedale, la valutazione del trattamento di specifiche infezioni (che prevedono la richiesta motivata o che prevedono procedure aziendali per la loro gestione) e audit su cartelle cliniche; • il monitoraggio dei consumi di antibiotici sul territorio quadrimestrale per singolo MMG e PLS con Reportistica contenente indicatori di consumo e qualità differenziati tra MMG e PLS; il monitoraggio quadrimestrale per Equipe e Distretto; la diffusione dei dati di consumo a MMG e PLS durante UCAD e riunioni di Equipe. Si svolgeranno almeno 3 sorveglianze delle ICA come da indicazioni del Ministero della Salute: • interventi chirurgici secondo il protocollo SNIC (su Piattaforma MedCap) → colon-retto, PTA, e prostatectomie; • VAP e Batteriemie IN RIANIMAZIONE; • CSIA. Si svolgerà attività di stesura e aggiornamento di raccomandazioni e procedure: • protocollo di “gestione delle infezioni delle Vie Urinarie in Ospedale”; revisione protocollo CJD; Sorveglianza e controllo degli enterobatteri produttori di carbapenemasi nel presidio ospedaliero. • Igiene Mani; Regolamento Blocco Operatorio; Riprocessamento degli strumenti endoscopici e dei loro accessori. Per quanto riguarda la formazione si promuoverà l'adesione al “Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero” di tutti gli operatori dell'Azienda ai moduli B e C; residenziali; l'adesione a eventuali altre proposte formative Regionali da parte dei componenti CICA e referenti ICA delle strutture operative.
Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Direttore ff S.C. Farmacia

Ospedaliera, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale, Dipartimento di Prevenzione, Direttori S.C. Distretto 1 e 2, Responsabile S.S. Malattie Infettive/Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, S.C. SISP.

- esterni all'ASL: Rete dei Laboratori di microbiologia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (<i>standard 2023 da recuperare nel 2025</i>)	Studio di fattibilità della procedura regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività: • recepimento di tutte le sorveglianze dell'AMR, in ambito umano e veterinario, proposte a livello regionale e attuazione dell'attività locale richiesta; • si specifica che l'adesione alla sorveglianza ARISS non è stata attivata (dopo confronto con i riferimenti regionali GLICA), avendo considerato sufficiente l'adesione pluriennale al sistema GEMINI; • adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT e valutazione dei risultati.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Direttore S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali. - esterni all'ASL: Rete dei Laboratori di microbiologia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza <i>(standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)</i>	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza <i>(standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)</i>
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività: - prosecuzione del monitoraggio e della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato; - diffusione report regionale annuale; - recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali;

- come nel 2024 verranno trasmessi i casi di zero reporting, inviando comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it e al referente locale del PP10;
- dovrà essere stilato elenco delle strutture private accreditate presenti sul territorio ASL indicando quali di questi partecipano alla Sorveglianza CRE-ISS.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, riferimenti ICA per le strutture private accreditate; Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area C.
- esterni all'ASL: Direttore Sanitario Centro Riabilitazione Ferrero; Direttore Sanitario Casa di Cura "La Residenza" Rodello; Direttore Sanitario e Referente Laboratorio Analisi Casa di Cura Città di Bra.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale, si darà comunicazione del nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza che non è stato modificato; si risponderà alla richiesta regionale di verifica della presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventuale comunicazione alla Regione dei nominativi.

Si conferma la predisposizione della funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) NON in staff alla direzione aziendale ma all'interno della struttura complessa della Direzione Medica di Presidio e individuazione di una ISRI dedicata, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, a raccordarsi con il territorio (NON a tempo pieno). Si darà adesione alla sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in quelle strutture socio assistenziali e sanitarie che non hanno partecipato nella sorveglianza HALT4 2024, se richiesto dalla Regione.

Il monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate

e messe a disposizione dal livello regionale non sarà attuabile poiché il dato non è a disposizione dell'A.S.L.CN2. Il questionario è stato gestito dal Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Direttori S.C. Distretto 1 e 2.
- esterni all'ASL: Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche – Università di Torino; Direttori Sanitari LTCF.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sorveglianza mediante prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale, verranno svolte le seguenti attività:

- garanzia del mantenimento e della prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisposizione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte del CICA;
- comunicazione alla Regione dell'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16;
- organizzazione di un evento/intervento di sensibilizzazione rivolto agli operatori dell'ospedale in occasione del 5 Maggio, Giornata Mondiale dedicata all'Igiene delle mani e monitoraggio diretto presso le strutture operative con l'applicazione Speedy Audit; adesione a CSIA.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Direttori S.C. Distretto 1 e 2, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Direttore ff S.C. Farmacia Ospedaliera, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale, Componenti CICA; S.S. Affari Generali e Segreteria organismi collegiali - Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza)/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenere e implementare delle attività di antibiotico-stewardship;
- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship;
- predisporre un report dei consumi degli antibiotici a livello ospedaliero;
- predisporre un report dei consumi di antibiotici sul territorio per singolo MMG e PLS;
- organizzare incontri tra MMG/PLS e responsabile aziendale AS;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Direttore ff S.C. Farmacia Ospedaliera, Referenti ICT (Information and Communication

Technology) aziendali, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale.
• esterni all'ASL: Rete dei Laboratori di microbiologia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività: • adesione del 100% delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza dell'AMR; • fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato; • adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Direttore ff S.C. Farmacia Ospedaliera, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale, Referente Comunicazione PLP, Dipartimento di prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano

PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale, si agirà al fine di: • promuovere l'adesione degli operatori al corso FAD regionale; • promuovere l'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (Modulo A- Modulo D personale formato nel 2023); • promuovere l'adesione ai Moduli B e C residenziali del "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori dell'azienda.
Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Responsabile S.S. UPRI, Referenti ICA di tutte le strutture operative coinvolte nella docenza; Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Responsabile S.S. Formazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'antimicrobico-resistenza rappresenta una minaccia crescente per la salute pubblica e animale. Il ruolo del settore veterinario è cruciale nel ridurre l'impiego inappropriato degli antibiotici e nel monitorare i livelli di resistenza. Questa attività si inserisce all'interno di un impegno integrato (One Health) che unisce salute umana, animale e ambientale. A livello locale verranno svolte le seguenti attività: • mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria: - controlli sull'utilizzo del farmaco (farmacosorveglianza): la Ricetta Elettronica Veterinaria (REV) rappresenta uno strumento fondamentale per la tracciabilità dei farmaci veterinari e il monitoraggio del loro utilizzo. I dati raccolti tramite la REV permettono di analizzare i consumi di antibiotici e supportano le attività di farmacosorveglianza, che includono la gestione delle segnalazioni di reazioni avverse, i controlli sull'uso corretto dei medicinali e la verifica dei tempi di sospensione. - Valutazione della DDDa per ogni singolo allevamento su sito ministeriale ClassyFarm (sistema informatico del Ministero della Salute per il monitoraggio degli allevamenti e la loro caratterizzazione in base al rischio. Le principali aree d'interesse sono benessere animale, biosicurezza dell'allevamento, macello e antimicrobici (consumo e suscettibilità): con attenta valutazione degli antimicrobici utilizzati con occhio particolare agli HCIA con sensibilizzazione dell'utenza sull'uso consapevole degli stessi (da effettuare: 125); - Controlli di Benessere animale (da effettuare: 86); - ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale: PNR; - ricerca di residui di farmaco negli alimenti per gli animali: PNAA; - Piano di monitoraggio delle Resistenze; • promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario: consegna di materiale informativo sull'uso consapevole dell'antibiotico a tutti gli attori coinvolti, a vario livello, nella farcomacosorveglianza; • partecipazione attiva di personale afferente al servizio veterinario Area C a gruppo regionale di farmaco veterinario e benessere animale; • partecipazioni a corsi di formazioni inerenti il buon uso di antibiotici in veterinaria; • partecipazioni a corsi di formazioni inerenti il Benessere animale.
Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Servizio Veterinario Area C, S.S.D Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Responsabile S.S. UPRI; Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET (obiettivo già raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% (obiettivo già raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Implementazione dell'iniziativa sull'uso appropriato di antibiotici dell'anno passato che aveva visto la produzione di due brochure dedicate all'argomento e indirizzate ad allevatori, proprietari di pet e medici veterinari. Questo materiale è stato messo a disposizione dell'utenza presso le segreterie del servizio Veterinario sede di Bra e sede di Alba.

Nel corso dell'anno 2025 verrà distribuito a tutti gli attori coinvolti nel corso dell'attività di farcomacosorveglianza.



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2025

Referente del programma:

Picciotto Giulia - Dirigente medico – Repes

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslc2.it; tel. 0173/594510

Sostituto:

Bar Enrica - Dirigente Medico

Responsabile S.S. Consultori - S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica

e.mail: ebar@aslc2.it; tel. 0172/1408261

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessi Daniela - Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Anolli Luca - Referente del Centro per le famiglie

Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero

Boido Nadia - Psicologa convenzionata

S.C. Psicologia

Casetta Patrizia - Ostetrica

Coordinatrice S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica – Dipartimento Materno Infantile

Cavallaro Eleonora - Ostetrica - Coordinatrice Consultorio

S.S. Consultori - S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica

Colombi Elisa - Dirigente medico

Direttore S.C. Neuropsichiatria Infantile – Dipartimento Materno-Infantile

Conterno Sara - Educatrice professionale

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Contini Sabrina - Infermiera Pediatrica

Direttore S.C. Di.P.Sa

D'Agostino Valentina - Dirigente Psicologa

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Fassino Chiara - Referente Coordinamento pedagogico territoriale 0 – 6 anni Alba - Bra

Servizi alla persona – Comune di Bra

Fenocchio Maddalena - Infermiera

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Franchino Elena - Referente del Centro per le famiglie

Servizi Sociali dell'Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale

Guercio Enrico – Dirigente medico

Direttore f.f. S.C. Pediatria

Intravaia Giuseppina - Dirigente Psicologa

S.C. Psicologia

Menga Angelamaria - Dirigente Psicologa

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Miscali Antonella - Infermiera Pediatrica - Coordinatrice infermieristica

S.C. Pediatria – Dipartimento Materno Infantile

Occhetto Carmela - Dirigente Psicologa

S.C. Psicologia; Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Pelazza Patrizia - Collaboratore Amm.vo Prof.le

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Porta Laura - Dirigente medico

S.C. Anestesia e Rianimazione

Ruffatto Romina - Dirigente medico

S.C. Pediatria - Dipartimento Materno Infantile

Scatà Manuela - Dirigente medico – Referente Ostetricia

S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica – Dipartimento Materno Infantile

Ziella Mara - Educatrice professionale

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l’allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell’allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d’indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

L'ASL CN2 ha proseguito il lavoro di ampliamento di tavoli intersettoriali locali, coinvolgendo soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie, dal concepimento ai due anni di vita del bambino. Tale processo ha permesso il confronto e la collaborazione tra operatori sanitari, referenti dei Centri per le Famiglie di Alba e Bra, rappresentanti dei servizi educativi per l'infanzia e del Terzo settore.

In un'ottica di prevenzione delle disuguaglianze di salute, l'ASL CN2 ha creato un gruppo di lavoro per supportare la genitorialità fragile con l'obiettivo di sviluppare una rete integrata di servizi sanitari e sociali; è proseguito inoltre il lavoro di collaborazione con le associazioni del Terzo settore impegnate nel settore dell'immigrazione al fine di orientare le progettualità all'equità e all'inclusione di gruppi in condizione di svantaggio o vulnerabilità. Nei numerosi momenti di incontro con i vari attori del tavolo intersettoriale, l'ASL CN2 ha condiviso i dati su disuguaglianze e determinanti della salute, inclusi quelli della sorveglianza 0-2, e al fine di includere i tavoli nei percorsi di formazione, sono state diffuse le proposte formative regionali ed è stata realizzata una formazione congiunta locale dal titolo *"I determinanti di salute nei primi 1000 giorni"*, co-progettata anche con operatori esterni al mondo della sanità, rivolta agli operatori sanitari e ad altri soggetti che a vario titolo entrano a contatto con le famiglie nei primi 1000 giorni.

In un'ottica di intersectorialità l'ASL CN2 ha coinvolto gli attori dei tavoli intersettoriali nella progettazione degli eventi della SAM (1-7 ottobre 2024) realizzati presso le Biblioteche Comunali di Alba e Bra, il Museo del Giocattolo di Bra e il mercato cittadino di Alba; tale occasione ha costituito un'opportunità per lavorare in sinergia e rafforzare la rete.

Sono inoltre proseguite le azioni di promozione della salute riproduttiva e preconcezionale e della genitorialità consapevole con particolare attenzione alle esigenze contraccettive tra cui: i corsi di accompagnamento alla nascita e post-nascita, i gruppi di cammino per neo mamme, gli ambulatori per il sostegno dell'allattamento e il monitoraggio neonatale post dimissione, l'attività di home visiting per famiglie a rischio, l'estensione dell'orario di assistenza ostetrica nei consultori di Alba e Bra, l'offerta dei progetti di educazione all'affettività inseriti nel Catalogo scuole e finalizzati a far conoscere i servizi offerti dall'ASL CN2 e l'ampliamento del servizio "Spazio giovani" per consulenze su sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 proseguirà il lavoro di ampliamento di tavoli intersettoriali locali, coinvolgendo i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino. - I tavoli intersettoriali saranno coinvolti nella progettazione e messa a punto delle azioni previste dal programma e in particolare saranno attivati per i seguenti ambiti di lavoro: - favorire la somministrazione del questionario sui determinanti di salute (azione 11.3); - partecipare alla progettazione delle iniziative locali relative alla Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (azione 11.2); - sensibilizzare in merito alle attività previste dal progetto "Nati con la natura" (azione 11.4). - Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie si proseguirà il lavoro di orientamento dei tavoli intersettoriali sulla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura. Gli interlocutori interni ed esterni al SSR si faranno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative. - Anche nel 2025 i tavoli intersettoriali saranno chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (1-7 ottobre 2025) in una trasversalità che tiene conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SISP; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, S.S. Consultori, S.C. Pediatria; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Psicologia; S.C. Dipsa. - esterni all'ASL: Centri Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Servizi Sociali dell'Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale; Enti locali; Servizi territoriali per l'infanzia, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 garantirà la partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.
Attori coinvolti e ruolo
interni all'ASL: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Gruppo di Comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento

attività di prevenzione; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, S.S. Consultori; S.C. Pediatria; S.C. Distretti 1 e 2; Gruppo multi professionale del DMI ad integrazione del consultorio territoriale; S.C. Dipsa; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo

- esterni all'ASL: Enti locali; Terzo settore; Servizi territoriali per l'infanzia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• L'ASL CN2 si impegna a diffondere i due questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute rivolti ai professionisti sanitari e sociosanitari e agli altri professionisti che entrano in contatto con le famiglie dei bambini nei primi 1000 giorni nei propri ambiti territoriali al fine di garantire un buon livello di adesione. • L'ASL CN2 favorirà la partecipazione alla FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini". • Nel 2025 l'ASL CN2 attuerà per il territorio di competenza la raccolta dati relativa alla sorveglianza "0-2".

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Gruppo di Comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SISP, Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, S.S. Consultori, S.C. Pediatria; S.C. Nutrizione Clinica e D.C.A.; S.C. Neuropsichiatria Infantile; S.C. Psicologia; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Dipsa; Gruppo multi professionale del DMI ad integrazione del consultorio territoriale; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo. • esterni all'ASL: MMG; PLS; Centri Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Servizi Sociali dell'Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale; Enti locali; Terzo settore; Servizi territoriali per l'infanzia; ASL Città di Torino.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali

Altre attività di iniziativa locale

L'ASL CN2 proseguirà il lavoro di collaborazione con alcune organizzazioni appartenenti al Terzo Settore radicate sul territorio, al fine di promuovere iniziative orientate all'equità e all'inclusione di gruppi in condizione di svantaggio o vulnerabilità con l'obiettivo di sostenere la genitorialità fragile.

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna a:

- promuovere l'utilizzo dei video formativi e informativi sul tema dei benefici del contatto con la natura, realizzati a livello regionale, negli ambiti di lavoro dei tavoli intersettoriali;
- interagire e stimolare i soggetti del territorio interessati a sviluppare iniziative legate al progetto "Nati con la Natura".

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Referente PP9; Dipartimento di Prevenzione: S.C. SISP, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, S.S. Consultori, S.C. Pediatria; S.C. Neuropsichiatria Infantile; S.C. DiPSA.
- esterni all'ASL: Centri Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Servizi Sociali dell'Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale; Enti locali; Terzo settore; Servizi territoriali per l'infanzia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna a proseguire:

- azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Referenti PP1, PP2 e PL12; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, S.S. Consultori; S.C. Pediatria; S.C. Neuropsichiatria Infantile; S.C. Distretto 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. SerD; S.C. Psicologia; S.C. DiPSa.
- esterni all'ASL: Terzo settore; Scuole...



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2025

Referente del programma:

Alessi Daniela – Dirigente Biologa - Referente della Prevenzione e Rete HPH
S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione
Dipartimento di Prevenzione
e.mail: dalessi@aslcn2.it; tel. 0173 316638

Sostituto:

Marinara Laura – Dirigente medico
Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione -
Dipartimento di Prevenzione
e.mail: lmarinara@aslcn2.it; tel. 0173/316622

Componenti del gruppo di lavoro:

Bertolusso Ruben – Assistente Amministrativo
S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Cavallero Giorgia - Collaboratore Amministrativo prof.le
S.S. Progetti, ricerca e innovazione

Conterno Sara – Educatrice prof.le
S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Contini Sabrina - Infermiera Pediatrica
Direttore S.C. Di.P.Sa

Familiari Anna – Dirigente medico - Referente aziendale WHP
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Ferrero Azzurra - Collaboratore Amministrativo prof.le
S.S. Progetti, ricerca e innovazione

Gianti Annamaria – Dirigente medico – Referente Piano Cronicità – Referente Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di genere
Direttore f.f. S.C. Distretto 2

Grimaldi Mario – Infermiere di Famiglia e Comunità - Coordinatore IfeC
S.C. Di.P.Sa

Menga Angelamaria – Dirigente Psicologa
S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Micene Giorgia – *Psicologa convenzionata*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Panico Mirko - *Dirigente medico*

Direttore S.C. Distretto 1 - sede di Alba

Picciotto Giulia - *Dirigente medico – RePES*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Toselli Gianluca – *Dirigente medico - Referente RAP*

Responsabile S.S.D. Medicina Sportiva – Dipartimento di Prevenzione

Venturino Valentina – *Dirigente medico*

Responsabile S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio

Viola Giuseppina – *Dirigente Amministrativo*

Responsabile f.f. S.S. Formazione - S.C. Amministrazione del personale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Valutazione dei risultati e dell’impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l’analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	-----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

Con l'invecchiamento progressivo e l'aumento del carico di malattia nella popolazione, è fondamentale la sinergia tra le attività dei Distretti e quelle del Dipartimento di Prevenzione. Il PL12 rappresenta il punto di integrazione tra Prevenzione e Cronicità, governato da un gruppo di professionisti eterogeneo e multidisciplinare, che si prefigge di attivare percorsi di prevenzione e promozione della salute, sia per la popolazione generale nei contesti di fragilità e cronicità, sia per i professionisti del settore sanitario.

La collaborazione tra tutte le figure del gruppo di lavoro è assicurata dalle riunioni annuali seguite sia a livello regionale, che hanno visto anche nel 2024 la partecipazione della referente del gruppo, che nel corso dell'anno è anche entrata a far parte del gruppo di coordinamento regionale, e dalle riunioni organizzate a livello aziendale, per la definizione delle attività.

In particolare, il coinvolgimento dei Distretti, interlocutori principali di MMG e PLS, che restano i professionisti sanitari di riferimento per la Comunità, ma anche degli Infermieri di Famiglia e Comunità, che operano negli Ambulatori delle Cronicità, improntati alla sanità di iniziativa, e negli ambulatori dei PSDTA, sostiene le attività di questo Programma. In queste sedi vengono realizzate attività di prevenzione e promozione della salute nell'ottica della limitazione del danno e della riduzione del rischio di comorbidità. In quest'ottica, l'ASL CN2 ha assicurato anche nel corso del 2024 la partecipazione alla formazione regionale sul counselling motivazionale breve e il supporto al cambiamento, alla quale hanno partecipato numerosi operatori afferenti a numerosi servizi dell'ASL, al fine di consentire la promozione stili di vita salutari nei contesti opportunistici.

Grazie all'attiva collaborazione del Gruppo di Lavoro del PL12 con il PP3, nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative di promozione della salute rivolte ai dipendenti dell'ASL CN2, oltre che per la popolazione generale. Esempi di queste attività sono: il Progetto "Joint Action on the implementation of Best Practices in the Primary Care (CIRCEJA)", iniziativa congiunta finanziata dal programma EU4Health, nella quale l'ASL CN2 è coinvolta per l'implementazione di Centri di promozione della salute sulla base della Best Practice slovena. Le iniziative previste si rivolgono a tre gruppi target principali: persone anziane e fragili, e cittadini che vivono in aree rurali svantaggiate, con l'obiettivo di promuovere comportamenti sani legati alla nutrizione, all'attività fisica e alla cessazione del fumo, nonché sull'integrazione di interventi per la promozione della salute orale e la prevenzione delle cadute, al fine di prevenire malattie croniche e migliorare la qualità della vita. Nell'ambito di questo progetto sono stati realizzati incontri informativi che hanno coinvolto operatori sanitari e cittadini, durante i quali sono state affrontate tematiche riguardanti la prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dei corretti stili di vita, l'apertura di uno sportello gratuito ad accesso libero di consulenza sulla cessazione del fumo, una serie di incontri per la condivisione e il confronto con le famiglie, educatori e operatori dei nidi dell'infanzia, l'avvio dei Gruppi di Cammino "In cammino con l'ostetrica" destinati a mamme e future mamme.

Grazie a collaborazioni intersettoriali sono stati inoltre attivati progetti per contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani e fragili.

Anche nel 2024 è stato realizzato il "Percorso per Caregiver Familiari, Volontari e Badanti di Anziani Fragili": un ciclo di incontri con diversi professionisti dell'ASL CN2 pensato per fornire indicazioni e spunti per affrontare le necessità della vita quotidiana durante l'assistenza di una persona con particolari necessità.

Nella realizzazione di questi progetti sono state privilegiate le zone svantaggiate individuate sul territorio dell'ASL CN2, in particolare il comune di Cortemilia e il quartiere Bescurone del Comune di Bra, nei quali sono stati istituiti i tavoli collaborativi intersettoriali previsti dal progetto Health Equity Audit.

Nell'ambito della Rete WHP, nel corso del 2024 sono state realizzate a favore dei dipendenti una serie di attività relative in generale al contrasto al fumo di tabacco e alla promozione del benessere

personale e sociale, tra cui la somministrazione di un questionario conoscitivo rispetto alle abitudini personali relative al consumo di tabacco, diffuso ai dipendenti con invito alla compilazione da parte del Direttore Generale, la realizzazione del convegno “Mille e una ragione per smettere di fumare” aperto a tutto il personale dipendente dell’ASL CN2, ma anche ad Associazioni di Categoria, per il coinvolgimento di aziende esterne e il corso “In forma al lavoro” per la promozione dell’adozione di stili di vita salutari sul luogo di lavoro. Importante è stata anche la collaborazione con il comitato aziendale HPH, che ha rinnovato anche per il 2024 l’adesione alla Rete piemontese HPH e ha partecipato alle attività della comunità di pratica delle ASL e ASO piemontesi, coordinata dall’Università di Torino, per la revisione degli standard HPH.

Inoltre nel corso dell’anno è stata data ampia diffusione a tutti i materiali di prevenzione e promozione della salute predisposti a livello regionale, tra cui quelli per la giornata Mondiale dell’Attività Fisica - a cui si correlano anche i materiali DORS per l’attività fisica “Mappa dei gruppi di cammino” e Vademecum “Comuni attivi, comunità attive. Sinergie per promuovere l’attività fisica”, “Il Baracchino perfetto. La salute a portata di pranzo” e quelli per l’attuazione del “Piano Caldo” per informare la popolazione dei rischi legati alle ondate di calore, soprattutto per anziani, fragili, bambini.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Sarà garantita la presenza di un gruppo di Lavoro aziendale PL12 multidisciplinare, che supporterà le azioni del programma. Nel corso dell'anno saranno organizzati almeno 2 incontri del gruppo, per l'aggiornamento rispetto alle indicazioni regionali e il monitoraggio delle attività aziendali; • Sarà recepito a livello aziendale il <i>Format</i> regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica, che sarà integrato con gli specifici riferimenti alle iniziative presenti in azienda. Il documento sarà quindi proposto alle Direzioni aziendali per l'adozione e la relativa diffusione; • Sarà promossa la formazione sul counselling motivazionale breve per professionisti sanitari e medici competenti e saranno individuati almeno 8 professionisti (in totale per i due percorsi formativi) (azione 12.2); • Sarà diffusa la comunicazione sul percorso formativo breve in FAD (8 ore) “Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve”, promuovendo la partecipazione da parte di decisori, operatori, volontari delle reti territoriali; • Relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura saranno realizzate azioni trasversali con il PP3 (Gruppo aziendale WHP); le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH Piemonte; • Saranno programmate azioni specifiche, trasversali con il PP3 (Gruppo aziendale WHP), per i progetti di promozione della salute realizzati nelle zone maggiormente deprivate dell'ASL CN2, nell'ambito dell'Health Equity Audit; • Sarà garantita la partecipazione di almeno un componente del gruppo di lavoro aziendale al percorso di costruzione della valutazione dei progetti orientati all'equità e all'evento di presentazione/comunicazione degli esiti e confronto interaziendale organizzato a livello regionale; • Nell'ambito della Conferenza di Partecipazione Aziendale sarà proposta la formalizzazione di almeno un accordo di lavoro congiunto con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, secondo lo schema comune proposto dal livello regionale, orientato alla promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche.
Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Referente e Gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità PL12; Referente PP3; Gruppo di lavoro PP3; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. S.Pre.S.A.L.; S.C. Distretti 1 e 2; Gruppo aziendale “Comunicazione PRP/PLP”; tutte le strutture afferenti ai Dipartimenti sanitari – Area Ospedaliera; Direzione strategica aziendale, Direzione medica di presidio, etc... • esterni all'ASL: Amministrazioni Locali, Servizi Sociali, Terzo Settore e Associazioni di Volontariato, Rete HPH Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersettoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Format stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione format e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione/ Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione/ Aziende

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Sarà promossa e favorita la partecipazione ai corsi di formazione a distanza sul counselling motivazionale breve di almeno 8 operatori (in totale per i due percorsi formativi) tra tutti i professionisti afferenti all'ASL CN2; - Sarà data ampia diffusione della FAD breve di 8 ore ai decisori, management, middle management delle strutture aziendali, agli stakeholder territoriali e in generale a tutte le Associazioni di volontariato ed Enti del Terzo Settore operanti sul territorio ASL.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente e Gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità PL12; S.C. Distretti 1 e 2; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. Pediatria e Neonatologia; S.C. Di.P.Sa; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; operatori sanitari e sociosanitari ASL CN2; Medici competenti; Settore Formazione, Amministrazione del personale e risorse umane; etc... - esterni all'ASL: Medici competenti delle Aziende del territorio, Associazioni di Volontariato, Enti del Terzo Settore e stakeholder del territorio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/ Aziende

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 utilizzerà i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei <i>setting</i> opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.). integrandoli anche con materiale prodotto ad hoc per specifiche iniziative.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente e Gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità PL12; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN; Dipartimento materno infantile; S.C. Di.P.Sa; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; etc... - esterni all'ASL: Regione; Dors – ASL TO3; Comuni; aziende aderenti alla Rete WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Nell'ambito della Rete WHP Regione Piemonte in collaborazione con il PP3 saranno realizzate le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda previste dal Modello organizzativo per il 3° anno di adesione alla Rete, in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità per i <i>setting</i> sanitari opportunistici. - Le ASL saranno invitate all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers". L'ASL CN2 garantirà una partecipazione attiva ai lavori della Rete HPH regionale sul benessere dei lavoratori. - Il Gruppo multidisciplinare aziendale PL12, in collaborazione con il gruppo di lavoro PP3 attuerà iniziative per favorire l'adesione alla rete WHP da parte delle AO e AOU del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente e Gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità PL12; Referente aziendale PP3; Gruppo di lavoro PP3; Referente aziendale e gruppo di lavoro Rete HPH; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. S.Pre.S.A.L.; gruppo aziendale WHP. Comitato aziendale HPH; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; etc...
- esterni all'ASL: Università degli Studi di Torino, Rete HPH Piemonte, Amministrazioni Locali, Associazioni ed Enti del Territorio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/Aziende

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- In collaborazione con i Comuni e le Associazioni ed Enti del Terzo Settore proseguirà l'attività intersettoriale per i progetti di promozione della salute equity-oriented mirati al Comune di Cortemilia e al quartiere Bescurone del Comune di Bra, individuate come aree a maggior bisogno di salute del territorio dell'ASL CN2.
- Sarà data disponibilità da parte dei componenti del gruppo di lavoro del PL12 a collaborare alla predisposizione di indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e dello schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità.
- I componenti del GdL del PL12 dell'ASL CN2 parteciperanno all'incontro/evento regionale di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti.
- Sarà recepito a livello aziendale lo schema di accordo per la realizzazione di progetti per la promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche. Tale

accordo sarà sottoposto alle Organizzazioni di volontariato e Associazioni di pazienti o di cittadini del territorio aderenti alla Conferenza di Partecipazione aziendale, allo scopo di formalizzazione di un Accordo.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente aziendale PL12; Gruppo multidisciplinare "Prevenzione/Cronicità"; Gruppo multidisciplinare "Prevenzione/Cronicità"; SC DiPSa; S.S. Ricerca, Progetti e Innovazione; Referente aziendale PP2; Gruppo di lavoro PP2; Referente aziendale PP5; Gruppo di lavoro PP5; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; etc...
- esterni all'ASL: Amministrazioni locali, SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; Associazioni di Volontariato, Enti del Terzo Settore, etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Maimone Pietro – Dirigente medico

Direttore Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
e.mail: pmaimone@aslcn2.it; tel. 0173/316613 – 642

Sostituto:

Picciotto Giulia - Dirigente medico – Repes, Coordinatore aziendale “OKkio alla Salute” e “HBSC”

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslcn2.it; tel. 0173/594510

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessi Daniela - Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Allocco Elisa - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Bergese Marta - Infermiere di famiglia e di comunità

S.C. Di.P.Sa

Boffa Giorgio - Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro - Coordinatore

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Borello Paolo - Dirigente medico - Referente MTA aziendale

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Canova Elena Kyoko - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Centonze Giovanni - Dirigente Biologo

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

D'Agostino Valentina - Dirigente Psicologa

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dalla Costa Cloè - Dirigente medico

Direttore S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del comportamento alimentare

Fioretto Francesca - *Dirigente Veterinario - Responsabile del Gruppo di progetto PAISA*

S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati - Dipartimento di Prevenzione

Marcellino Davide - *Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – Incaricato gestione delle risorse del Dipartimento di Prevenzione*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Palma Anna Maria - *Infermiera*

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Papurello Matteo - *Dietista*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. (13.3) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

L'ASL CN2 lavora per promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile attraverso numerose azioni integrate realizzate in differenti setting finalizzate a raggiungere un'ampia platea di destinatari tra cui gli operatori sanitari, quelli del settore alimentare, gli operatori scolastici e la popolazione generale.

Nel 2024 sono proseguite le azioni finalizzate alla prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità in età pediatrica, tra cui: il lavoro di promozione degli spuntini sani nella valutazione dei menu scolastici, la divulgazione del materiale informativo di "OKkio alla Salute" anche nell'ambito di progetti di educazione alimentare offerti alle scuole e l'attività di sportello di counseling nutrizionale presso il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), in collaborazione con MMG, PLS, S.S.D. Medicina dello Sport e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione.

L'ASL CN2 ha realizzato numerosi interventi formativi destinati agli operatori sanitari, ha garantito la partecipazione dei propri operatori alle formazioni regionali e previsto la successiva formazione a cascata a livello aziendale. Sono inoltre stati proposti e realizzati interventi formativi rivolti agli operatori del settore alimentare (es: formazioni sulla celiachia, gestione del rischio allergeni, diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, prevenzione delle MTA, riduzione del contenuto di sale, utilizzo di sale iodato e la promozione del consumo di frutta e verdura). L'ASL CN2 si è anche avvalsa della collaborazione di enti locali e associazioni, ad esempio in occasione della formazione HACCP, realizzata in collaborazione UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) e l'Unione dei Comuni della Langa e del Barolo rivolta ai volontari delle Pro Loco e dei comitati fieristici, con l'obiettivo di fornire le nozioni fondamentali sulla sicurezza alimentare e sulla loro applicazione pratica durante le manifestazioni temporanee.

Sono stati inoltre predisposti numerosi momenti di informazione rivolti alla popolazione generale, finalizzati a migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile; alcuni di questi sono stati pensati per specifici gruppi di popolazione: incontri di educazione alimentare per l'età prescolare (0-3 anni) rivolti a genitori ed educatori dei nidi; incontri di educazione alimentare in collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero presso la Scuola di autonomia rivolti a ragazzi con disabilità lieve e un incontro di formazione per i volontari della LILT nell'ambito del progetto scolastico "Il percorso della salute".

È proseguita l'azione equity-oriented attraverso l'offerta nel catalogo locale di progetti di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini.

Nell'ottica della prevenzione della malnutrizione il servizio S.C. SIAN ha effettuato 49 interventi di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), attuati in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA e ha diffuso a livello locale il questionario online prodotto a livello regionale relativo al censimento in ristorazione scolastica. La SC Nutrizione Clinica ha inoltre partecipato alla stesura e alla presentazione delle "Proposte Operative per la Ristorazione Ospedaliera e Assistenziale della Regione Piemonte".

L'ASL CN2 ha altresì garantito la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2025 l'ASL CN2 lavorerà per il contrasto della malnutrizione prevedendo azioni per i 3 di gradi di complessità: <u>1° grado di complessità “base”</u>: proseguirà il lavoro di diffusione del materiale di divulgazione “OKkio alla Salute” e del “Progetto BIG” dell'ISS sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute) anche attraverso il coinvolgimento degli MMG e PLS; <u>2° grado di complessità “intermedio”</u>: a) verrà evidenziata maggiormente la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivato il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute e Progetto BIG dell'ISS) nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole, b) nella valutazione dei menù scolastici verrà promosso il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivato il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.); <u>3° grado di complessità “strutturato”</u>: proseguirà l'attività di sportello di counseling nutrizionale presso il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), in collaborazione con MMG, PLS, S.S.D. Medicina dello Sport e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione attraverso l'attuazione di percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano. L'ASL CN2, in base alle risorse disponibili, articolerà le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile il più possibile in linea con quanto declinato nel documento “PDTA obesità pediatrica” della SIEDP (febbraio 2018, http://www.siedp.it). Verrà inoltre definito il Percorso Diagnostico - Terapeutico - Assistenziale Ambulatoriale dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione per pazienti minori con la collaborazione delle S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare, S.C. NPI, S.C. Psicologia, S.C. Pediatria e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente PL13; Gruppo PL13; Referente PL12; Referente PLC; Gruppo PL12; Gruppo PP1; Gruppo PAISA; S.C. Nutrizione clinica e DCA; Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione SIAN, S.S.D. Medicina sportiva, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. Pediatria; S.C. Neuropsichiatria Infantile; S.C. Psicologia; S.S.D. Endocrinologia, Diabetologia e malattie metaboliche; S.S. Formazione; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi. - esterni all'ASL: Operatori del settore alimentare, Scuole, MMG e PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository. Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- L'ASL CN2 si impegna a favorire la partecipazione dei propri operatori alle formazioni regionali e ai fini della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione, descriverà le modalità attraverso le quali verrà gestita la formazione a cascata a livello aziendale (riunioni di servizio/corsi di formazioni interni/cartella condivisa). - Sarà realizzato dall'ASL CN2 il convegno dal titolo "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari" ad ottobre 2025. - Sarà realizzata dall'ASL CN2 una formazione rivolta al personale sanitario relativa al PDTA Disfagia.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente PL13; Gruppo PL13; Gruppo PAISA; S.C. Nutrizione clinica e DCA; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. Amministrazione del personale – S.S. Formazione. - esterni all'ASL: DORS ASL TO3; Apro Formazione, ASL CN1, altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale • In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, l'ASL CN2 garantirà la realizzazione di almeno un intervento mirato alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento. • L'ASL CN2 effettuerà interventi formativi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi saranno realizzati anche attraverso l'utilizzo di forme di interlocuzione a distanza (es: somministrazione di un questionario in modalità telematica alle ditte di ristorazione scolastica sul corretto utilizzo del sale e diffusione alle stesse di raccomandazioni sul tema). Inoltre si effettueranno delle campagne nutrizionali per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale inclusi approfondimenti sulla celiachia e intolleranze alimentari durante l'attività di vigilanza programmata nella ristorazione collettiva (OSA). Tale attività verrà attestata tramite la compilazione di apposite schede. • L'ASL CN2 si rende disponibile ad avviare accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc. • L'ASL CN2 effettuerà presso gli Enti gestori della ristorazione scolastica, attività di sensibilizzazione/formazione per la riduzione degli scarti, promuovendo il monitoraggio periodico degli alimenti meno consumati. Tale monitoraggio appare fondamentale per avviare un percorso di ricerca dei determinanti del mancato consumo e proporre soluzioni (riformulazione delle ricette, anticipo della frutta a merenda, inversione dei secondi/contorni con i primi piatti, ecc.). Considerato che molti degli alimenti avanzati nella ristorazione scolastica sono spesso quelli più salutari (verdura, legumi, frutta, ecc.), l'ASL CN2 stimolerà gli Enti gestori ad assicurare le condizioni per un maggiore consumo di questi alimenti al fine di valorizzare il ruolo educativo della ristorazione scolastica, promuovere la salute e ridurre gli sprechi alimentari. • Infine l'ASL CN2 si rende disponibile, con riferimento alla nota regionale protocollo 12297 del 3/11/2022 a collaborare con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.	Attori coinvolti e ruolo • interni all'ASL: Referente PL13; Gruppo PL13; Gruppo PAISA; Gruppo aziendale "Spreco alimentare"; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo; S.C. Amministrazione del personale – S.S. Formazione. • esterni all'ASL: Operatori del Settore Alimentare (OSA), AIC, Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, Unione dei Comuni della Langa e del Barolo, I.I.S.S Arte Bianca di Neive. Associazioni di categoria.
--	--

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

Altre attività di iniziativa locale

Al fine di agevolare l'accesso al documento regionale "Proposte operative per la ristorazione collettiva" l'ASL CN2 prevede di diffondere alle ditte di ristorazione collettiva e alle scuole delle indicazioni sintetiche sui principali temi di interesse trattati dal documento regionale (es: proposte equilibrate per spuntini, prevenzione del soffocamento da cibo, consumo di sale...) sfruttando anche le giornate tematiche della salute del Calendario regionale.

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL CN2 realizzerà azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:
 - aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
 - conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
 - ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
 - conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).
- L'ASL CN2 si rende disponibile a diffondere attraverso i siti istituzionali e i profili social dello strumento di comunicazione "Com.Pre.S.Sa." sviluppato nell'ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall'ASL TO5.
- L'ASL CN2 realizzerà un intervento specifico di comunicazione/sensibilizzazione in occasione di almeno una delle Giornate Mondiali e Settimane Europee (es. World Obesity Day, Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale, Settimana Nazionale della Celiachia, ecc.).
- Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, l'ASL CN2 si rende disponibile ad organizzare incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale.
- L'ASL CN2 proseguirà il lavoro nell'ambito del Progetto Alcotra "MYHALTHFRIEND", con l'obiettivo di creare un APP digitale e video elearning da diffondere nella popolazione generale. Tale progetto, oltre a essere strumento di promozione della salute, vuole intercettare nei pazienti cronici precocemente ogni forma di malnutrizione.
- L'ASL CN2 parteciperà al Progetto "Stammi Bene+", avente come obiettivo la promozione della salute nel target over 60.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PL13; Gruppo PL13; Gruppo PAISA; Gruppo aziendale "Spreco alimentare"; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SpreSAL, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. Distretti; S.C. DiPSA; Gruppo Comunicazione PRP/PLP; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo; SC Nutrizione Clinica e DCA.
- esterni all'ASL: Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero; UniTre Arci Bra; LILT; ASCOM Bra, Associazioni di volontariato; MMG; PLS, UNISG, ASL CN1, Université de Nice, Fondazione Ospedale Alba Bra.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Anche per il 2025 l'ASLCN2 metterà in atto azioni finalizzate all'aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione.
- É prevista una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate dallo strumento HAZ.
- Verranno proseguite le azioni di sensibilizzazione sul consumo di frutta a metà mattina e sulla promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PL13; Gruppo PL13; Referente PP1; Gruppo PP1; Referente PP2; Gruppo PP2; Gruppo aziendale "Spreco alimentare"; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Referente OKkio alla Salute ASL CN2.
- esterni all'ASL: Scuole; Comuni, associazioni di volontariato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Il Servizio S.C. SIAN garantirà almeno n. 25 interventi di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede da valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA. Tali attività saranno integrate con azioni di sensibilizzazione e informazione/formazione destinati agli operatori del settore alimentare (OSA) e agli enti gestori della ristorazione scolastica (Azione 13.3). - Il Servizio S.C. SIAN verificherà i dati raccolti con il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica. - La S.C. Nutrizione Clinica e DCA parteciperà al Progetto “GustiAmo” rivolto a pazienti affetti da disfagia e disgeusia, con la collaborazione degli chef del territorio, al fine di contrastare la malnutrizione per difetto attraverso cooking class dedicate.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Referente PL 13; Gruppo di lavoro PL 13; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; SC Nutrizione Clinica e DCA. - esterni all'ASL: OSA; ristorazioni collettive.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Aggiornamento documentazione evidence-based nel repository regionale. Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- L'ASL CN2 garantirà la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta). - L'ASL CN2 provvederà a diffondere a livello locale il materiale divulgativo prodotto annualmente a livello regionale (Report MTA 2024, infografica, opuscolo informativo). - L'ASL CN2 garantirà, nei limiti dei posti disponibili, la partecipazione dei propri operatori al

corso al corso regionale sulle intossicazioni da funghi organizzato da IZS PLV e alla FAD sulle MTA dell'ASL TO5 e/o al corso organizzato dall'IZS PLV per il personale che necessita di formazione

- L'ASL CN2 realizzerà un evento su MTA e intossicazioni da funghi in presenza o a distanza, eventualmente in collaborazione con altre ASL.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Referente PL13; Gruppo PL 13; Referente aziendale MTA; Gruppo MTA; Gruppo PAISA; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. SISP; Gruppo Comunicazione PRP/PLP; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo. S.C. Medicina d'Emergenza – Urgenza; S.S. Formazione.

Indicatori di programma

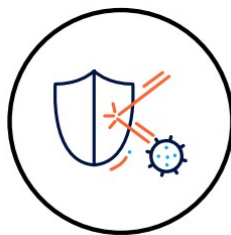
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà realizzare un evento su MTA e intossicazioni da funghi	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Zito Salvatore – Dirigente medico

Direttore S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: szito@aslcn2.it; tel. 0173/316618

Sostituto:

Carbone Carla – Dirigente medico

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: ccarbone@aslcn2.it; tel. 0173/316616

Componenti del gruppo di lavoro:

Allario Milena – Infermiera

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Castagnotto Marta – Dirigente medico

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Ippolito Silvana – Coordinatrice infermieristica

S.C. SerD

Orsini Annalisa – Dirigente veterinario

S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale - Dipartimento di Prevenzione

Palma Anna Maria – Infermiera

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Venturino Valentina – Dirigente Medico

Responsabile S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	----	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	----	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso.

Il SISP dell'ASL CN2 continua a svolgere l'attività ordinaria di sorveglianza delle malattie infettive ed in particolare le sorveglianze speciali, in accordo con le relative indicazioni regionali.

Nel corso del 2024 si è provveduto ad un corretto utilizzo della piattaforma PREMIAL con l'inserimento di tutte le segnalazioni di malattie infettive pervenute e corrispondenti ai criteri previsti. Inoltre è stato garantito il flusso dei dati relativi alle sorveglianze speciali (es. Malattie Batteriche Invasive, Legionellosi, etc.) che utilizzano anche altre modalità di comunicazioni.

Complessivamente il SISP ha gestito 616 casi notificati, a fronte di 572 casi notificati l'anno precedente, e ha effettuato 347 indagini epidemiologiche.

L'ASL CN2 ha aderito alla sorveglianza delle batteriemie da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) istituita dal Ministero della Salute (Circolare 26/2/2013), aggiornata con Circolare ministeriale prot. n. 01479 (17 gennaio 2020) ad oggetto "Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE)" (Sorveglianza nazionale delle batteriemie da *Klebsiella pneumoniae* e *Escherichia coli* produttori di carbapenemasi) su piattaforma web dedicata con accreditamento dell'azienda alla piattaforma web dell'ISS.

Nel 2024 sono stati riportati n. 9 *Klebsiella Pneumoniae* multiresistenti in emocoltura.

Sono state rispettate le linee di indirizzo e il piano nazionale di sorveglianza sui vettori. Il SISP riveste un ruolo centrale di coordinamento tra tutti gli operatori coinvolti, sia a livello dipartimentale che degli ospedali. Nel periodo considerato hanno avuto luogo le previste attività di sorveglianza in seguito alla segnalazione di casi: sono state condotte le indagini epidemiologiche e lo scambio di informazioni tra SISP e SEREMI e, per quanto riguarda le zoonosi, è stato coinvolto il Servizio Veterinario. Nel caso di segnalazioni di arbovirosi sono stati mantenuti i contatti con il SEREMI e l'IPLA per attivare eventuali interventi di bonifica delle zanzare. E' stata attuata da parte del servizio competente la sorveglianza veterinaria. Sono state inviate 25 carcasse di corvidi (Cornacchia grigia), sensibili alle arbovirosi, di cui 17 sono risultati negativi e 8 positivi per la ricerca del WNV (West Nile Virus) e tutte le 25 carcasse sono risultate negative per la ricerca del virus Usutu.

All'interno del SISP si colloca il Centro di Epidemiologia e prevenzione della Tubercolosi che svolge attività di prevenzione della TB e di coordinamento tra i 3 settori del Dispensario funzionale (SISP, reparti/ambulatori ospedalieri, S.C. Laboratorio analisi e S.C. Radiologia). Nel corso del 2024 sono state effettuate 12 indagini epidemiologiche per casi di TBC, 272 intradermoreazione di Mantoux per la sorveglianza dei contatti stretti e sono state seguite 23 persone per la terapia preventiva antitubercolare. È stata effettuata anche la sorveglianza degli operatori socio-sanitari dell'ASL CN2, in applicazione del protocollo aziendale "Prevenzione e controllo della tubercolosi negli operatori sanitari dell'ASL CN2", la sorveglianza degli operatori socio-sanitari delle strutture/agenzie del territorio (case di cura, case di riposo, agenzie interinali, ecc.) su richiesta dei rispettivi Medici Competenti e l'esecuzione di test su richiesta dei MMG, Pediatri di libera scelta e degli Specialisti per un totale di 746 intradermoreazione di Mantoux.

Il SISP offre un servizio di consulenza ai viaggiatori internazionali, nel corso della quale vengono fornite informazioni sui principali rischi legati al viaggio e sui comportamenti da adottare, possono essere praticate eventuali vaccinazioni obbligatorie o raccomandate, e date indicazioni su eventuali farmaci utili alla prevenzione di malattie infettive, non prevenibili con vaccini, come ad esempio la malaria.

Nel 2024 il Centro di Medicina dei Viaggiatori del SISP ha registrato un ulteriore incremento dell'attività con 952 consulenze a viaggiatori internazionali, rispetto alle 739 dell'anno precedente, e la somministrazione di 1820 vaccinazioni.

E' stato mantenuto attivo un flusso comunicativo con i MMG e PLS, tramite i due Distretti,

finalizzato ad un aggiornamento delle vaccinazioni previste dal Piano Nazionale Promozione Vaccinazioni 2023-2025.

Il SISP ha garantito il regolare svolgimento delle attività vaccinali per perseguire gli obiettivi stabiliti dal PNPV 2023-2025.

Le coperture vaccinali dell'infanzia raggiunte nel corso dell'anno risultano allineate con quelle degli anni precedenti, in particolare per quanto riguarda la fascia di età entro i 24 mesi (coorte 2022), come risulta dalla seguente tabella:

Vaccino	% copertura nati 2021	% copertura nati 2022
DTPa-IPV-HBV-Hib	95,92	95,64
MPRV	93,76	95,82
Pneumococco	90,69	88,10
Meningococco B	81,60	83,47
Meningococco C	83,68	83,11
Rotavirus	71,05	73,57

Presso gli ambulatori vaccinali del SISP sono transitati 13470 utenti e sono state somministrate complessivamente oltre 32000 vaccinazioni.

Nel corso del 2024 il SISP ha promosso lo screening HCV mediante una chiamata attiva delle coorti di nascita destinatari dello screening, ovvero i nati dal 1969 al 1989, e mediante delle iniziative di comunicazione sul sito web aziendale e sulle testate locali, al fine di raggiungere tutta la popolazione eleggibile e favorire l'adesione.

Il progetto, avviato a novembre 2024 e previsto fino a febbraio 2025, ha consentito a 469 cittadini di sottoporsi allo screening negli ultimi due mesi dell'anno, oltre ai 130 utenti che hanno effettuato il test presso il SERD.

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel corso del 2025 i referenti locali garantiranno la corretta gestione e l'utilizzo della piattaforma PREMAL secondo le indicazioni ministeriali e regionali. Gli operatori dedicati garantiranno un costante collegamento con il livello regionale al fine di mantenere la registrazione di tutte le notifiche in arrivo, migliorare gli automatismi e la trasmissione dei dati. Sui casi segnalati verranno svolte le indagini epidemiologiche al fine di perseguire una maggiore completezza delle informazioni sui casi. Inoltre sarà garantito il flusso dei dati relativi alle sorveglianze speciali (es. Malattie Batteriche Invasive, Legionellosi, etc.) che utilizzano anche altre modalità di comunicazioni (piattaforma MABI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, ecc.) come da indicazioni ministeriali e regionali. Nel corso dell'anno verrà utilizzato DoCSPA quale strumento ufficiale di ricezione delle segnalazioni e continuerà una collaborazione con i MMG, i PLS, la Direzione Medica di Presidio, il DEA, i Reparti di degenza, gli ambulatori, il Laboratorio analisi al fine di migliorare i flussi e la completezza dei dati da inserire nella piattaforma Premal. Gli operatori addetti alla gestione della sorveglianza delle malattie infettive parteciperanno agli eventi formativi regionali previsti.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: S.C. SISP, S.C. Direzione Medica di Presidio, S.C. Laboratorio Analisi, S.C. Distretti 1 e 2 - esterni all'ASL: MMG, PLS.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

Altre attività di iniziativa locale
Nel 2025 è prevista, in collaborazione con la S.C. Direzione Medica di Presidio, una revisione della procedura "Guida alla segnalazione delle malattie infettive", quale strumento utile da mettere a disposizione dei Medici che lavorano nelle strutture sanitarie dell'A.S.L. CN2, e l'organizzazione di incontri formativi al fine di rafforzare le conoscenze della normativa PREMAL sui tempi e le modalità delle segnalazioni di malattie infettive.

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel corso del 2025 l'ASL CN2, sulla base delle indicazioni regionali, proseguirà l'attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali da parte dei riferimenti tecnici incaricati. Il gruppo di lavoro PanFlu, individuato con deliberazione n. 743 del 31/10/2024, rappresenta uno strumento aziendale nella gestione di un'emergenza ed è caratterizzato dalla trasversalità delle aree aziendali coinvolte (Prevenzione, Territorio e Ospedale). Tale gruppo verrà coinvolto sulla base delle indicazioni che arriveranno dal gruppo di lavoro regionale chiamato a declinare a livello regionale il nuovo Piano Nazionale, non appena sarà emanato. La S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione del Dipartimento di Prevenzione continuerà a pubblicare settimanalmente un report riguardante l'andamento dei casi di SARS-Cov2 registrati in ASL CN2, l'andamento del numero di accessi in DEA sospetti covid19, l'andamento settimanale dell'incidenza della sindrome influenzale (Fonte: RespiVirNet). L'ASLCN2 parteciperà all'esercizio di simulazione regionale previsto nel corso dell'anno.

Attori coinvolti e ruolo
interni all'ASL: S.C. Direzione Medica di Presidio, Dipartimento di Prevenzione, S.C. Distretti 1 e 2, S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie, S.S. Prevenzione e Protezione, Dipartimento di Emergenza e Urgenza; S.S. Formazione; S.S. Qualità, Risk management e Relazioni con il pubblico; Ufficio Stampa – S.S. Affari generali e Segreteria organismi collegiali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASLCN2 si impegna a partecipare alle attività di formazione proposte dalla Regione Piemonte con gli operatori che verranno identificati in base al coinvolgimento nelle attività specifiche. Tale partecipazione consentirà di adottare in maniera più efficace a livello locale le indicazioni regionali. L'ASL CN2 si impegna, se richiesto, a garantire l'identificazione dei bisogni formativi degli operatori al fine di orientare le scelte delle formazioni future.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Dipartimento di Prevenzione, S.S. Formazione, S.C. Direzione Medica di Presidio, S.C. SerD, S.C. malattie dell'apparto respiratorio. - esterni all'ASL: MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel corso del 2025 l'ASL CN2, in ottemperanza alle attuali indicazioni contenute nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, continuerà la sorveglianza delle arbovirosi, sia in ambito umano che veterinario, mediante una maggiore integrazione a livello locale, proseguendo con lo scambio continuo di dati e informazioni tra SISP e Servizio Veterinario. La sorveglianza veterinaria prevede le seguenti azioni: • recupero di uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio (cornacchia, gazza, ghiandaia) da sottoporre ad approfondimenti diagnostici; • necessari approfondimenti clinici e diagnostici in equidi con sintomatologia; • recupero di uccelli selvatici rinvenuti morti. Nel caso di segnalazioni di arbovirosi i MMG e PLS verranno sensibilizzati al fine di una tempestiva individuazione e segnalazione dei casi, in modo tale da mettere in atto le indagini ambientali da parte dell'IPLA. Verranno identificate o confermate le funzioni e le responsabilità degli operatori incaricati della gestione dei focolai epidemici in ambito di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività assegnate. Nel corso del 2025 continuerà la sensibilizzazione di tutti i viaggiatori che transiteranno dal nostro Ambulatorio Medicina dei Viaggi, in merito alle malattie a trasmissione vettoriale e le principali misure di prevenzione da adottare al fine di minimizzare i rischi di insorgenza di casi autoctoni.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Dipartimento di Prevenzione (S.C. SISP, S.S.D. Servizi Veterinari, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione), Laboratori di riferimento. • esterni all'ASL: MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Presso l'ASLCN2 non è attivo un Centro o un ambulatorio IST, i pazienti verranno indirizzati ad uno dei Centri IST della Regione, in genere quelli più vicini territorialmente, come ad esempio Cuneo, Torino o Asti. I programmi di vaccinazione HPV/HAV per le categorie a rischio fanno parte della normale attività del SISP che continuerà a offrire tali vaccinazioni ai cittadini che ne hanno diritto, secondo delle indicazioni regionali o nazionali, per età o condizione di rischio. Le vaccinazioni saranno somministrate anche su indicazione dei Centri IST, come previsto dalle indicazioni regionali. Il SerD offrirà a tutti i pazienti che vi afferiscono, previo consenso, la possibilità di sottoporsi allo screening per HIV, HCV, HBV e Lue. Ciò al fine degli accertamenti diagnostici e dell'eventuale invio alle cure successive, ma anche come strumento che diventa occasione di counselling orientato alla prevenzione. Il SerD darà la possibilità di effettuare, su prenotazione, lo screening HIV con la garanzia dell'anonimato, anche per utenti non in carico al servizio. Il SISP continuerà lo screening per HBV nel corso della gestione dei contatti/conviventi di un soggetto portatore HBV, di un paziente con epatite B acuta e nel caso di segnalazione di nato da madre HBsAg positiva. Fino a febbraio 2025 proseguirà il progetto avviato nel 2024 dal SISP in merito alla chiamata attiva delle coorti di nascita destinatari dello screening HCV. A partire da marzo i cittadini potranno dare la loro preadesione su apposita piattaforma regionale. L'ASL CN2 aderirà alla Giornata Mondiale contro l'AIDS mediante la pubblicazione sul sito web aziendale del banner e del link informativo regionale.

Attori coinvolti e ruolo
interni all'ASL: Dipartimento di Prevenzione, S.C. SerD, S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Altre attività di iniziativa locale

In occasione della Giornata Mondiale contro il Papillomavirus, che si svolgerà a marzo 2025, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL CN2 promuoverà la Campagna di Vaccinazione contro l'HPV con l'organizzazione di un Open Day, in libero accesso, rivolto a tutti i cittadini per i quali è prevista l'offerta gratuita da parte della Regione Piemonte.

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Fino a febbraio 2025, a completamento del progetto avviato dal SISP nel 2024, proseguirà la chiamata attiva delle coorti di nascita destinatari dello screening HCV e le iniziative di comunicazione sul sito web aziendale e sulle testate locali, al fine di raggiungere tutta la popolazione eleggibile e favorire l'adesione.

A partire da marzo l'attività di screening HCV procederà con la preadesione da parte dei cittadini su apposita piattaforma regionale.

Il SerD offrirà a tutti i pazienti che vi afferiscono, previo consenso, la possibilità di sottoporsi allo screening per HCV, HIV, HBV e Lue.

Nel 2025 proseguirà l'attività del Dispensario Funzionale antitubercolare (settore igienistico, settore clinico e settore diagnostico), con una rete di collaborazione interdisciplinare finalizzata alle attività di sorveglianza e controllo della Tubercolosi.

È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad alto rischio.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: S.C. SISP, S.C. SerD, S.C. Medicina Interna, S.C. Pediatria, S.C. Malattie dell'apparato respiratorio, S.C. Laboratorio Analisi, S.C. Radiologia, S.C. Farmacia ospedaliera, S.C. Direzione Medica di Presidio, S.S. Medico Competente aziendale e di altre strutture, S.C. Distretti 1 e 2, S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Gruppo di Comunicazione ASL CN2.
- interni all'ASL: MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, l'ASL CN2 si occuperà di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti in particolare in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione (giornata mondiale contro il papilloma virus 4 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS 1° dicembre).

Al fine di cercare di favorire l'adesione alle vaccinazioni verranno promossi degli Open Day, ad accesso libero, rivolti a tutti i cittadini per i quali è prevista l'offerta gratuita, in particolare per la vaccinazione antiHPV, antinfluenzale e anticovid.

Nel 2025 proseguirà la presenza del SISP all'interno dei corsi di preparazione al parto al fine di far prendere coscienza ai futuri genitori dell'importanza dell'atto vaccinale e aumentare la conoscenza delle vaccinazioni previste dal Piano Nazionale Vaccini per i neonati e le madri nel terzo trimestre di gravidanza.

Nel corso dell'anno si cercherà di mantenere, tramite i due Distretti, la comunicazione con i MMG e PLS finalizzata ad un costante aggiornamento riguardo alle vaccinazioni promosse dal PNPV 2023-2025 e si parteciperà ad eventuali incontri UCAD che coinvolgeranno il nostro Servizio.

Il SISP cercherà di sviluppare un percorso vaccinale preferenziale per i soggetti oncologici attraverso l'attivazione, qualora le risorse di personale lo permettano, di ambulatori dedicati e la predisposizione di una modulistica informativa per i pazienti.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Dipartimento di Prevenzione; S.C. SISP – S.S. Vaccinazioni, Profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni; S.C. Distretti 1 e 2; Gruppo di Comunicazione ASL CN2.
- esterni all'ASL: MMG; PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2025

Referente del programma:

Orione Lorenzo Marcello – *Dirigente medico*

Responsabile Programma n. 4 Screening oncologici – Unità di Valutazione e Organizzazione

Screening ASLCN1 - ASLCN2 - ASO S. Croce e Carle

e.mail: screening@aslc1.it

Sostituto:

Rimondot Monica – *Collaboratore Amministrativo Professionale*

Programma n. 4 Screening oncologici – Unità di Valutazione e Organizzazione Screening ASLCN1-
ASLCN2- ASO S. Croce e Carle

e.mail: screening@aslc1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Bar Enrica – *Dirigente Medico*

Responsabile S.S. Consultori - S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica

Belmessieri Bruna – *Assistente Amministrativo*

Programma n. 4 Screening oncologici – Unità di Valutazione e Organizzazione Screening ASLCN1-
ASLCN2- ASO S. Croce e Carle

Borghi Chiara – *Dirigente Medico*

S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica

Cavallaro Eleonora – *Ostetrica - Coordinatrice Consultorio*

S.S. Consultori - S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica

Gianti Annamaria – *Dirigente Medico*

Direttore f.f. S.C. Distretto 2

La Terra Maria Antonella – *Dirigente Medico*

Direttore S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva

Lo Bello Michele – *Dirigente Medico*

S.C. Radiologia

Maimone Pietro – *Dirigente medico*

Direttore Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Marinara Laura – *Dirigente medico*

Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione -
Dipartimento di Prevenzione

Pagano Marco – *Dirigente Medico*

Direttore S.C. Anatomia e Istologia Patologica

Panico Mirko – *Dirigente Medico*

Direttore S.C. Distretto 1

Picciotto Giulia – *Dirigente Medico - RePes*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Poglio Anna – *Dirigente Medico*

Direttore f.f. S.C. Direzione Medica di presidio

Rossi Paola – *Dirigente Medico*

Rappresentante MMG

Servetto Rosario - *Tecnico Sanitario di Radiologia Medica*

S.C. Radiologia

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----	
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	(15.1) Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening). (15.3) Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo* <i>(*modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OSO3 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
			100%	100%	
SPECIFICO	PL15_OSO7 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

	programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO8 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO9 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Nel corso dell'anno 2024, nell'ambito del Programma regionale n. 4 corrispondente alla provincia di Cuneo, è stata pienamente raggiunta la copertura da inviti relativamente a tutti gli screening oncologici, con copertura pari a 103.0% (37.690 inviti su 36.595 eleggibili) per lo screening citovirologico, a 98.2% (43.933 inviti su 44.769 eleggibili) per lo screening mammografico e 121.2% (56530 inviti su 46806 eleggibili) per lo screening basato sulla ricerca del sangue occulto fecale.

Anche relativamente alla copertura da esami, gli obiettivi regionali delle aziende sono stati tutti raggiunti, con copertura pari a 56.0% (26.567 test su 36.595 eleggibili) per lo screening citovirologico, a 60.3% (26.987 test su 44.769 eleggibili) per lo screening mammografico e 53.6% (25.105 test su 46.806 eleggibili) per lo screening basato sulla ricerca del sangue occulto fecale. Le coperture effettive da test sono risultate particolarmente soddisfacenti rispetto al valore medio della regione Piemonte (che per altro computa anche l'attività cuneese) dove i valori sono stati rispettivamente del 42%, del 54.3% e del 38.7%.

L'impostazione conferita all'attività programmatico-organizzativa e valutativa risulta tale da prevedere il mantenimento della piena copertura da inviti anche per il 2025 riguardo a tutti i programmi di screening.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Saranno sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso la puntuale, costante attività di comunicazione da parte dell'UVOS a tutti i centri e agli attori coinvolti nelle attività di screening delle indicazioni regionali relative all'appropriatezza, all'intersectorialità, all'efficientamento, all'equità e all'inclusività.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Saranno sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso la produzione da parte dell'UVOS e la diffusione a tutti i Centri ed agli attori coinvolti nel Programma dei documenti mensili di valutazione di processo aventi la finalità di garantire il mantenimento della piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, operatori screening. - esterni all'ASL: MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Saranno sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso il monitoraggio trimestrale della quota di attività extrascreening sulle due distinte Aziende ASLCN1 e ASLCN2 nella prospettiva di valutare l'opportunità di eventuali interventi coordinati con i Distretti territoriali sulla base delle indicazioni regionali vigenti di interventi finalizzati all'aggiornamento dei MMG.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Direzioni Aziende Sanitarie; S.S. Programmazione e controllo. - esterni all'ASL: MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti

PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Saranno sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso l'invio progressivo della lettera di invito per lo screening mammografico alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età; ciò avverrà sulla base della messa a disposizione da parte del CSI Piemonte dello specifico modulo gestionale nel software.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono state sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" per quanto concerne la gestione assistenziale delle pazienti; si resta disponibili per qualunque attività di ulteriore diffusione della variazione di protocollo.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Saranno sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso la messa a disposizione dell'applicativo gestionale alle esigenze del sistema organizzativo regionale allorché saranno pronte le indicazioni sull'interfacciamento tra i GIC/percorsi diagnostico-terapeutici e le UVOS.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

Non previsti.

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Saranno sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso l'estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale; ciò avverrà sulla base della messa a disposizione da parte del CSI Piemonte dello specifico modulo gestionale nel software.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione

*Formula e valore modificati rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Saranno sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso il monitoraggio trimestrale della quota di attività extrascreening sulle due distinte Aziende ASLCN1 e ASLCN2 nella prospettiva di valutare l'opportunità di eventuali interventi coordinati con i Distretti territoriali sulla base delle indicazioni regionali vigenti di interventi finalizzati all'aggiornamento dei MMG. Si prevede inoltre la collaborazione col terzo settore, e con altri Enti istituzionali per iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sugli screening oncologici previsti dal Programma Prevenzione Serena.

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Direzione aziendale; servizi ospedalieri e territoriali; Gruppo Comunicazione PLP/PRP. - esterni all'ASL: Associazioni, Enti del terzo settore, Comuni, scuole.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale	10%	10%

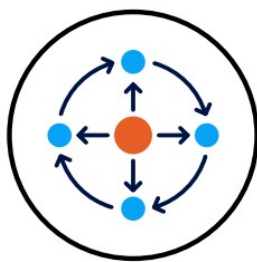
15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono state sviluppate e adattate alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste – Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" attraverso la messa a disposizione dei Centri ISI delle linee di indirizzo regionali nei confronti degli STP; permane la disponibilità di supporto scientifico e assistenziale da parte dell'UVOS nei confronti delle attività distrettuali rivolte a tali sottocategorie di popolazioni. L'ASL CN2 prevede di effettuare incontri locali di monitoraggio per valutare l'andamento dell'implementazione delle linee di indirizzo e la messa in atto di azioni di miglioramento. Si prevede inoltre di potenziare i contatti e sviluppare attività di confronto con le organizzazioni e associazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione al fine di mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con sottogruppi vulnerabili della popolazione.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Responsabile di programma di screening, S.C. Distretto 1 e 2, Centri ISI, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - esterni all'ASL: Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Marinaro Laura – Dirigente medico

Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: lmarinaro@aslcn2.it; tel. 0173/316622

Sostituto:

Picciotto Giulia - Dirigente medico – Coordinatore PLP – Referente HEA

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslcn2.it; tel. 0173/594510

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessi Daniela - Dirigente Biologa – Referente aziendale Rete HPH

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Chiesa Giuliana – Dirigente Amministrativo

Responsabile S.S. Progetti, ricerca e innovazione

Contini Sabrina – Infermiera ped.

Direttore S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa)

Gianti Annamaria – Dirigente medico

Direttore f.f. S.C. Distretto 2

Moretto Erica – Collaboratore Amm.vo Prof.le - Referente Gruppo Comunicazione PLP/PRP - S.S.

Affari Generali e Segreteria Organismi Collegiali

Panico Mirko - Dirigente medico

Direttore S.C. Distretto 1

Poglio Anna – Dirigente medico

Direttore f.f. S.C. Direzione medica di presidio

Viola Giuseppina – Dirigente amministrativo

Responsabile f.f. S.S. Formazione

Zorgniotti Giuseppina – Collaboratore Amm.vo Prof.le

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Coordinatori aziendali delle sorveglianze di popolazione:

Di Pietrantonj Carlo – Dirigente Analista

Coordinatore aziendale Passi e Passi D'Argento

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: cdipietrantonj@aslcn2.it

Picciotto Giulia - Dirigente medico

Coordinatore aziendale "OKkio alla Salute" e "HBSC"

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslcn2.it

Zito Salvatore – Dirigente medico

Coordinatore aziendale "Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)"

Direttore S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: szito@aslcn2.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

Il PL16 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento dei Programmi e lo sviluppo delle azioni di supporto al Piano, le Sorveglianze di popolazione utili alla valutazione e pianificazione degli interventi, il monitoraggio degli obiettivi con i relativi indicatori delineati dal PRP e le azioni di comunicazione. Tali attività sono curate dal Gruppo di Coordinamento PLP che coincide con il Gruppo di progetto PL16 (D.D. ASL CN2 n. 477 del 20.06.2024). Con tale provvedimento la Direzione Generale ASL CN2 ha adottato lo scorso anno la programmazione delle attività del PLP e del PAISA redatti secondo le rispettive programmazioni regionali, ha provveduto a formalizzare l'articolazione organizzativa del Piano, confermando il Coordinatore del PLP e aggiornando la composizione dei 16 Gruppi di Progetto PLP. Il Gruppo di coordinamento PL16 sarà aggiornato con la deliberazione di adozione relativa alla Programmazione PLP e PAISA 2025 (vedere nuova composizione sopra descritta).

Da diversi anni il PLP persegue l'intersectorialità a livello generale e trasversalmente a tutti i programmi attraverso alleanze con diversi soggetti sanitari e non, e accordi intersectoriali, convenzioni, atti formali, etc... (es. Ufficio scolastico Territoriale di Cuneo, Università di Torino, Comuni, LILT, UNITRE – ArciBra, Avis Alba e Bra, Fondazione Ospedale Alba-Bra, etc...).

Nel 2024 l'ASL CN2 ha organizzato n. 50 progetti/eventi formativi a carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzati al governo del PLP, tra cui l'Evento formativo *“Prevenire le disuguaglianze di salute: l'equità nel Piano Locale di Prevenzione”*, Verduno, 10.10.2024, rivolto ai Referenti e ai componenti dei Gruppi di lavoro dei Programmi del PLP.

Ai fini della pianificazione ed attuazione delle azioni relative al PRP/PLP 2024 il Coordinatore del PLP e/o i Referenti dei Programmi o loro delegati hanno organizzato n. 120 incontri locali e hanno partecipato a n. 57 incontri regionali e n. 12 provinciali, e a diversi corsi di formazione organizzati da Ministero della Salute/Istituto Superiore di Sanità e/o Regione Piemonte a supporto del PLP.

Inoltre a sostegno dei Programmi e/o delle Azioni del PLP, in collaborazione Gruppo di Comunicazione aziendale: sono stati definiti n. 125 strumenti di comunicazione, contrassegnati col logo *“Prevenzione Piemonte”* e con le icone dei vari Programmi PRP/PLP, e n. 27 contributi per documenti di accountability aziendali; sono stati diffusi e utilizzati gli strumenti di comunicazione proposti a livello regionale; sono stati organizzati n. 60 eventi informativi/formativi rivolti a decisori, portatori di interesse, popolazione, in collaborazione con Enti/Associazioni di volontariato/agenzie del territorio (ad esclusione degli eventi relativi al setting scolastico) e sono state realizzate diverse iniziative in occasione di n. 37 giornate di sensibilizzazione finalizzate alla promozione della salute. Le notizie relative alla promozione salute sono state diffuse con oltre n. 60 comunicati stampa e n. 170 post su LinkedIn, e con l'aggiornamento del sito web aziendale dei blog *“Argento Attivo - vivere bene oltre i sessanta”*, *“Diario della Salute”* e *“Rete senza fili”* e del canale YouTube, etc...

Nel 2024 con D.D. n. 524 del 12.7.2024 è stato aggiornato il provvedimento D.D. ASL CN2 n. 502 del 12/08/2022 relativo alle Sorveglianze di popolazione *“OKkio alla Salute”*, *“HBSC”* e *“Sorveglianza 0-2 anni”*. Tutte le attività previste dalle Sorveglianze di popolazione sono state effettuate secondo le indicazioni regionali.

Il Gruppo aziendale ProSa ha curato l'inserimento nella Banca dati ProSa di n. 87 progetti e n. 275 interventi previsti nei Programmi PRP/PLP 2024 secondo le indicazioni regionali.

Si conferma inoltre da parte dell'ASL CN2 l'attenzione al contrasto delle disuguaglianze e alle fasce di popolazione più fragili a cui si rivolgono diversi progetti/interventi inseriti nel PLP.

Azioni

16.1 Intersectorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il PLP persegue l'intersectorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersectoriali, convenzioni, atti formali, etc... Alcuni soggetti nel territorio ASL CN2 costituiscono già da tempo interlocutori fondamentali per diversi programmi, sia in ambito sanitario che extra-sanitario (es. Ufficio scolastico Territoriale di Cuneo, Università di Torino, Comuni, LILT, Terzo settore, Fondazione Ospedale Alba-Bra, etc...). Nel 2025 proseguiranno le attività previste dagli accordi intersectoriali locali e la partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità inserite nei singoli programmi PRP/PLP, e si darà attuazione a quanto previsto a livello regionale.
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Direzione Generale; Gruppo coordinamento PLP. - esterni all'ASL: Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero; Servizi Sociali dell'Ambito di Bra - Gestione Associata intercomunale; Comuni; Ufficio scolastico Territoriale di Cuneo; Università di Torino - SUISM; LILT; AVIS Alba e Bra, UNITRE – ArciBra; Fondazione Ospedale Alba - Bra; Terzo settore; ASL CN1; etc....

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL CN2 per il 2025, come negli anni passati, avrà cura di organizzare momenti formativi di carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzati al governo generale del PLP e a sostegno dei suoi Programmi, e garantirà la partecipazione di suoi operatori alle iniziative di formazione regionali. Nell'ambito dell'Area della Prevenzione del Piano di Formazione Aziendale ASL CN2 2025 sono previsti diversi percorsi formativi trasversali relativi alle aree di intervento proposte dal Piano Regionale di Prevenzione (Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2025-2027 - Anno 2025 – D.D. ASL CN2 n. 61 del 23.1.2025).
Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Direzione Generale; Gruppo di coordinamento PLP; Gruppi di progetto PLP (dal PP1 al PL15); Gruppo Comunicazione PLP/PRP; S.C. Amministrazione del Personale - S.S. Formazione; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi; servizi ospedalieri e territoriali ASL CN2. - esterni all'ASL: Regione Piemonte; Ministero della Salute.

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere le iniziative e campagne concordate a livello regionale. Nel 2025: • sarà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione; • gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sul sito aziendale e utilizzati nei contesti opportuni, secondo quanto previsto nel Piano di comunicazione PRP 2025; • nell'ambito di quanto previsto dai programmi di riferimento, sarà data visibilità ai messaggi e iniziative legate alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui social media aziendali; • sarà mantenuto il coinvolgimento del Gruppo aziendale di Comunicazione PRP/PLP e dell'Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale aziendale per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP; • sarà mantenuto il coinvolgimento della Referente del Gruppo di comunicazione Aziendale nel Gruppo di Comunicazione Regionale.

Attori coinvolti e ruolo
• interni all'ASL: Direzione Generale; Gruppo di coordinamento PLP; Gruppo Comunicazione PLP/PRP; S.S. Affari Generali e Segreteria organismi collegiali - Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi; Gruppi di progetto PLP • esterni all'ASL: Regione Piemonte; CPO Piemonte; Rete Oncologica Piemonte VdA; DorS – ASL TO3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale
Al fine di favorire il "dialogo" con i decisori e la popolazione, il Gruppo di Coordinamento PLP propone: la redazione di strumenti di comunicazione di facile consultazione e che consentano la restituzione dei principali risultati raggiunti dai singoli programmi PLP (es. infografica Risultati PLP 2024, etc.) e la condivisione di altre informazioni; la costruzione di un "Calendario 2026" per favorire la sensibilizzazione sugli stili di vita e la conoscenza delle principali giornate di

sensibilizzazione OMS; l'introduzione e la diffusione, attraverso la firma e-mail personale aziendale, del banner promozionale "Salute firmata ASL CN2" a cui viene associata, e periodicamente aggiornata, un'immagine con link cliccabile per promuovere le campagne tematiche calendario regionale attive al momento.

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025 sarà garantita l'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi Programmi PRP.

L'ASL CN2 garantirà la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Direzione Generale; Gruppo di coordinamento PLP; Gruppi di progetto PLP; Servizio Sociale Aziendale.
- esterni all'ASL: Regione Piemonte; Centro Attività Promozione Salute C.A.P.S. Educatorio Torino; CPO Piemonte; DoRS – ASL TO3.

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Al fine di garantire l'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi Programmi PRP si reputa necessario individuare un referente aziendale HEA.

L'ASL CN2 proseguirà, in un'ottica di prevenzione delle disuguaglianze di salute il lavoro di confronto e collaborazione intersettoriale avviato nei territori deprivati individuati con lo strumento HAZ.

Al fine di ampliare l'offerta di iniziative di prevenzione e promozione della salute orientate all'equità e all'inclusione di gruppi in condizione di svantaggio o vulnerabilità, nel corso dell'anno saranno inoltre attivati accordi con organizzazioni del Terzo Settore, Organizzazioni di volontariato o Associazioni di pazienti o cittadini del territorio.

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 garantisce l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

- PASSI:**
 - effettuazione delle interviste concordate nel coordinamento regionale;
 - partecipazione del coordinatore aziendale e/o del vicecoordinatore ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
 - produzione di almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.

- **Passi d'Argento:**
 - effettuazione delle interviste concordate nel coordinamento regionale;
 - partecipazione del coordinatore aziendale e/o del vicecoordinatore ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
 - produzione di almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- **OKkio alla Salute:** l'ASL CN2 ha completato lo scorso anno la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 che è stato pubblicato sul sito aziendale. Per il 2025, oltre alla pubblicazione sul sito regionale, si intende utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- **HBSC:** saranno utilizzate le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- **Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2):** l'ASL CN2 parteciperà alla raccolta dati 2025 che si attuerà nel periodo aprile-settembre 2025 sperimentando la raccolta dati con rappresentatività aziendale. Sarà garantita la partecipazione alla formazione tecnico-operativa da parte degli operatori che collaboreranno alla raccolta dati, nonché alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia disponibile fino a dicembre 2025 all'indirizzo <https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita>.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Direzione Generale; Coordinatori aziendali e Gruppi di lavoro sorveglianze di popolazione; Gruppo di comunicazione PLP/PRP; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi; Dipartimento di Prevenzione; Dipartimento Patologie delle Dipendenze; S.C. Distretto 1 e 2; S.S. Affari Generali e Segreteria organismi collegiali - Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale.
- esterni all'ASL: Regione Piemonte; ISS; MMG; PLS; Comuni; Scuole; media locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzazepassi.iss.it

Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Per il monitoraggio del PLP L'ASL CN2 renderà l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo, secondo i format definiti a livello regionale. - Saranno rendicontate le attività condotte a livello locale necessarie a garantire la governance del PLP. - Sarà utilizzato correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare saranno garantire: - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione; - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità; - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa; - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale; - la partecipazione al percorso laboratoriale di co-progettazione della nuova ProSa (previsti 3 appuntamenti laboratoriali e la partecipazione alle fasi di consultazione e validazione dei prodotti che costituiscono la nuova ProSa).

Attori coinvolti e ruolo
- interni all'ASL: Direzione Generale; Gruppo di coordinamento PLP; Gruppi di progetto PLP, Referente ProSa. - esterni all'ASL: Regione Piemonte; DoRS – ASL TO3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

Altre attività di iniziativa locale
Nel 2025 verrà completato l'iter per la candidatura a “Buona pratica trasferibile” del progetto “Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti – IV edizione” (Banca dati ProSA).